

**Autorizzazione unica per gli impianti di recupero rifiuti
di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06**

Oggetto:

Relazione Tecnica

Data: 16/12/2024

Revisione: 03



AZIENDA:

**ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –
SOCIETA' COOPERATIVA**

Sede Legale: Taurasi (AV) Via Fontana, snc - Cap 83030

Sede Operativa: Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area
P.I.P. - Cap 83040

C.F./P.Iva: 02772310641

Indice

Premessa.....	1
Titolo di disponibilità dell’area impianto e legittimità urbanistica.....	1
D.G.R. Campania n. 8/2019, Punto 1.2.2 lettere:	2
A) Localizzazione dell’impianto.....	2
Requisiti igienico sanitari dei luoghi di lavoro (Allegato IV al D. Lgs. 81/08).....	5
1.12 Spogliatoi e armadi per il vestiario	6
1.13. Servizi igienico assistenziali	6
Frequenza occupazionale degli uffici amministrativi	6
Uso del territorio rispetto al piano territoriale regionale (PTR).....	7
Piano regolatore generale P.R.G.	8
Piano Regionale di Bonifica della Campania (PRB)	10
Inquadramento vincolistico ambientale	10
B) Descrizioni delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e accessorie proposte, nonché delle tecnologie adottate	13
C) Descrizioni delle principali caratteristiche di processo e di funzionamento e indicazioni delle risorse utilizzate comprese acqua ed energia, precisando il loro approvvigionamento.	14
D) Descrizione dettagliata delle aree al servizio dell’impianto (aree di conferimento, di lavorazione, di stoccaggio delle Eow, rifiuti da smaltire e uffici).....	15
E) Descrizione della viabilità di accesso.....	16
F) Elenco delle tipologie di rifiuti da stoccare e/o trattare secondo codifica europea	16
g) Modalità di stoccaggio e/o trattamento ivi comprese le operazioni preliminari (cernita, selezione)	19
Descrizione del ciclo produttivo	26
Codice EER: 150101 - imballaggi di carta e cartone.....	26
Codice EER: 070213 - rifiuti plastici.....	28
Codice EER: 150106 - imballaggi in materiali misti	30
Codice EER: 170203 - plastica	32



Codice EER: 170201 - legno	34
Codice EER: 170202 - vetro	36
Codice EER: 200307 - rifiuti ingombranti.....	38
Codice EER: 200111 – prodotti tessili.....	40
Codice EER: 170401 – Rame, bronzo, ottone	42
Codice EER: 170402 – Alluminio	44
Codice EER: 170403 – Piombo	46
Codice EER: 170405 – Ferro e acciaio.....	48
Codice EER: 170411 – Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	50
Codice EER: 160214 – Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	52
Codice EER: 160216 – componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	54
Codice EER: 200136 – apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	56
Codice EER: 160103 – Pneumatici fuori uso	58
Codice EER: 200132 – medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	60
Codice EER: 200201 - rifiuti biodegradabili	62
Codice EER: 200203 - altri rifiuti non biodegradabili.....	64
Codice EER: 200301 - rifiuti urbani non differenziati	66
Codice EER: 200303 - residui della pulizia stradale	68
Codice EER: 170604 - materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	70
Codice EER: 191212 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11.....	72
Codice EER: 150203 - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	75
Codice EER: 200125 – oli e grassi commestibili	77
Codice EER: 200134 - batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33.....	79



Codice EER: 130208* - Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.....	81
Codice EER: 150202* - assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	83
Codice EER: 150110* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	85
Codice EER: 150111* - imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	87
Codice EER: 160601* - batterie al piombo	89
Codice EER: 170301* - miscele bituminose contenenti catrame di carbone	91
Codice EER: 180103* - Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	93
Codice EER: 200123* - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi.....	95
Stoccaggio su orsogrill con bacino di contenimento.....	97
Controllo delle radiazioni.....	98
Materiale non conforme	99
i) quantità massima di rifiuti pericolosi e/ o non pericolosi specificata per ciascuna delle operazioni di cui agli allegati B (operazioni di smaltimento) e C (operazioni di recupero) alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006; per le sole operazioni di recupero (Allegato C) è possibile l'accorpamento di tipologie di rifiuti della medesima natura in analogia a quanto previsto dal D.M. 5.2.98 e dal D.M. 161/2002	102
Dichiarazione di asseverazione dei pesi specifici dei rifiuti	108
l) giorni di lavoro settimanali e ore di lavoro giornaliere (articolazione su turni lavorativi)	108
m) indicazione sulla collocazione finale dei prodotti recuperati	108
n) indicazione dei codici CER dei rifiuti in uscita decadenti dalle operazioni di trattamento, i rispettivi quantitativi (mc e t), le rispettive operazioni di stoccaggio (messa in riserva e/o deposito preliminare) nonché le rispettive aree di stoccaggio.....	108
o) Illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste con indicazione delle quantità delle stesse e con l'indicazione delle caratteristiche degli impianti di abbattimento e convogliamento per contenerle nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.....	109



- p) Definizione delle procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (misure di prevenzione)..... 109
- q) Descrizione della modalità di smaltimento finale delle acque reflue comunque prodotte 111



Relazione tecnica di progetto

OGGETTO: Relazione tecnica di progetto circa l'attività della società ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA, con sede operativa in Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area P.I.P. - Cap 83040 redatta ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06

Premessa

Il sottoscritto Ing. Antonio Mozzillo iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° B879, con la collaborazione dell'Ing. Davide Celentano iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° A21508, su incarico ricevuto dalla società ECO SERVICE, con sede legale in Taurasi (AV) Via Fontana, snc Cap 83030 e sede operativa nel Comune di Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area P.I.P. Cap 83044, C.F./P.Iva: 02772310641, redige la presente relazione tecnica per l'approvazione del progetto ed il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e messa in riserva e pretrattamento di rifiuti non pericolosi, effettuata, ai sensi dell'art. 208 D. Lgs 152/06 ss.mm.ii., in rispondenza alla D.G.R. Campania n. 8/2019.

La presente revisione alla relazione tecnica integra e sostituisce la precedente emissione.

Titolo di disponibilità dell'area impianto e legittimità urbanistica

L'immobile risulta nella disponibilità della ECO SERVICE mediante contratto di concessione del godimento con diritto di acquisto (rent to buy) registrato in Avellino il 04/08/2023 al n. 4629 Serie 1T Trascritto in Avellino il 04/08/2023 al n.ri 14498/12113.

Dal punto di vista urbanistico l'unità immobiliare identificata in Catasto al foglio 4 particella 570 è in possesso dei seguenti titoli edilizi:

- *Permesso a Costruire n. 9/04*
- *Variante al Permesso a costruire n. 27/07*
- *Autorizzazione di Agibilità rilasciata dall'area Tecnica del Comune di Fontanarosa (AV) Prot. n. 1019 del 12/02/2009*



D.G.R. Campania n. 8/2019, Punto 1.2.2 lettere:

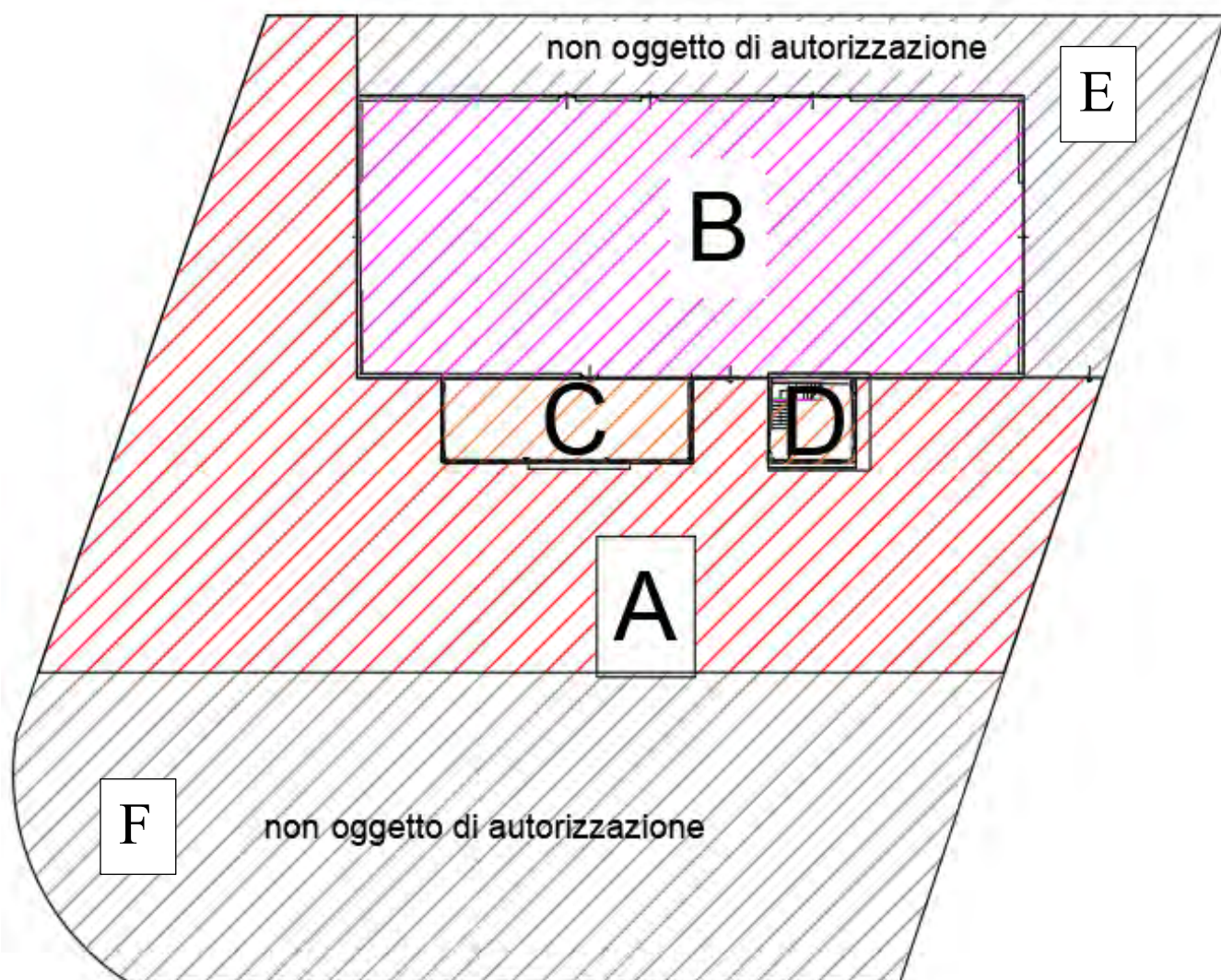
A) Localizzazione dell'impianto

L'impianto di trattamento rifiuti sarà realizzato sulla particella 570 Foglio 4 del comune di Fontanarosa che ha un'estensione di mq 4930. La società ECO SERVICE- COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA non intende utilizzare tutto il lotto ma solo mq 2830 di cui:

- Superficie scoperta pavimentata: 1670 mq (A)
- Capannone: 1010 mq (B)
- Uffici amministrativi: 110 mq (C)
- Spogliatoio e servizi igienici: 40 mq (D)

La società non utilizzerà né la tettoia di mq 500 (E) che sarà idoneamente separata, né la superficie scoperta di mq 1600 (F) che sarà idoneamente separata con accesso indipendente dalla pubblica via.





Legenda:

Superficie totale: 2830 mq

- A. Superficie scoperta pavimentata: 1670 mq
- B. Capannone: 1010 mq
- C. Uffici amministrativi: 110 mq
- D. Spogliatoio e servizi igienici: 40 mq





Figura 1 Immagine satellitare

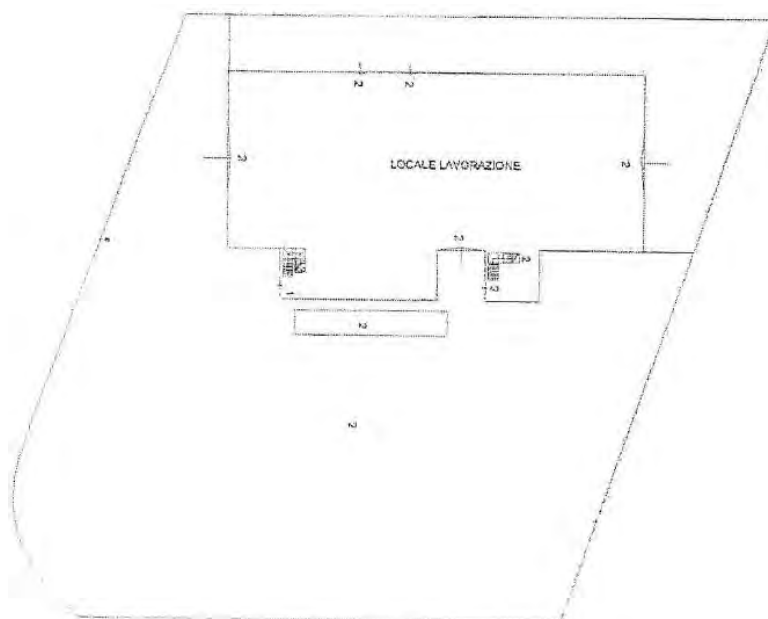


Figura 2: Estratto Piano Primo

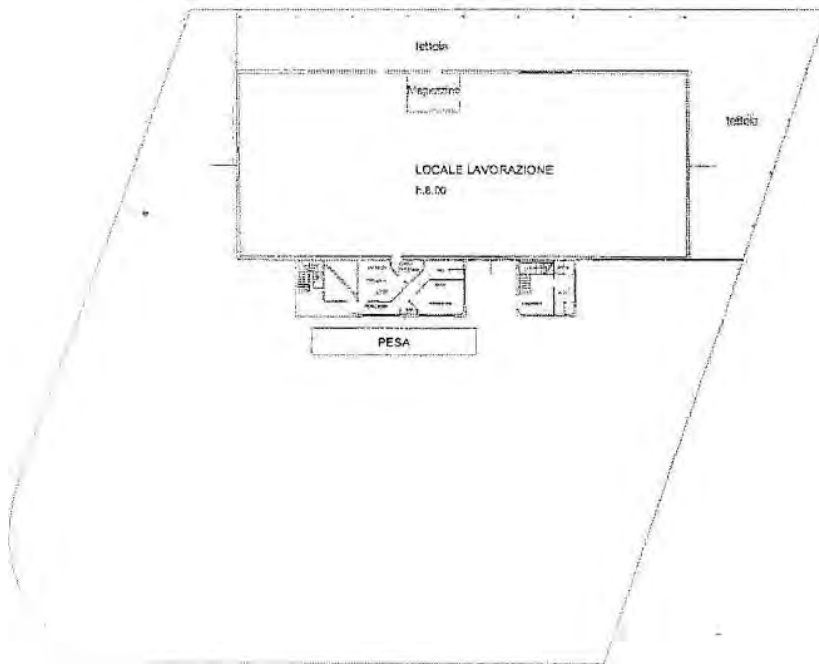


Figura 3: Estratto Piano Terra

Requisiti igienico sanitari dei luoghi di lavoro (Allegato IV al D. Lgs. 81/08)

Il sito in esame si sviluppa su due livelli collegati da una scala esterna per una superficie complessiva di circa 2830 mq di cui:

- Superficie scoperta pavimentata: 1670 mq
- Capannone: 1010 mq
- Uffici amministrativi: 110 mq
- Spogliatoio e servizi igienici: 40 mq

Considerando che nell'impianto sono previsti n° 4 dipendenti tra amministrativi e operai le aree di ricovero e servizi igienici messe a disposizione rispettano i requisiti previsti al punto **1.2. Altezza, cubatura e superficie del D. Lgs 152/06.**

Per ciascun ambiente dell'impianto è stato garantito il rapporto superficie/illuminazione. In particolare l'ampiezza delle finestre esistenti assicura un valore di fattore luce diurna medio non inferiore all'1% e, comunque, la superficie finestrata è superiore ad un sedicesimo della superficie del pavimento.

La palazzina uffici è dotata di aperture finestrate che circondano tutti i lati del fabbricato, garantendo un ottimo fattore di luce diurna.



1.12 Spogliatoi e armadi per il vestiario

L'impianto è dotato di ambienti appositamente destinati a spogliatoi e servizi igienici. Nell'impianto si prevede che lavoreranno 4 dipendenti. Gli spogliatoi saranno ben aerati e illuminati, ben difesi dalle intemperie e muniti di sedili e panche.

1.13. Servizi igienico assistenziali

L'impianto sarà dotato di docce e lavabo. I locali delle docce hanno dimensioni sufficienti per permettere a ciascun lavoratore di rivestirsi senza impacci e in condizioni appropriate di igiene. Le docce saranno dotate di acqua corrente calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.

Frequenza occupazionale degli uffici amministrativi

I dipendenti saranno occupati nelle attività per un totale di 8 ore giornaliere così suddivise:

- Dalle ore 08:00 alle ore 13:00
- Pausa pranzo dalle ore 13:00 alle ore 15:00
- Ripresa e chiusura attività dalle ore 15:00 alle ore 18:00

Inoltre non si prevedono attività su turnazioni notturne.



Uso del territorio rispetto al piano territoriale regionale (PTR)

Il Piano Territoriale Regionale, approvato con L.R. n.13 del 13.10.2008 (*BURC n.45bis del 10.11.2008 e n.48bis del 01.12.2008*) si basa sul principio fondamentale di una gestione integrata del territorio che possa conciliare le esigenze socio-economiche delle popolazioni locali, da un lato, con la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali del territorio, dall’altro, al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del territorio.

Il Comune di Fontanarosa rientra nell’Ambiente Insediativo n.6 – Avellinese ed è compreso nell’STS (Sistema Territoriale di Sviluppo) “A12 Termini - Cervialto.

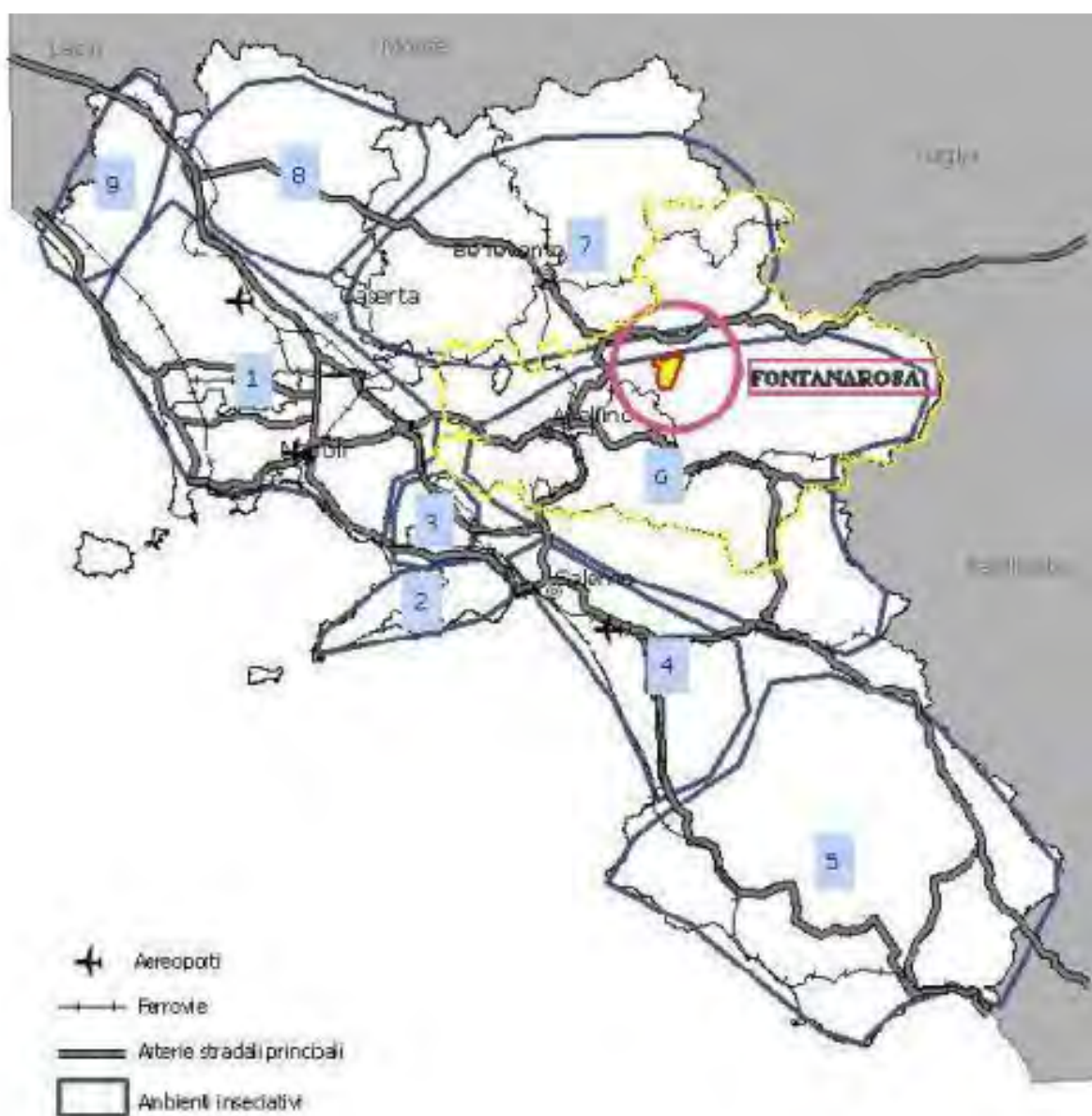


Figura 4 PTR Comune di Fontanarosa (AV) – rapporto ambientale– 2020



Piano regolatore generale P.R.G.

L'impianto in progetto rientra nella zona industriale del Comune di Fontanarosa, precisamente, secondo il Piano Regolatore Generale, adottato con delibera di C.C. n. 211 del 2.12.85 e decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Avellino con provvedimento n. 18 del 21.8.87, prot. n. 25696, in zona omogenea “D” Industriale con le prescrizioni di cui all'allegato stralcio delle norme di attuazione del suddetto P.R.G.



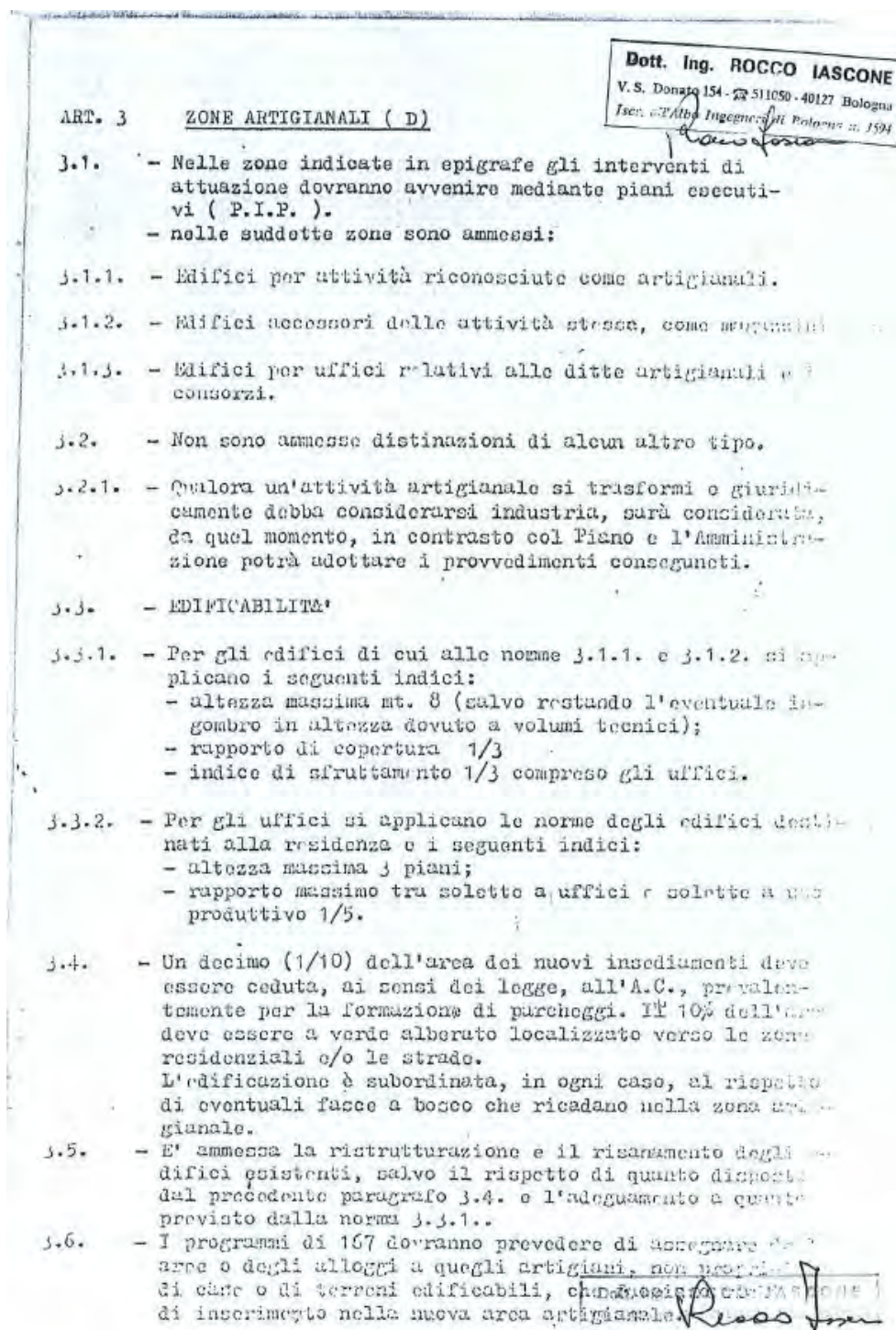


Figura 5 - Stralcio delle norme di attuazione del P.R.G.



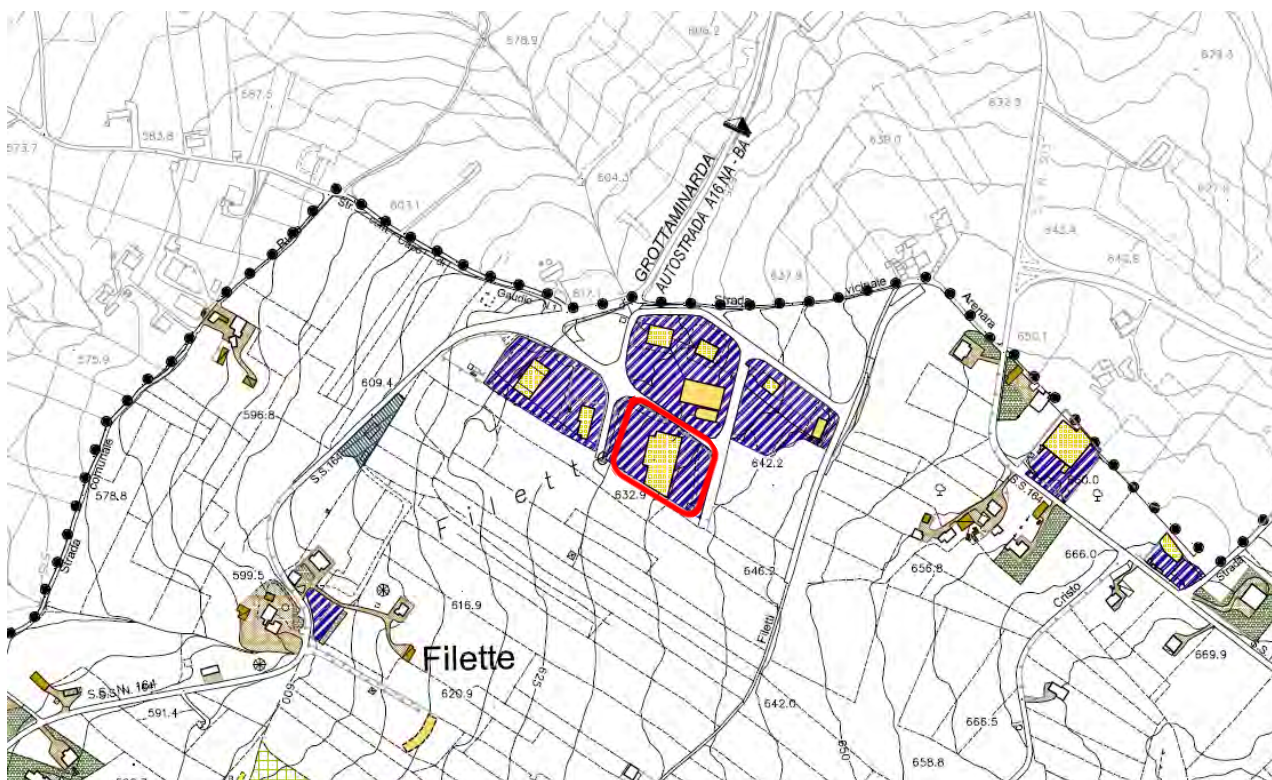


Figura 6 Stralcio PRG del Comune di Fontanarosa e localizzazione area in esame in zona D

Piano Regionale di Bonifica della Campania (PRB)

Da un’attenta consultazione delle banche dati risulta che l’area in esame **non rientra** nell’elenco del censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati aggiornati dalla Regione Campania a dicembre 2022.

Inquadramento vincolistico ambientale

Dall’analisi vincolistica risulta che il sito **non rientra** in:

- aree naturali protette, parchi o riserve nazionali e regionali né risulta compreso nell’ambito della Rete Natura 2000 come SIC o ZPS,
- in zone umide di importanza internazionale individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar come si evince dal SIT della Regione Campania e dalla banca dati del Geoportale Nazionale del Ministero dell’Ambiente,
- non rientra in aree soggette a rischio idrogeologico ne alluvionabili,
- non rientra in aree soggette a rischio frana.

Inoltre le attività svolte all’interno dello stabilimento non interessano zone a forte densità demografica, né terreni con produzioni agricole tipiche.



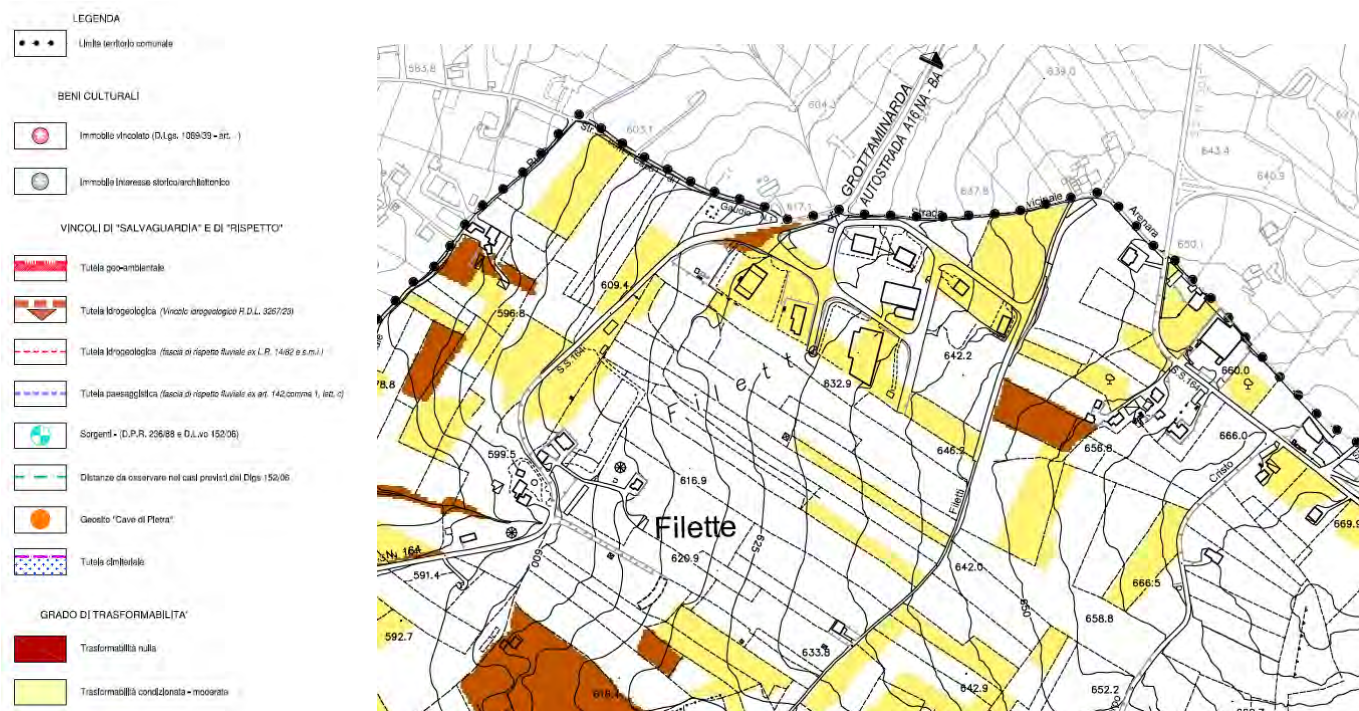


Figura 7





Figura 8 Inquadramento vincolistico - Rete Natura 2000, SIC/ZCS e ZPS. Fonte: Geoportale Nazionale

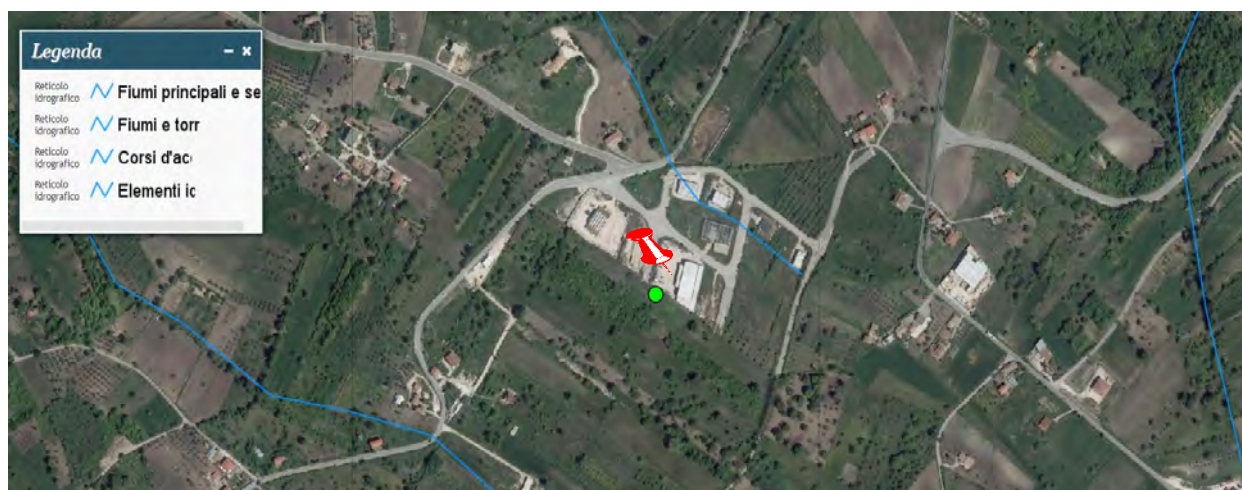


Figura 9 Inquadramento vincolistico - reticolo idrografico. Fonte: Geoportale Nazionale



B) Descrizioni delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e accessorie proposte, nonché delle tecnologie adottate

L'area impianto è individuata al catasto fabbricati del Comune di Fontanarosa al Foglio 4 particella 570. L'immobile in esame è ubicato nel Comune di Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area P.I.P., e si estende su una superficie complessiva di circa 2830 mq di cui:

- Superficie scoperta pavimentata: 1670 mq
- Capannone: 1010 mq
- Uffici amministrativi: 110 mq
- Spogliatoio e servizi igienici: 40 mq

La pavimentazione destinata all'attività di stoccaggio rifiuti è di tipo industriale in calcestruzzo armato da cm. 20 con rete elettrosaldata.

L'intera attività di gestione rifiuti verrà svolta esclusivamente sotto copertura mentre le superfici scoperte saranno destinate esclusivamente al transito degli automezzi e alla sosta delle maestranze.

Nel progetto in esame è previsto l'utilizzo della seguente attrezzatura:

- *Muletti;*
- *Gru;*
- *Utensili di uso comune*
- *Cassoni e cassonetti di varie volumetrie;*
- *Pressa;*
- *Pesa*



C) Descrizioni delle principali caratteristiche di processo e di funzionamento e indicazioni delle risorse utilizzate comprese acqua ed energia, precisando il loro approvvigionamento.

Il ciclo di lavorazione sarà così suddiviso:

I FASE: raccolta dei rifiuti, che una volta all'interno dell'impianto saranno destinate dapprima verso le aree di conferimento iniziale, previa pesatura e controllo di conformità in ingresso e poi successivamente saranno collocate nelle apposite aree di messa in riserva di competenza.

II FASE: I rifiuti per i quali si effettua l'operazione di pretrattamento **R12**, saranno essenzialmente selezionati manualmente al fine di eliminare le impurezze presenti e/o adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

III FASE: I rifiuti prodotti dall'attività di selezione e/o cernita non recuperabili all'interno dello stabilimento saranno stoccati in apposita area e sosterranno in attesa di essere conferiti a ditte autorizzate.

MODALITÀ DI MESSA IN RISERVA

I rifiuti saranno stoccati sia all'interno dell'area capannone che sotto tettoia su superficie impermeabile. Essi saranno sistemati in apposite aree divise in settori, con apposita segnaletica orizzontale o altre similari e distinte per ogni singolo codice EER mediante apposita cartellonistica.

RIFIUTI PRODOTTI

ANALISI

L'azienda **ECO SERVICE** laddove previsto dalla vigente normativa effettua le analisi sui rifiuti in ingresso e in uscita dal proprio impianto con cadenza almeno annuale ed in ogni caso ogni qualvolta varia il ciclo di produzione del rifiuto [Art. 8 dm 5 febbraio 1998].



D) Descrizione dettagliata delle aree al servizio dell'impianto (aree di conferimento, di lavorazione, di stoccaggio delle Eow, rifiuti da smaltire e uffici)

L'area impianto si estende su una superficie complessiva di circa 2830 mq di cui:

- Superficie scoperta pavimentata: 1670 mq
- Capannone: 1010 mq
- Uffici amministrativi: 110 mq
- Spogliatoio e servizi igienici: 40 mq

I rifiuti saranno stoccati in cassoni, in cisterne, o alla rinfusa con separazioni di tipo new jersey (area scoperta) o rete metalliche (interno al capannone), a seconda del codice EER gestito.

L'area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti avrà una superficie complessiva di 13,5 mq ed accoglierà i rifiuti decadenti dalle operazioni di cernita non più recuperabili all'interno dell'impianto.

Il deposito temporaneo sarà gestito ai sensi del comma 2 dell'art. 185 bis del D. Lgs. 152/06 alle seguenti condizioni:

- i rifiuti saranno raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento seconda una delle seguenti modalità alternative:
 - con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30m³ di cui al massimo 10m³ di rifiuti pericolosi.
 - In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il suddetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore all'anno.
- i rifiuti saranno raggruppati per categorie omogenee, nel rispetto delle relative norme tecniche nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute nonché nel rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.



E) Descrizione della viabilità di accesso

L'intera area risulta completamente recintata e vi si accede da un cancello scorrevole elettrico.

Al complesso industriale si accede direttamente dalla strada principale di Contrada Filette, precisando, che, l'impianto stradale pubblico risulta essere provvisto di tutti i sottoservizi della rete fognaria, rete idrica, rete elettrica e telefonica, impianto di pubblica illuminazione e marciapiede, come pure risulta già collegato alle reti di distribuzione.

F) Elenco delle tipologie di rifiuti da stoccare e/o trattare secondo codifica europea

Le tipologie di rifiuti, i relativi codici CER e le operazioni di recupero che la società **ECO SERVICE** intende gestire con la presente istanza autorizzativa, sono le seguenti descritte nelle tabelle che seguono:

CER	Descrizione
150101	imballaggi di carta e cartone
070213	rifiuti plastici
150106	imballaggi in materiali misti
170203	plastica
170201	legno
170202	vetro
200307	rifiuti ingombranti
200111	prodotti tessili



170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170405	ferro e acciaio
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
160103	pneumatici fuori uso
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200201	rifiuti biodegradabili
200203	altri rifiuti non biodegradabili
200301	rifiuti urbani non differenziati
200303	residui della pulizia stradale
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03



191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
200125	oli e grassi commestibili
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
160601*	batterie al piombo
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi



g) Modalità di stoccaggio e/o trattamento ivi comprese le operazioni preliminari (cernita, selezione)

La raccolta avverrà con l'ausilio di mezzi propri e/o di terzi debitamente attrezzati e autorizzati presso l'albo nazionale gestori ambientali.

Di seguito si riporta la tabella con l'indicazione delle modalità di stoccaggio di ogni tipologia di rifiuto che si intende gestire e le rispettive modalità gestionali, comprese le operazioni di trattamento preliminari:



Tipologia rifiuti	CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Posizione	Superficie di stoccaggio	Operazione di recupero
Carta	150101	imballaggi di carta e cartone	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	18 mq	R12 - R13
Plastica	070213	rifiuti plastici	In cassone scarrabile telonato da 30 mc	Esterna	13,64 mq	R12 - R13
Imballaggi	150106	imballaggi in materiali misti	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Esterna	18 mq	R12 - R13
Plastica	170203	plastica	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	18 mq	R12 - R13
Legno	170201	legno	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Esterna	24 mq	R12 - R13
Vetro	170202	vetro	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Esterna	18 mq	R12 - R13
Ingombranti	200307	rifiuti ingombranti	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Esterna	30 mq	R12 - R13
Tessile	200111	prodotti tessili	In cassone scarrabile telonato da 30 mc	Esterna	13,64 mq	R12 - R13



Tipologia rifiuti	CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Posizione	Superficie di stoccaggio	Operazione di recupero
Metalli	170401	rame, bronzo, ottone	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	30 mc	R12 - R13
Metalli	170402	alluminio	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	12 mq	R12 - R13
Metalli	170403	piombo	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	12 mq	R12 - R13
Metalli	170405	ferro e acciaio	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Esterna	18 mq	R12 - R13
Metalli	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	15 mq	R12 - R13
Raee	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	8 mq	R12 - R13
Raee	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	8 mq	R12 - R13



Tipologia rifiuti	CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Posizione	Superficie di stoccaggio	Operazione di recupero
Raee	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	10 mq	R12 - R13
pfu	160103	pneumatici fuori uso	In cassone scarrabile telonato con chiusura ermetica da 20 mc	Esterna	13,64 mq	R13
medicinali	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	In n. 2 cassoni da 1mc sovrapponibili	Interna	2 mq	R12 - R13
Organici	200201	rifiuti biodegradabili	In cassoni a tenuta con chiusura ermetica su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	18 mq	R13
Organici	200203	altri rifiuti non biodegradabili	In cassoni a tenuta con chiusura ermetica su pavimentazione impermeabilizzata	Esterna	18 mq	R13
Organici	200301	rifiuti urbani non differenziati	In cassoni a tenuta con chiusura ermetica su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	24 mq	R13
Spazzamento	200303	residui della pulizia stradale	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Esterna	24 mq	R13



Tipologia rifiuti	CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Posizione	Superficie di stoccaggio	Operazione di recupero
Cemento	170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	21 mq	R13
Altri rifiuti	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	18 mq	R12 - R13
Materiali filtranti	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	In n. 4 cassoni da 1mc sovrapponibili	Interna	4 mq	R13
Oli	200125	oli e grassi commestibili	In n. 1 cisterne a 1 mc su orsogrill per contenere eventuali sversamenti accidentali	Interna	1 mq	R13
batterie	200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Stoccaggio in n. 1 cassoni su orsogrill per contenere eventuali sversamenti accidentali	Interna	1 mq	R13



Tipologia rifiuti	CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Posizione	Superficie di stoccaggio	Operazione di recupero
Oli	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	In n. 1 cisterne a 1 mc su orsogrill per contenere eventuali sversamenti accidentali	Interna	1 mq	R13
Materiali filtranti	150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	In n. 4 cassoni da 1mc sovrapponibili	Interna	4 mq	R13
Imballaggi	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	In n. 4 cassoni da 1mc sovrapponibili	Interna	4 mq	R13
Imballaggi	150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	In n. 4 cassoni da 1mc sovrapponibili	Interna	4 mq	R13
batterie	160601*	batterie al piombo	Stoccaggio in n. 2 cassoni su orsogrill per contenere	Interna	2 mq	R13



Tipologia rifiuti	CER	Descrizione	Modalità di stoccaggio	Posizione	Superficie di stoccaggio	Operazione di recupero
			eventuali sversamenti accidentali			
Cemento	170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	In cassone scarrabile telonato da 30 mc con chiusura ermetica	Interna	13,64 mq	R13
medicinali	180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	In n. 2 cassoni da 1mc sovrapponibili	Interna	2 mq	R13
Raee	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Alla rinfusa su pavimentazione impermeabilizzata	Interna	17,5 mq	R13



Descrizione del ciclo produttivo

Di seguito si riporta per ogni codice EER che s'intende gestire, *la descrizione della fase di lavorazione, la tipologia di operazione a cui sarà sottoposto il rifiuto, le modalità di gestione, le attrezzature utilizzate e gli eventuali rifiuti decadenti dalle operazioni di pretrattamento e/o recupero.*

Codice EER: 150101 - imballaggi di carta e cartone

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Attività produttive; raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti, costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale



Superficie di stoccaggio:

3 x 6 m = 18 mq

Operazione di recupero:

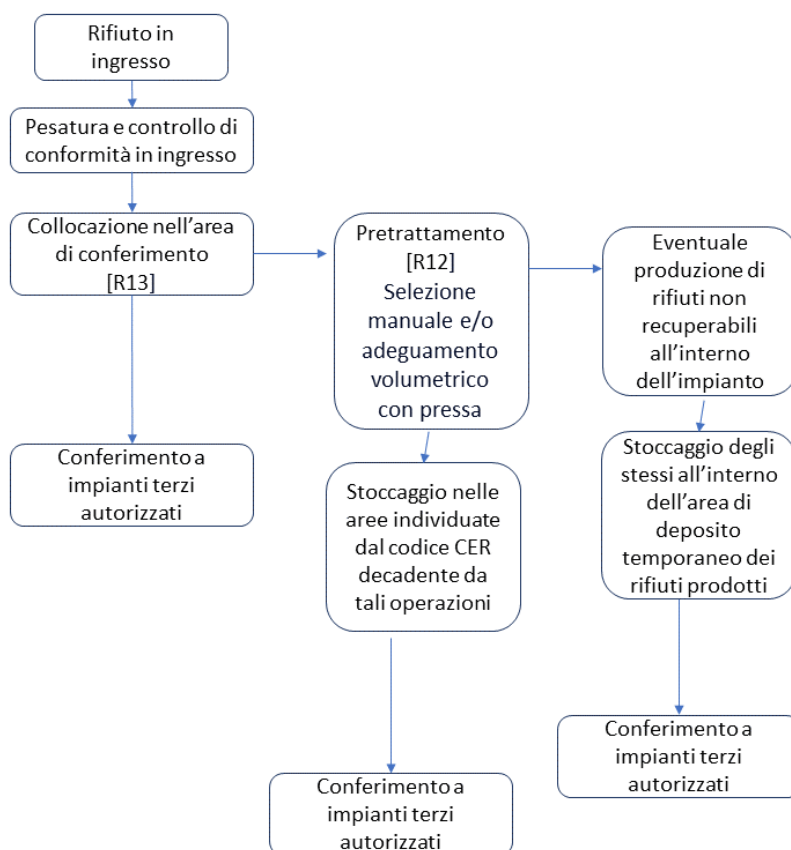
R13 - R12

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
150101	R13 – Esclusiva messa in riserva	150101
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	150101, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 070213 - rifiuti plastici

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Industria, della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione.

Caratteristiche del rifiuto:

Granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb <0,3%.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Area esterna al capannone

Superficie di stoccaggio:

Cassone telonato da 30 mc



Operazione di recupero:

R13 - R12

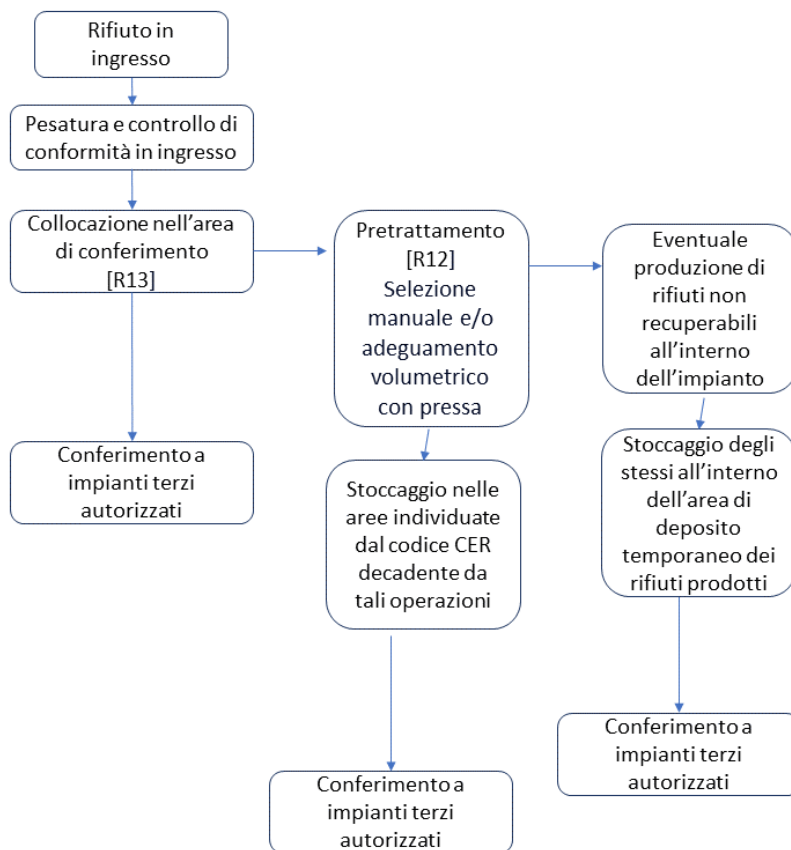
Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa in cassone telonato da 30 mc.

Il telone sul cassone deve essere tenuto aperto solo per la fase di carico e scarico del rifiuto.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
070213	R13 – Esclusiva messa in riserva	070213
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	070213, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 150106 - imballaggi in materiali misti

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Attività produttive; raccolta differenziate, selezione da R.U, R.S.U. o R.A., altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti, costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.

Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Area esterna al capannone

Superficie di stoccaggio:

3 x 6 m = 18 mq



Operazione di recupero:

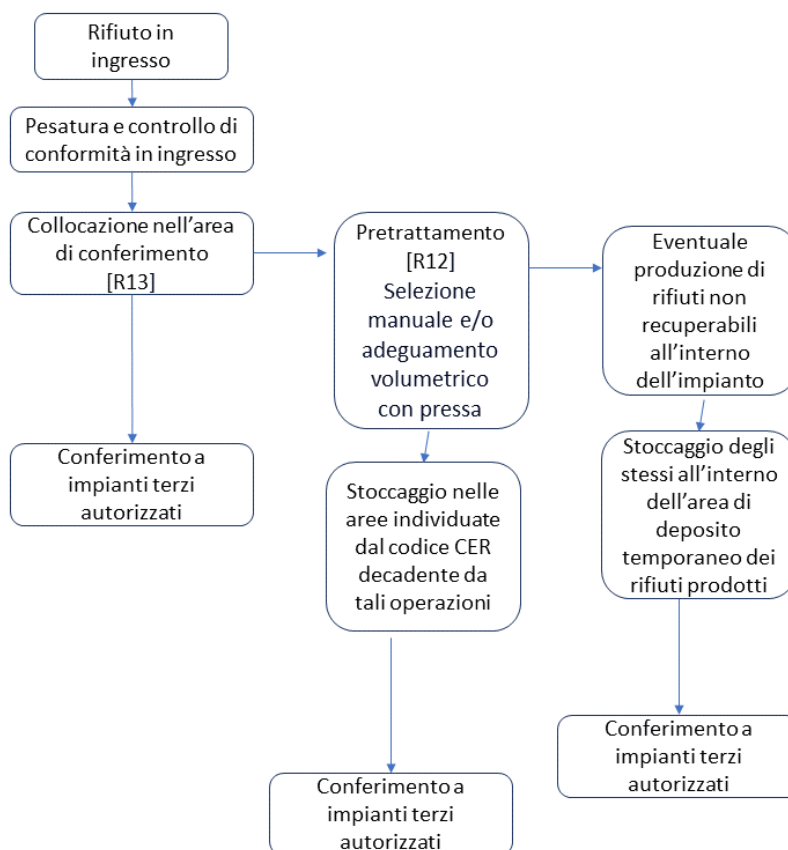
R13 - R12

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
150106	R13 – Esclusiva messa in riserva	150106
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	150106, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 170203 - plastica

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione

Caratteristiche del rifiuto:

Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Area esterna al capannone

Superficie di stoccaggio:

3 x 6 m = 18 mq

Operazione di recupero:

R13 - R12

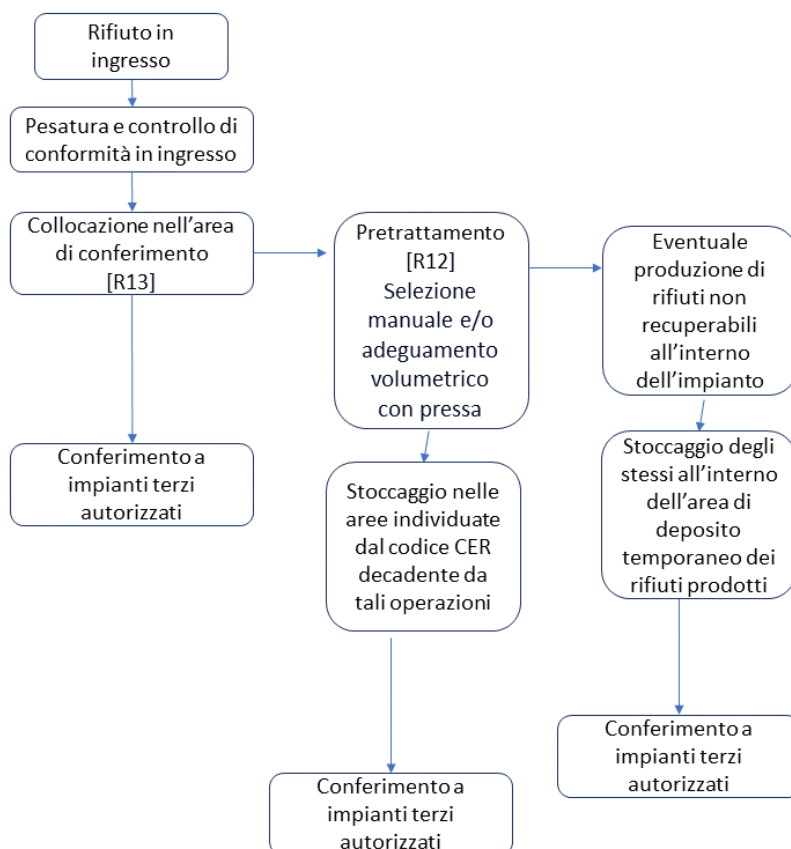


Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
170203	R13 – Esclusiva messa in riserva	170203
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	170203, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 170201 - legno

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni.

Caratteristiche del rifiuto:

Legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli (compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Area esterna al capannone

Superficie di stoccaggio:

4 x 6 m = 36 mq

Operazione di recupero:

R13 - R12

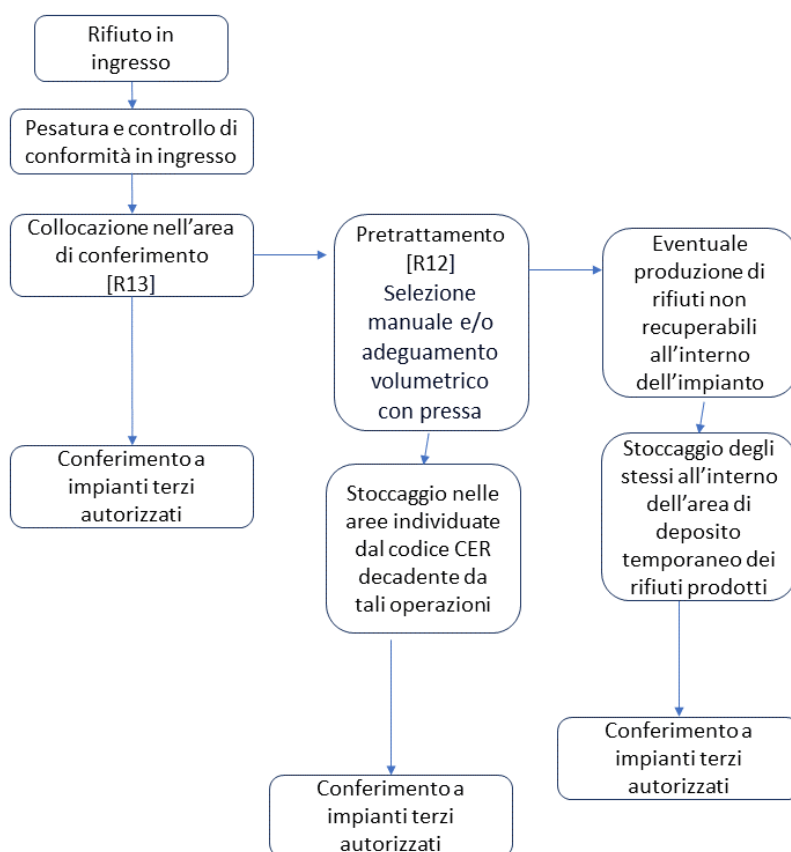


Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
170201	R13 – Esclusiva messa in riserva	170201
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	170201, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 170202 - vetro

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto.

Provenienza:

Raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o RAU; attività industriali, artigianali commerciali e di servizi;

Raccolta selettiva attività produttive e di servizio (demolizione edifici).

Caratteristiche del rifiuto:

Vetro di scarto con l'esclusione dei vetri da tubi raggio-catodici delle lampade a scarica ed altri vetri contaminati da sostanze radioattive e dei contenitori etichettati come pericolosi ai sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1981, n. 927 e successive modifiche e integrazioni; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Area esterna al capannone

Superficie di stoccaggio:

6 x 3 m = 18 mq



Operazione di recupero:

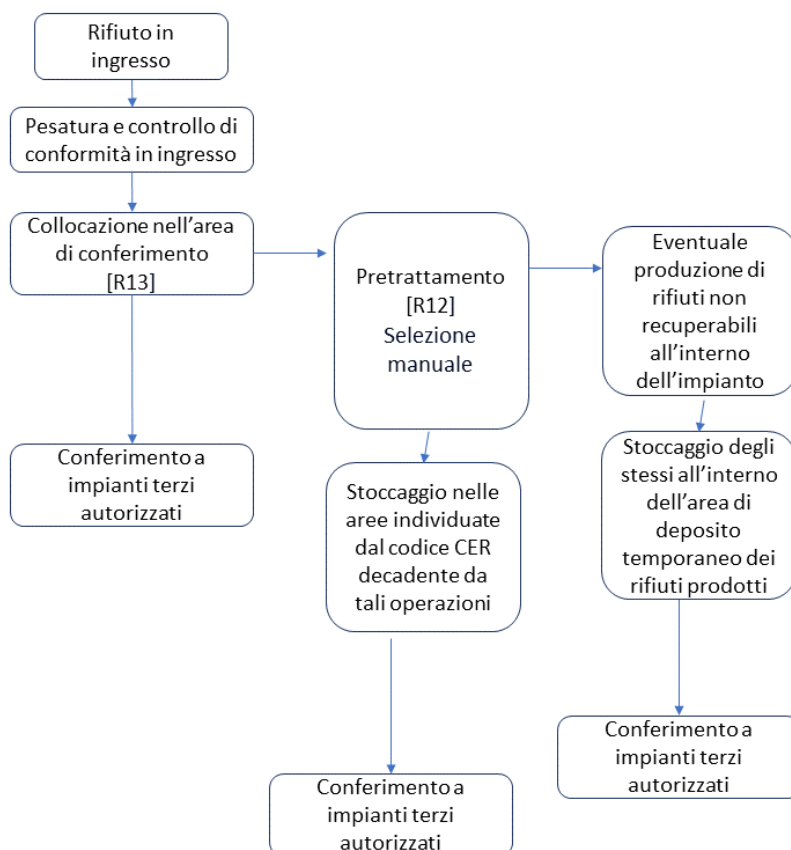
R13 - R12

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
170202	R13 – Esclusiva messa in riserva	170202
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	170202, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 200307 - rifiuti ingombranti

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Attività produttive; raccolta differenziate, selezione da R.S.U. o R.A., altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole;

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti, costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti di carte e cartoni non rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.

Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Area esterna al capannone

Superficie di stoccaggio:

5 x 6 m = 30 mq



Operazione di recupero:

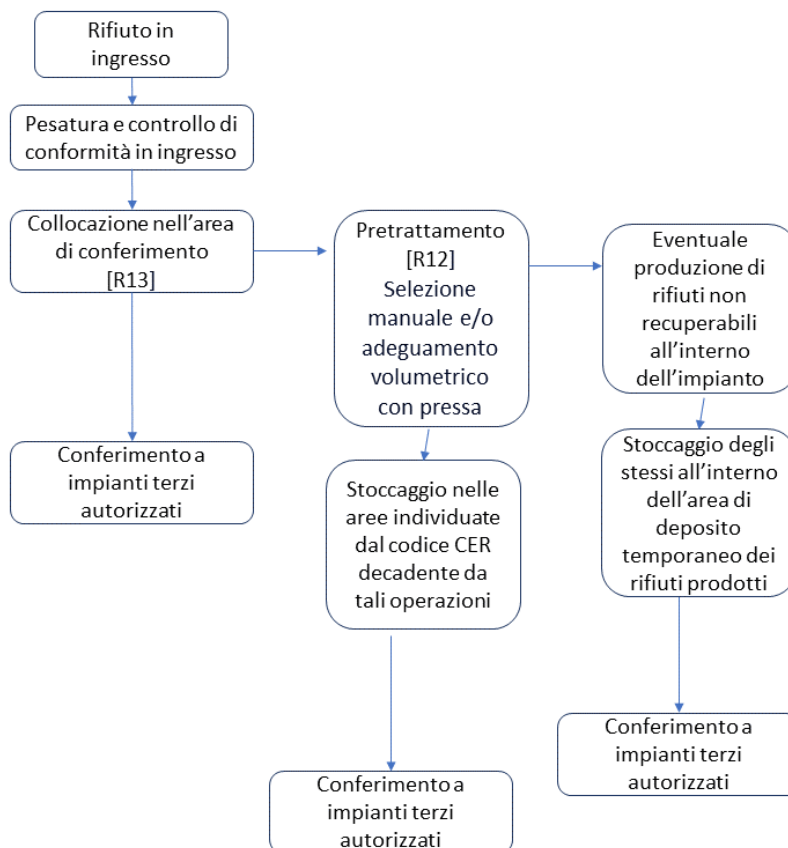
R13 - R12

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
200307	R13 – Esclusiva messa in riserva	200307
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	200307, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 200111 – prodotti tessili

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all’impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l’area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l’utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L’attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto.

Provenienza:

Industria della produzione, lavorazione ed utilizzo delle fibre tessili naturali, sintetiche e artificiali; industria della confezione, industria del mobile, industria automobilistica; industria dei rivestimenti e della pavimentazione tessile. Cicli di post-consumo.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti di lino, cotone, lana e altre fibre naturali, artificiali e sintetiche

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Area esterna al capannone

Superficie di stoccaggio:

In cassone telonato da 30 mc

Operazione di recupero:

R13 - R12

Modalità di stoccaggio:

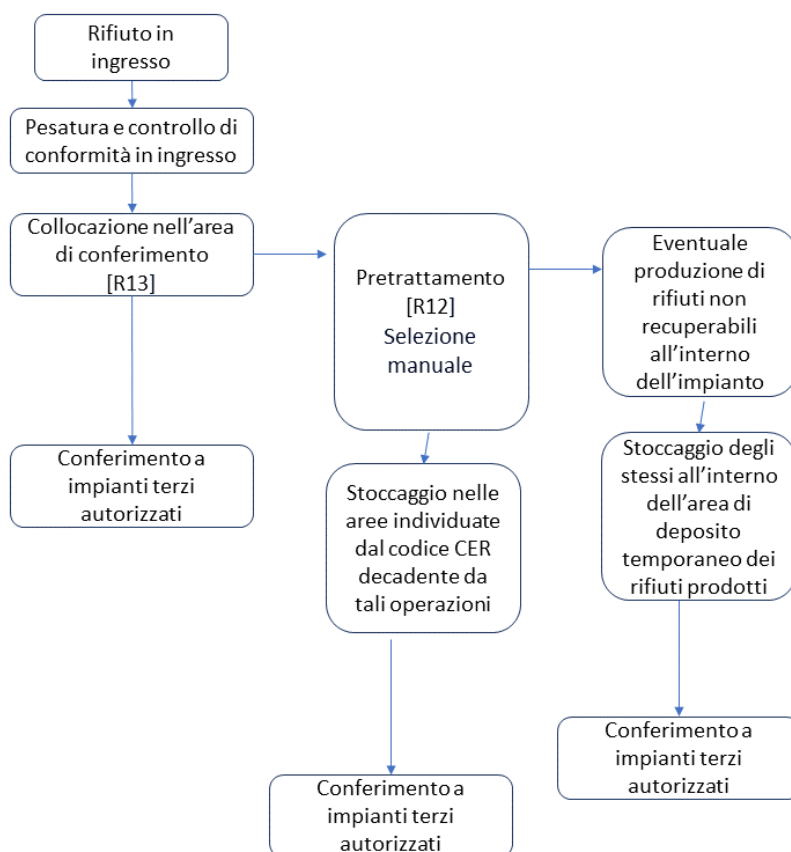


Stoccaggio alla rinfusa in cassone telonato.

Il telone sul cassone deve essere tenuto aperto solo per la fase di carico e scarico del rifiuto.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
200111	R13 – Esclusiva messa in riserva	200111
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	200111, 191201, 191204, 191208

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 170401 – Rame, bronzo, ottone

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto dapprima al controllo della radioattività ai sensi dell'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss. mm. ed ii., nonché al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

2 x 6 m = 12 mq



Operazione di recupero:

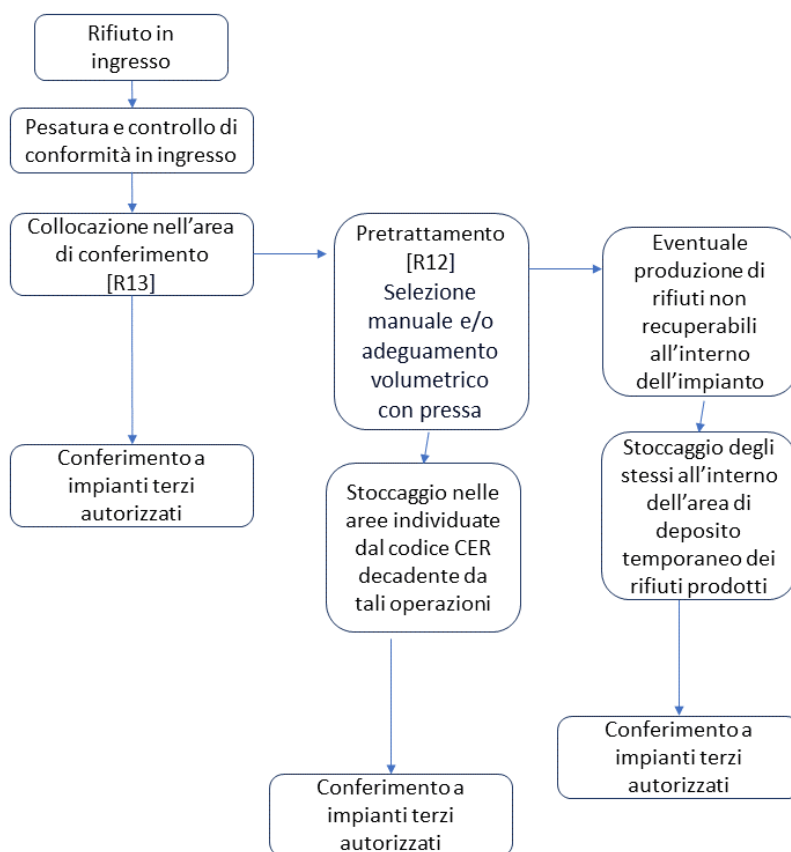
R13 - R12

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
170401	R13 – Esclusiva messa in riserva	170401
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	170401, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 170402 – Alluminio

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto dapprima al controllo della radioattività ai sensi dell'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss. mm. ed ii., nonché al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

2 x 6 m = 12 mq



Operazione di recupero:

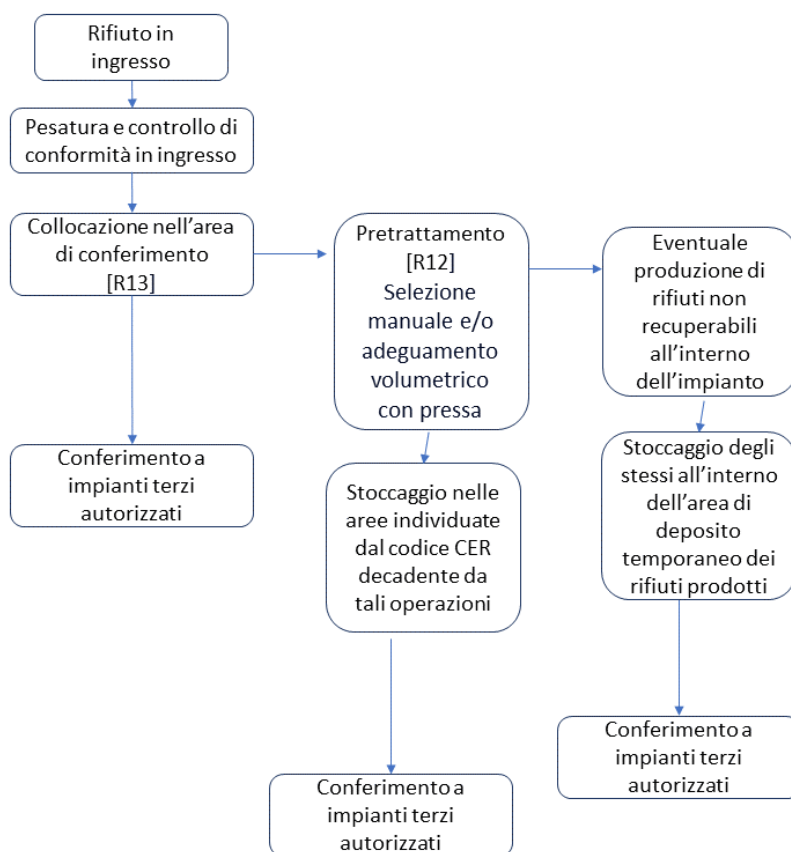
R13 - R12

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
170402	R13 – Esclusiva messa in riserva	170402
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	170402, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 170403 – Piombo

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto dapprima al controllo della radioattività ai sensi dell'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss. mm. ed ii., nonché al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

2 x 6 m = 12 mq



Operazione di recupero:

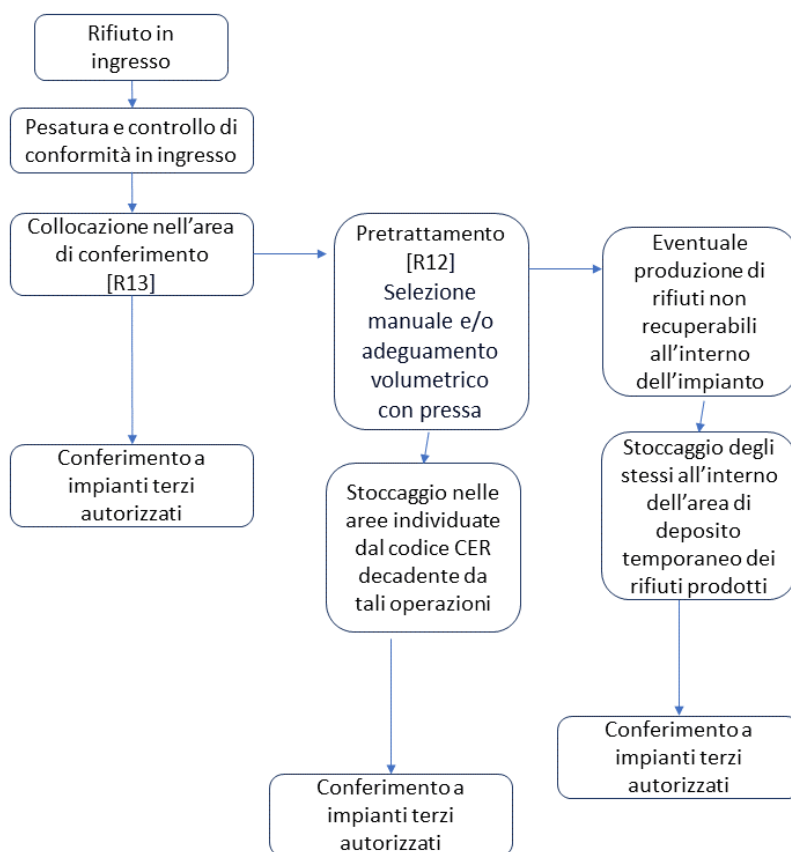
R13 - R12

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
170403	R13 – Esclusiva messa in riserva	170403
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	170403, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 170405 – Ferro e acciaio

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto dapprima al controllo della radioattività ai sensi dell'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss. mm. ed ii., nonché al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Area esterna al capannone

Superficie di stoccaggio:

5 x 6 m = 30 mq

Operazione di recupero:



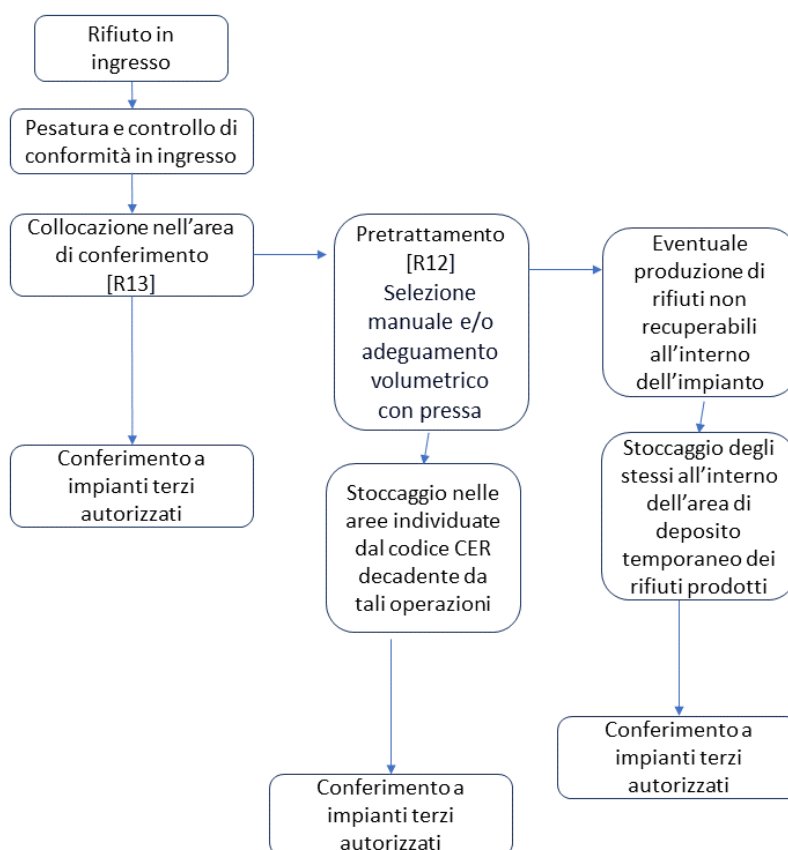
R13 - R12

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
170405	R13 – Esclusiva messa in riserva	170405
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	170405, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 170411 – Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto dapprima al controllo della radioattività ai sensi dell'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss. mm. ed ii., nonché al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica

Caratteristiche del rifiuto:

Fili o cavi o trecce di alluminio o rame puro o in lega ricoperti con materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio o tessuto fino al 50%, piombo fino al 55%.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

3 x 5 m = 15 mq



Operazione di recupero:

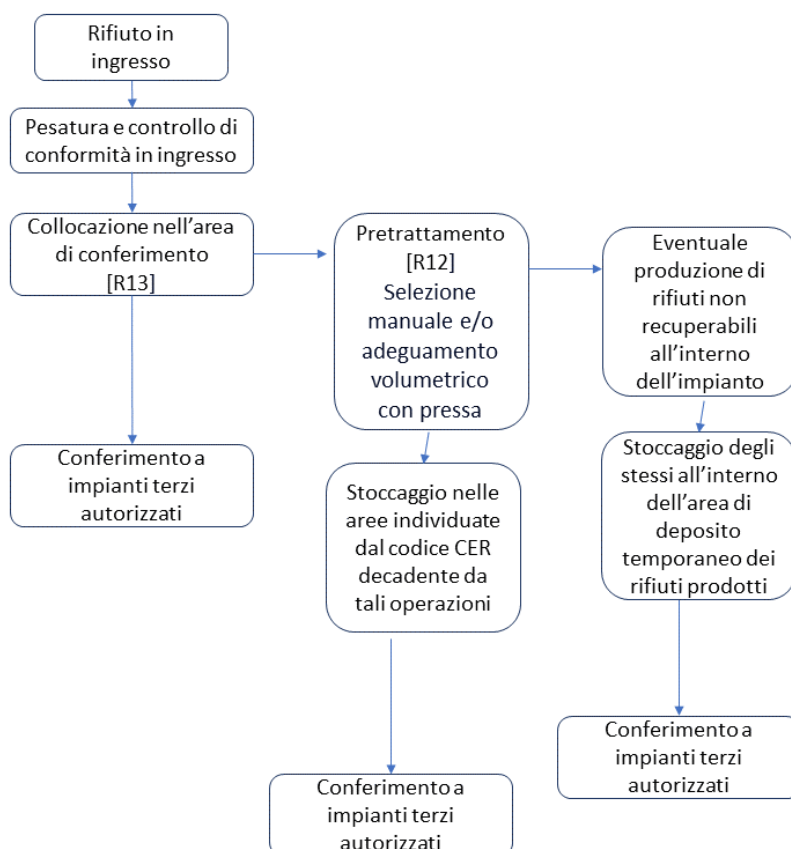
R13 - R12

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
170411	R13 – Esclusiva messa in riserva	170411
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	170411, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 160214 – Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto dapprima al controllo della radioattività ai sensi dell'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss. mm. ed ii., nonché al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio.

Caratteristiche del rifiuto:

Oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

2 x 4 m = 8 mq

Operazione di recupero:

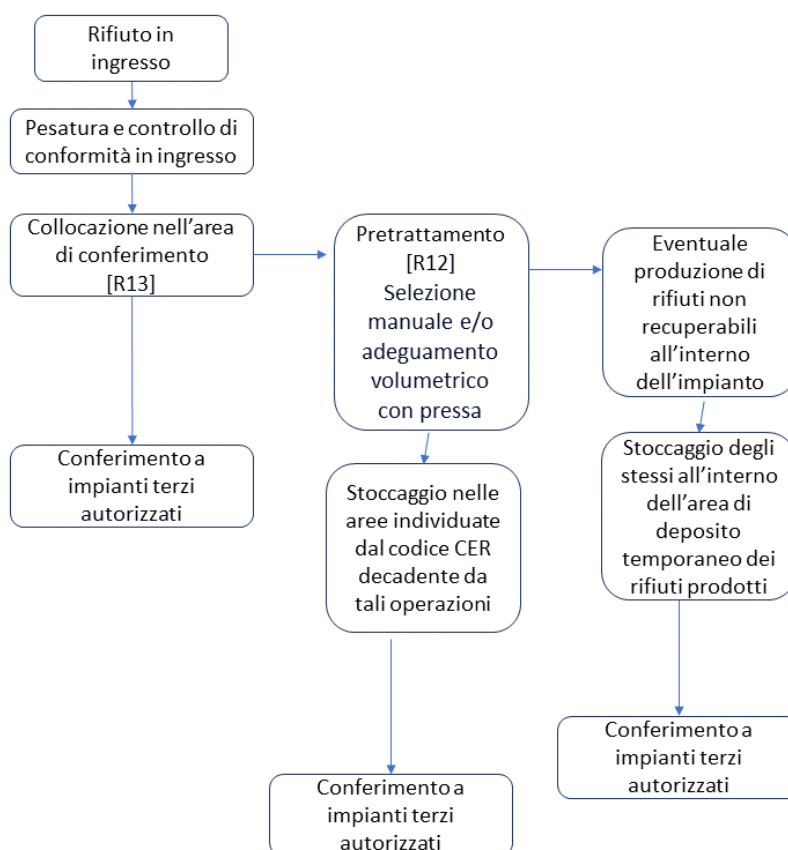
R13 - R12

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
160214	R13 – Esclusiva messa in riserva	160214
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	160214, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 160216 – componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto dapprima al controllo della radioattività ai sensi dell'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss. mm. ed ii., nonché al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio.

Caratteristiche del rifiuto:

Oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

2 x 4 m = 8 mq

Operazione di recupero:



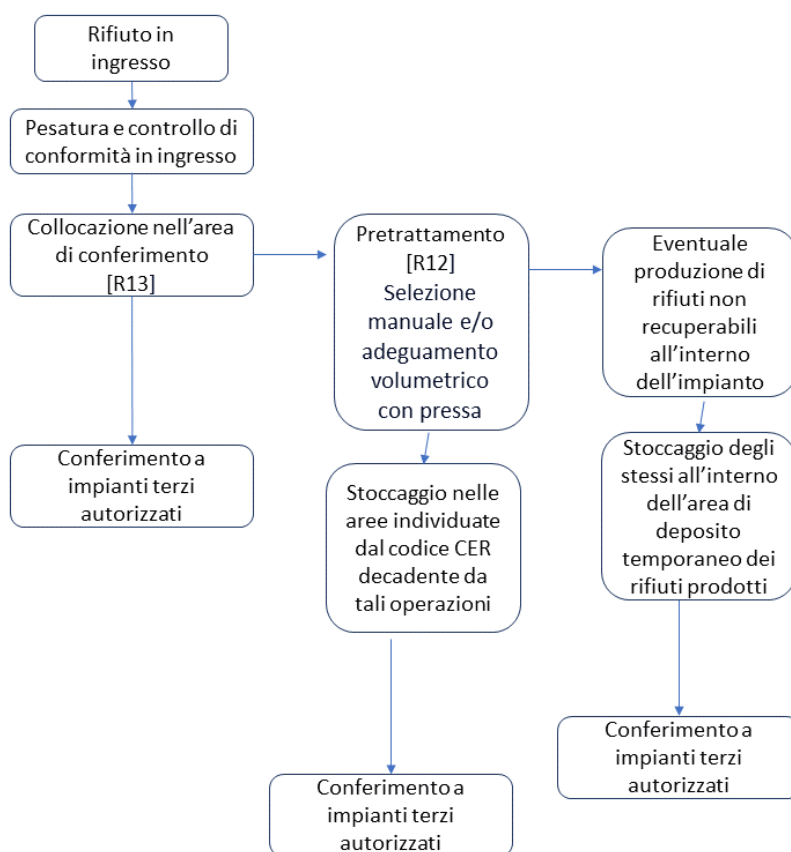
R13 - R12

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
160216	R13 – Esclusiva messa in riserva	160216
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	160216, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 200136 – apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto dapprima al controllo della radioattività ai sensi dell'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss. mm. ed ii., nonché al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio.

Caratteristiche del rifiuto:

Oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

2 x 5 m = 10 mq

Operazione di recupero:

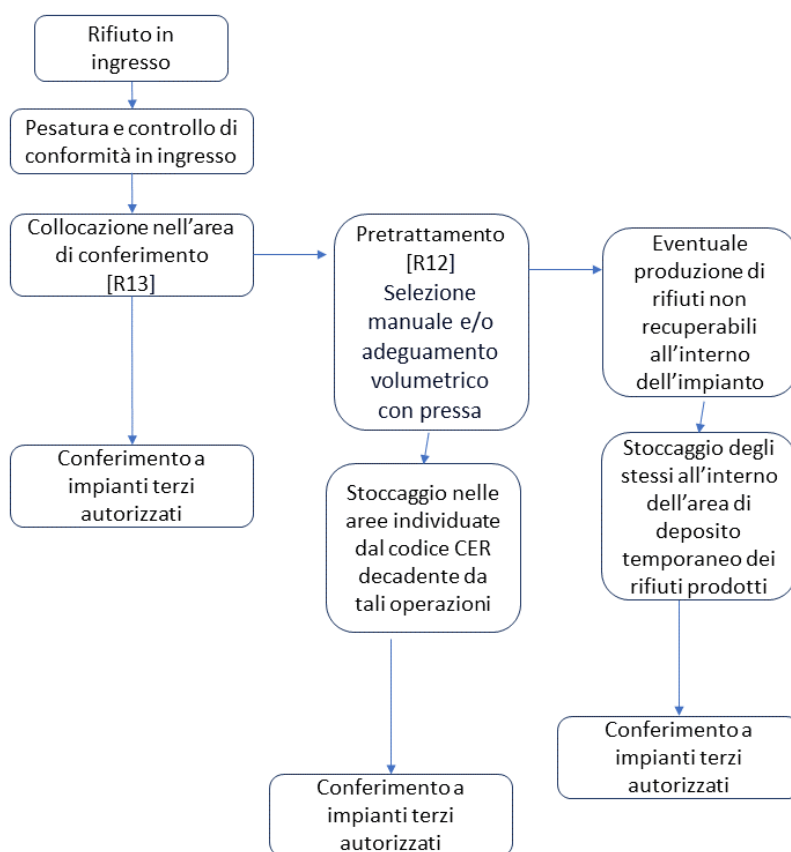
R13 - R12

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
200136	R13 – Esclusiva messa in riserva	200136
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	200136, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 160103 – Pneumatici fuori uso

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Industria della ricostruzione pneumatici, attività di sostituzione e riparazione pneumatici e attività di servizio, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, autoriparazione e industria automobilistica.

Caratteristiche del rifiuto:

pneumatici usurati e camere d'aria con eventuale presenza di inquinanti superficiali (IPA

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Area esterna al capannone

Superficie di stoccaggio:

Cassone telonato da 20 mc

Operazione di recupero:

R13

Modalità di stoccaggio:

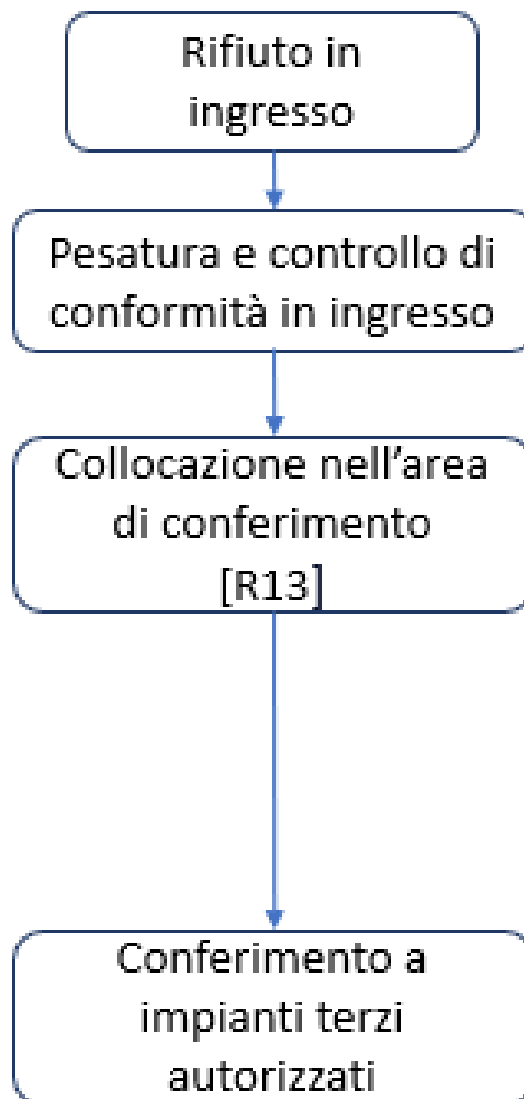
Stoccaggio alla rinfusa all'interno del cassone da 20 mc telonato.

Il telone sul cassone deve essere tenuto aperto solo per la fase di carico e scarico del rifiuto.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
160103	R13 – Esclusiva messa in riserva	160103

Schema a blocchi del processo:





Codice EER: 200132 – medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 di selezione e cernita svolte sui rifiuti sanitari, consisteranno essenzialmente nell'asportazione e/o separazione dell'involucro delle confezioni in plastica o cartone dal contenuto farmaceutico.

Provenienza:

Raccolta differenziata, effettuata in ambito ospedaliero, provenienti dalle attività di prevenzione, diagnosi e cura medica, veterinaria e biologica nonché dalle attività di ricerca ad esse connesse, non provenienti da reparti infettivi e dai luoghi di pronto soccorso.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti di medicinali all'interno di contenitori

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

1,4 x 3,5 m = 4,9 mq in n. 2 cassoni da 1 mc sovrapponibili

Operazione di recupero:

R13 - R12

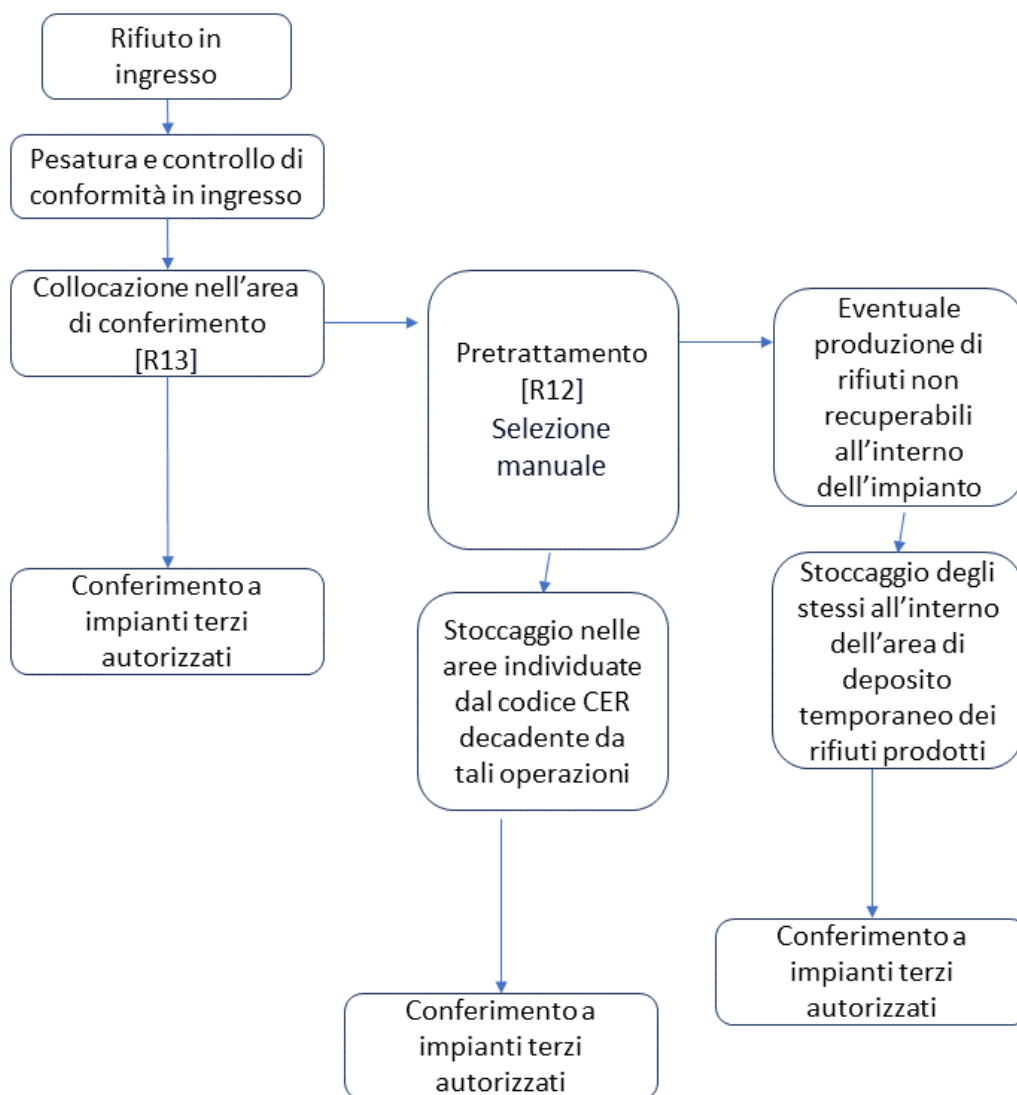


Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa in cassoni.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
200132	R13 – Esclusiva messa in riserva	200132
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	200132, 191201, 191204, 191205, 191208

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 200201 - rifiuti biodegradabili

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Raccolta differenziata di frazione umida dei rifiuti urbani e raccolta selettiva dei rifiuti speciali non pericolosi assimilati a matrice organica.

Caratteristiche del rifiuto:

Frazione organica da rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati a matrice organica.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Area interna al capannone

Superficie di stoccaggio:

Cassone scarrabile con chiusura ermetica da 30 mc

Operazione di recupero:

R13

Modalità di stoccaggio:

In cassone

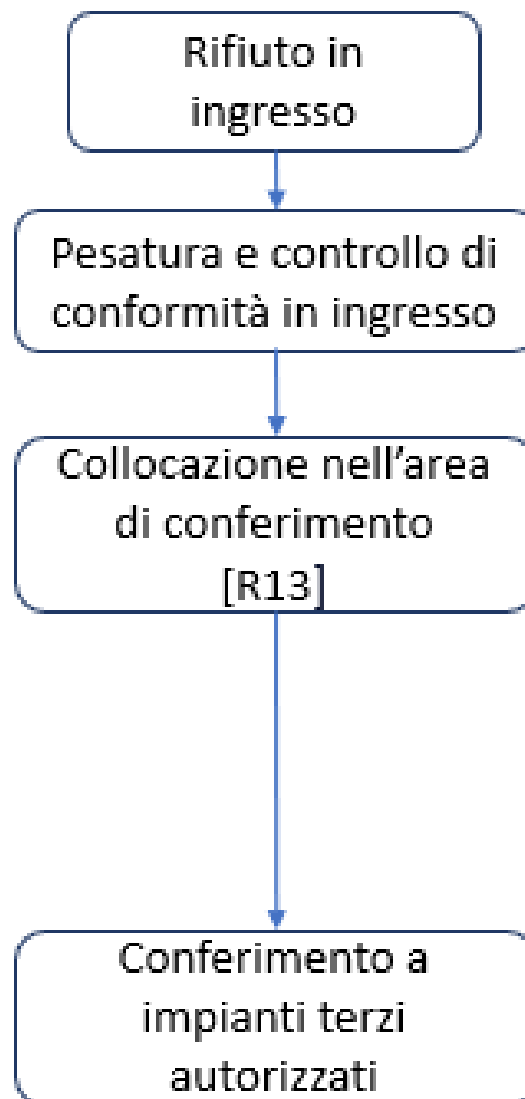
Particolari precauzioni:

L'operazione di messa in riserva dei rifiuti biodegradabili, al fine di evitare fenomeni fermentescibili avranno una durata massima di 72 ore presa in carico.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
200201	R13 – Esclusiva messa in riserva	200201

Schema a blocchi del processo:





Codice EER: 200203 - altri rifiuti non biodegradabili

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Raccolta di RSU raccolta finalizzata di rifiuti speciali non pericolosi e impianti di trattamento meccanico di rifiuti.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti solidi urbani ed assimilati dopo separazione delle frazioni destinate a recupero di materia attuata mediante raccolta differenziata.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Area esterna al capannone

Superficie di stoccaggio:

Cassone scarrabile telonato con chiusura ermetica da 20 mc

Operazione di recupero:

R13

Modalità di stoccaggio:

3 x 6 = 18 mq

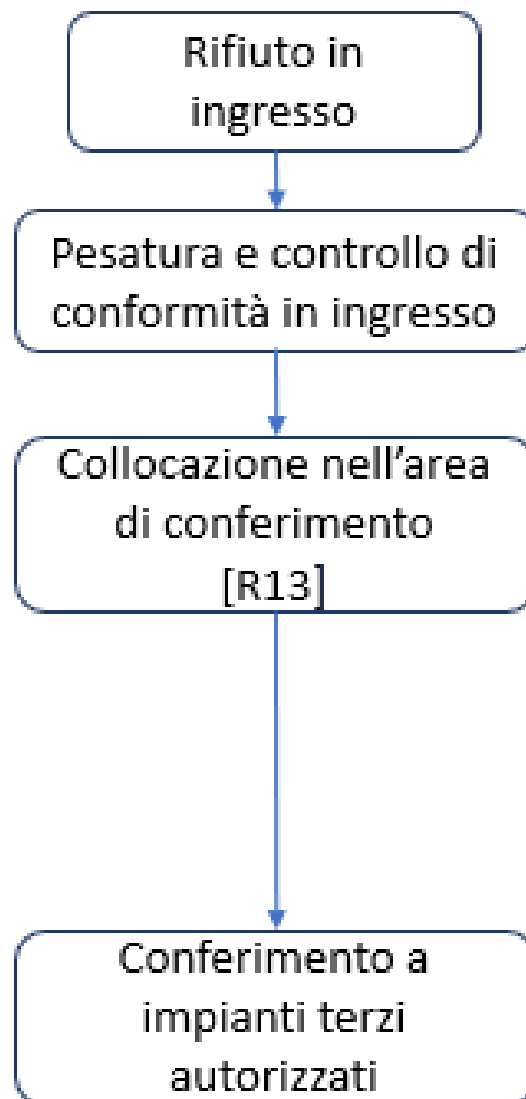
Particolari precauzioni:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
200203	R13 – Esclusiva messa in riserva	200203

Schema a blocchi del processo:





Codice EER: 200301 - rifiuti urbani non differenziati

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Raccolta di RSU e assimilati, ovvero impianti di produzione di CDR.

Attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo.

Attività scultoree ed industrie ceramiche.

Industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni.

Raccolta di RSU raccolta finalizzata di rifiuti speciali non pericolosi e impianti di trattamento meccanico di rifiuti.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti solidi urbani ed assimilati dopo separazione delle frazioni destinate a recupero di materia attuata mediante raccolta differenziata.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

Cassone scarrabile telonato con chiusura ermetica da 30 mc

Operazione di recupero:

R13

Modalità di stoccaggio:

6 x 4 = 24 mq

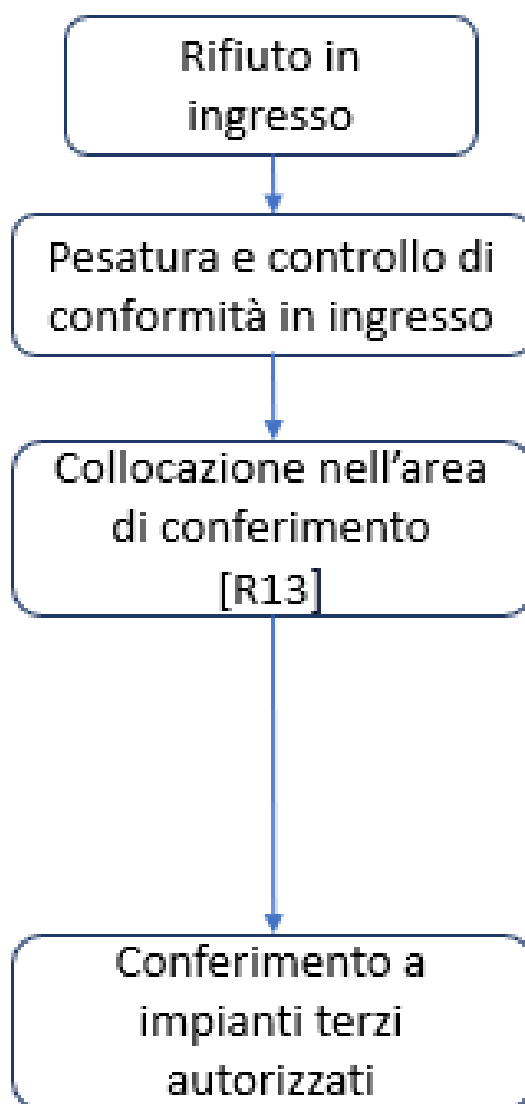
Particolari precauzioni:



Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
200301	R13 – Esclusiva messa in riserva	200301

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 200303 - residui della pulizia stradale

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all’impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Pulizia arenili; industria prodotti ittici.

Processo di vagliatura dei rifiuti provenienti dalla pulizia degli arenili.

Caratteristiche del rifiuto:

Miscela di sabbia, altri inerti, conchiglie e altre

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Area esterna al capannone

Superficie di stoccaggio:

Cassone scarrabile telonato da 30 mc

Operazione di recupero:

R13

Modalità di stoccaggio:

4 x 6 = 24 mq

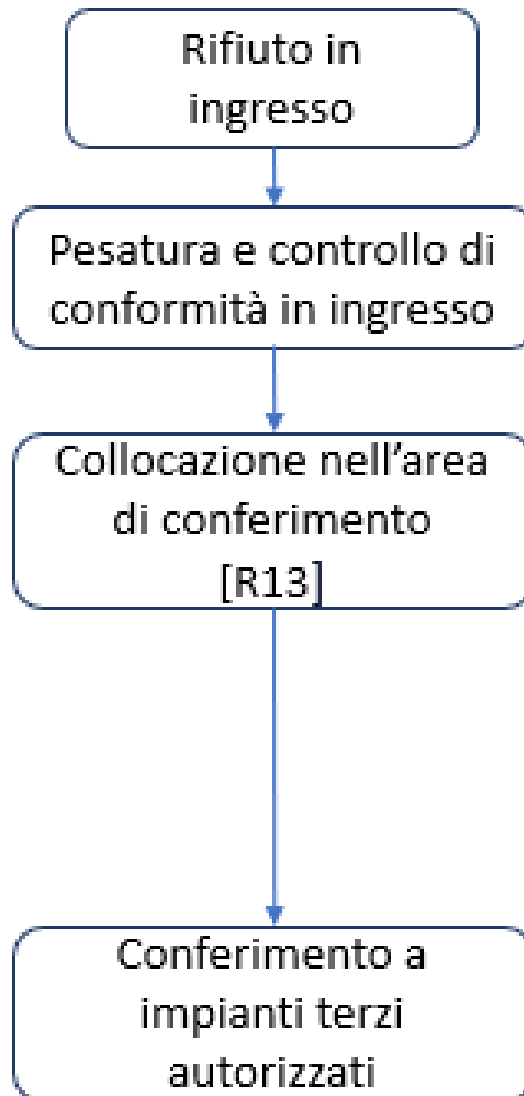
Particolari precauzioni:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
200303	R13 – Esclusiva messa in riserva	200303



Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 170604 - materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Attività di manutenzione e/o di demolizione

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti solidi costituiti essenzialmente da silicati, con possibili tracce di composti organici, escluso amianto.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

Cassone scarrabile telonato da 30 mc

Operazione di recupero:

R13

Modalità di stoccaggio:

6 x 3,5 = 21 mq

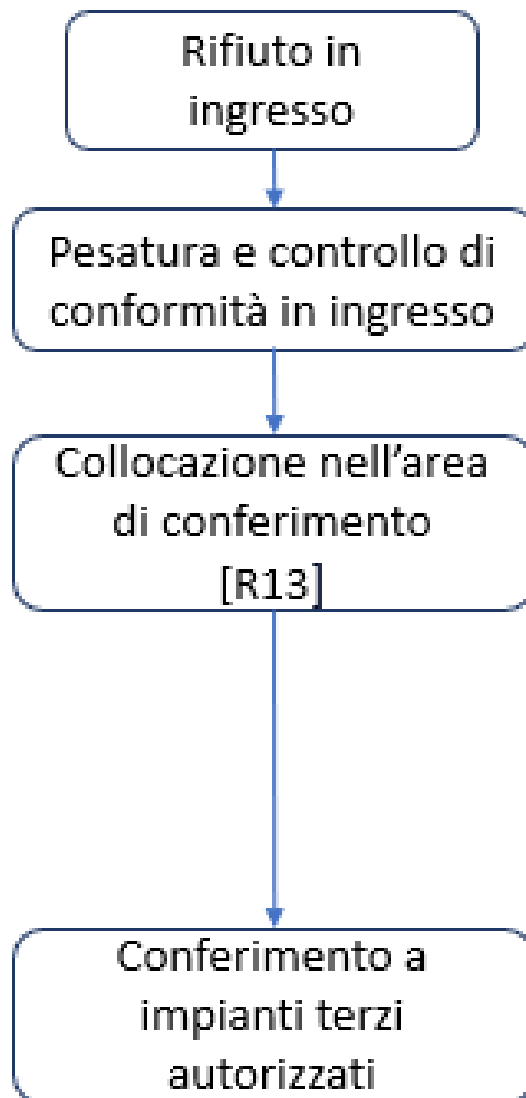
Particolari precauzioni:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
170604	R13 – Esclusiva messa in riserva	170604



Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 191212 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13 e pretrattamento R12.

Successivamente il rifiuto procedere verso l'area di *conferimento iniziale* per lo scarico degli stessi. Nella zona conferimento i rifiuti vengono movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori e muletti, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

Nel caso in cui sui rifiuti in esame venga svolta esclusivamente attività di stoccaggio R13 gli stessi saranno avviato alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'attività svolta di pretrattamento R12 consisterà nella selezione e cernita manuale al fine di rimuovere eventuali impurezze persistenti non appratenti alla tipologia del rifiuto. Eventualmente adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

Provenienza:

Raccolta di RSU raccolta finalizzata di rifiuti speciali non pericolosi e impianti di trattamento meccanico di rifiuti.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti solidi urbani ed assimilati dopo separazione delle frazioni destinate a recupero di materia attuata mediante raccolta differenziata

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

3 x 6 m = 18 mq

Operazione di recupero:

R13 - R12

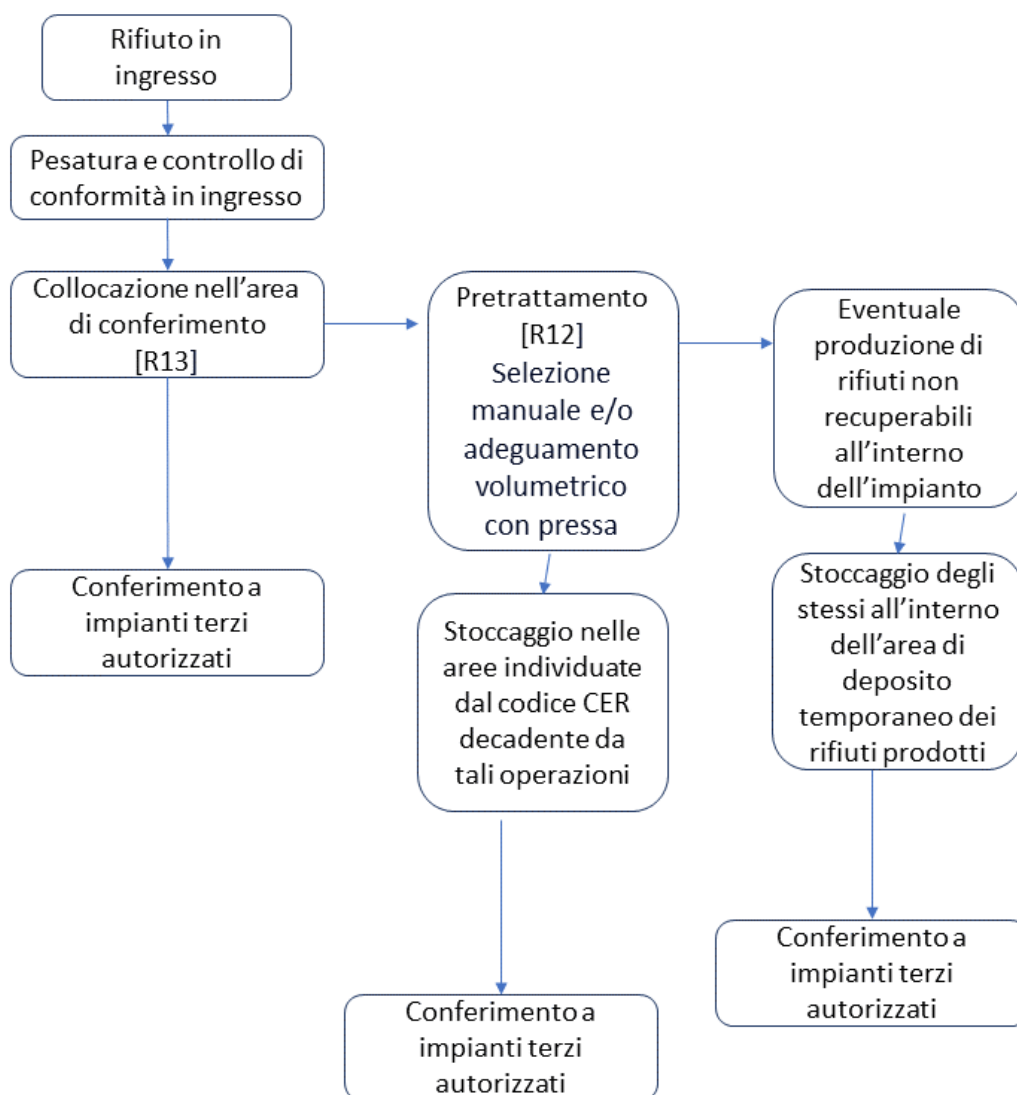


Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
191212	R13 – Esclusiva messa in riserva	191212
	R12 – Pretrattamento mediante selezione e cernita manuale	191212, 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207, 191208

Schema a blocchi del processo:





Ing. Ambientale Antonio Mozzillo
“Servizi integrati in Ambiente Qualità Sicurezza”



Codice EER: 150203 - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Attività di produzione.

Pulizia, manutenzione locali, macchinari ed impianti dell'industria lavorazioni metalli preziosi.

Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani (tute da lavoro, stracci di pulizia, frazioni cartacee, polveri di casa e sfridi di metalli preziosi, segature di legno, abrasivi di pulizia, filtri dei circuiti di aspirazione aria, fanghi da filtrazione acque di lavaggio) non contenenti sostanze pericolose.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani (tute da lavoro, stracci di pulizia, frazioni cartacee, polveri di casa e sfridi di metalli preziosi, segature di legno, abrasivi di pulizia, filtri dei circuiti di aspirazione aria, fanghi da filtrazione acque di lavaggio)

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

1,4 x 5 m = 7 mq in n. 4 cassoni da 1 mc 2 sovrapponibili

Operazione di recupero:

R13 - R12

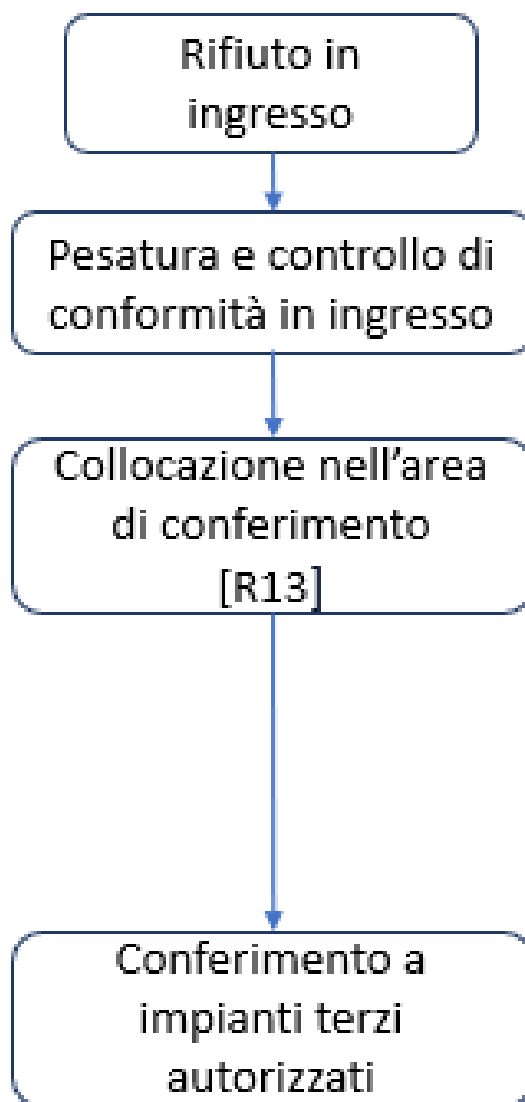
Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa in cassoni, o in big bags su pavimentazione industriale.



Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Possibile codice Cer in uscita
150203	R13 – Esclusiva messa in riserva	150203

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 200125 – oli e grassi commestibiliDescrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

Il rifiuto liquido sarà travasato dall'autobotte/cisterne all'interno di cisterne, o saranno caricate direttamente le cisterne dall'autocarro sull'orsogrill posto sul bacino di contenimento.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali; attività di ristorazione, rosticcerie, pasticcerie, industrie alimentari e dalla raccolta differenziata di Ru.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuto oleoso contenente particolato di sostanze di natura animale e vegetale.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

3 x 3,4 m = 10,2 mq in n. 1 cisterne da 1 mc o bidoncini

Su bacino di contenimento dalle dimensioni 3 x 5 x 0,5

Operazione di recupero:

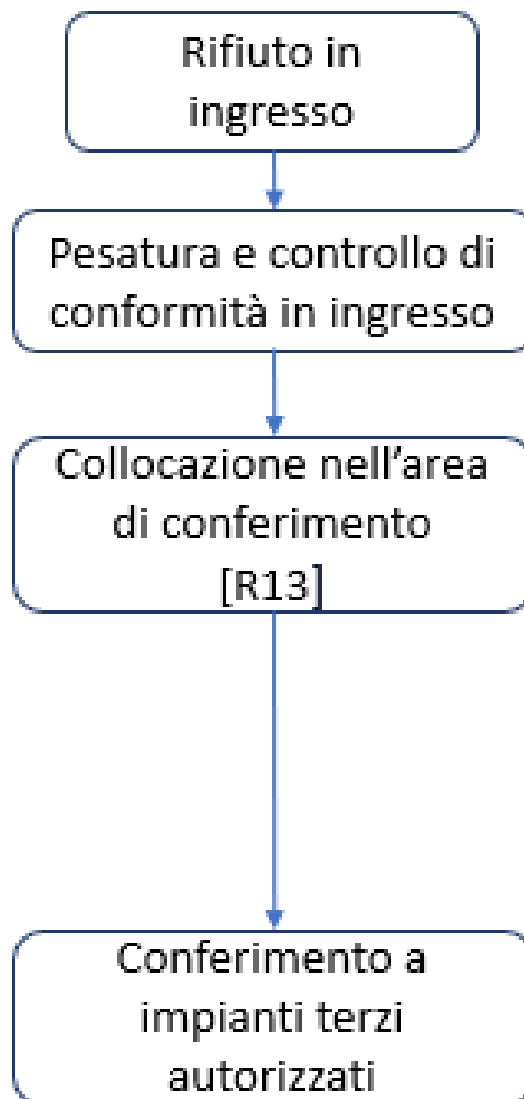
R13

Modalità di stoccaggio:

In n. 1 cisterne da 1 mc riempite o bidoncini

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
200125	R13 – Esclusiva messa in riserva	200125

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 200134 - batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Raccolta differenziata e da raccolte finalizzate.

Caratteristiche del rifiuto:

involucro in acciaio contenente ossidi e/o sali di argento oltre l'1%, Zn <9% e Ni <55%

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

1,5 x 3,4 m = 5,1 mq in n. 1 cassoni da 1 mc

Su bacino di contenimento dalle dimensioni 3 x 5 x 0,5

Operazione di recupero:

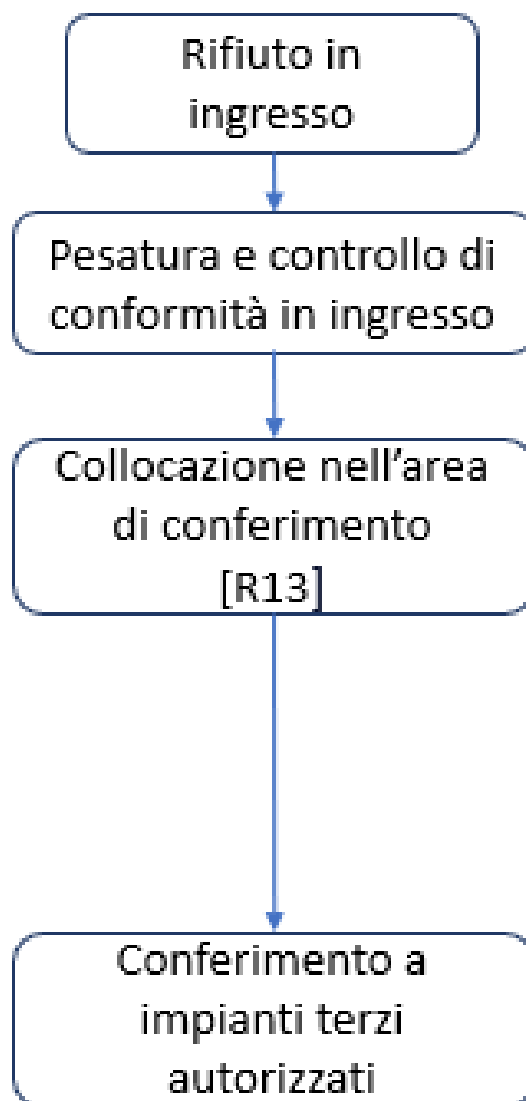
R13

Modalità di stoccaggio:

In n. 1 cassoni da 1 mc

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
200134	R13 – Esclusiva messa in riserva	200134

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 130208* - Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioneDescrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

Il rifiuto liquido sarà travasato dall'autobotte/cisterne all'interno di cisterne, o saranno caricate direttamente le cisterne dall'autocarro sull'orsogrill posto sul bacino di contenimento.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Scarti industriali, veicoli a motore

Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi;

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuto oleoso minerale contenente sostanze pericolose

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

3 x 3,4 m = 10,2 mq in n. 1 cisterne da 1 mc o bidoncini

Su bacino di contenimento dalle dimensioni 3 x 5 x 0,5

Operazione di recupero:

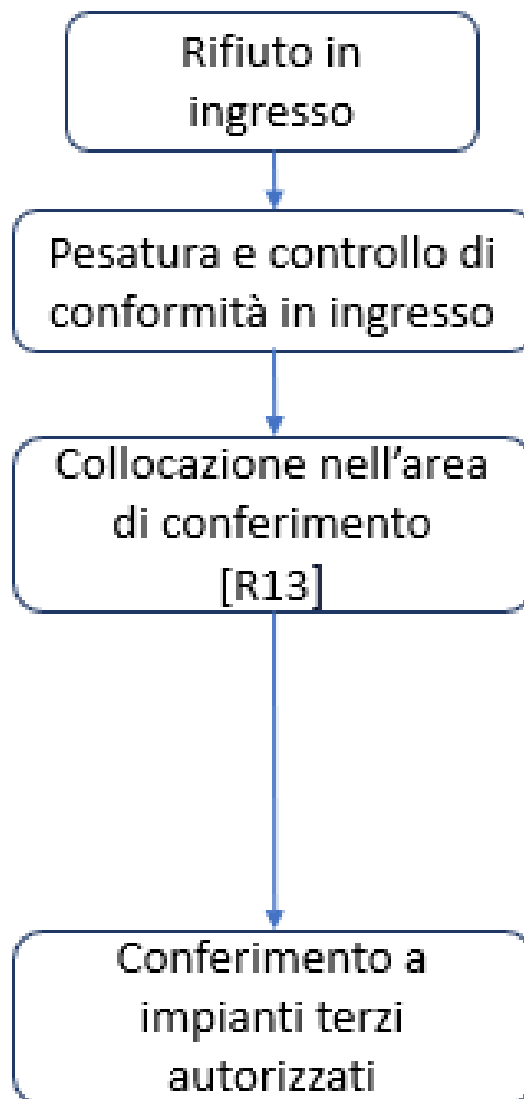
R13

Modalità di stoccaggio:

In n. 1 cisterne da 1 mc o bidoncini

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
130208*	R13 – Esclusiva messa in riserva	130208*

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 150202* - assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericoloseDescrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Attività di produzione, pulizia, manutenzione locali, macchinari ed impianti.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti assimilati ai rifiuti urbani (tute da lavoro, stracci di pulizia, frazioni cartacee, polveri di casa e sfridi di metalli preziosi, segature di legno, abrasivi di pulizia, filtri dei circuiti di aspirazione aria, fanghi da filtrazione acque di lavaggio) contenenti sostanze pericolose.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio

1,4 x 5 m = 7 mq in n. 4 cassoni da 1 mc 2 sovrapponibili

Operazione di recupero:

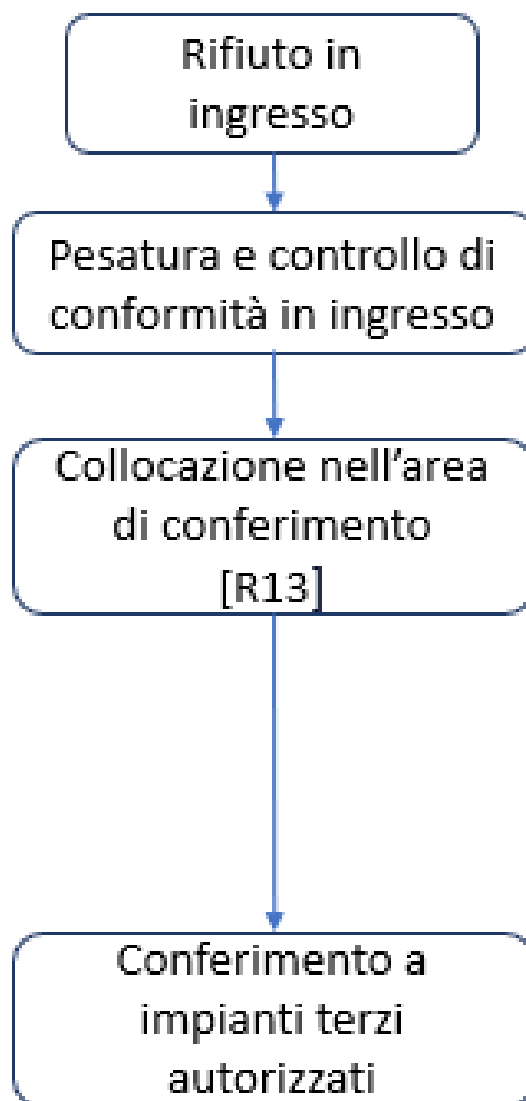
R13

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa in cassoni, o in big bags su pavimentazione industriale.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
150202*	R13 – Esclusiva messa in riserva	150202*

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 150110* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanzeDescrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Attività produttive; raccolta differenziate, selezione da R.S.U. o R.A., altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.

Caratteristiche del rifiuto:

Contenitori plastici, metallici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma, contenenti sostanze pericolose.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio

2,8 x 3,5 m = 9,8 mq in n. 4 cassoni da 1 mc 2 sovrapponibili.

Operazione di recupero:

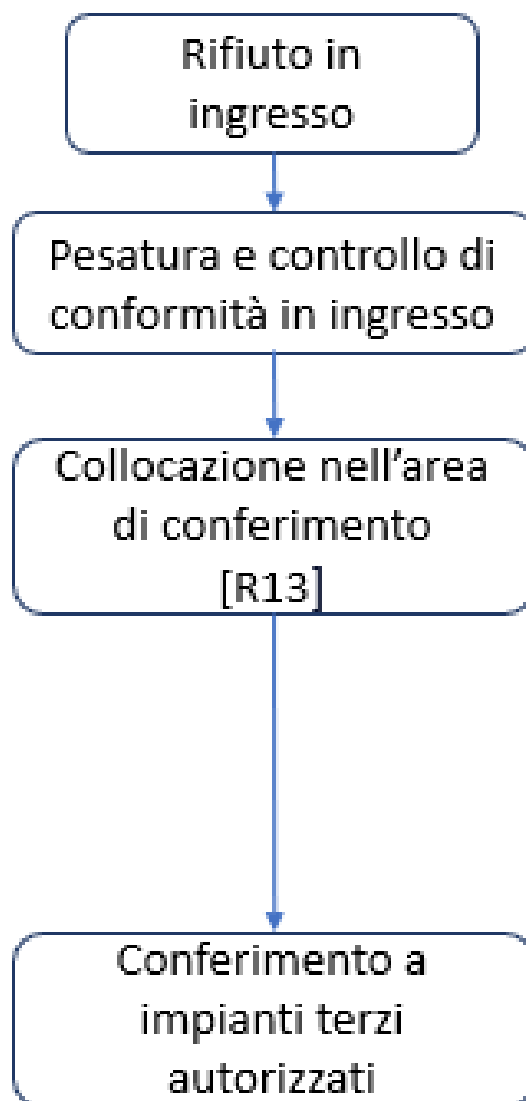
R13

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa in cassoni, o in big bags su pavimentazione industriale.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
150110*	R13 – Esclusiva messa in riserva	150110*

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 150111* - imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Attività produttive; raccolta differenziata, selezione da R.S.U. o R.A., altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.

Caratteristiche del rifiuto:

Contenitori plastici, metallici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma, contenenti sostanze pericolose.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio

2,8 x 3,5 m = 9,8 mq in n. 4 cassoni da 1 mc 2 sovrapponibili.

Operazione di recupero:

R13

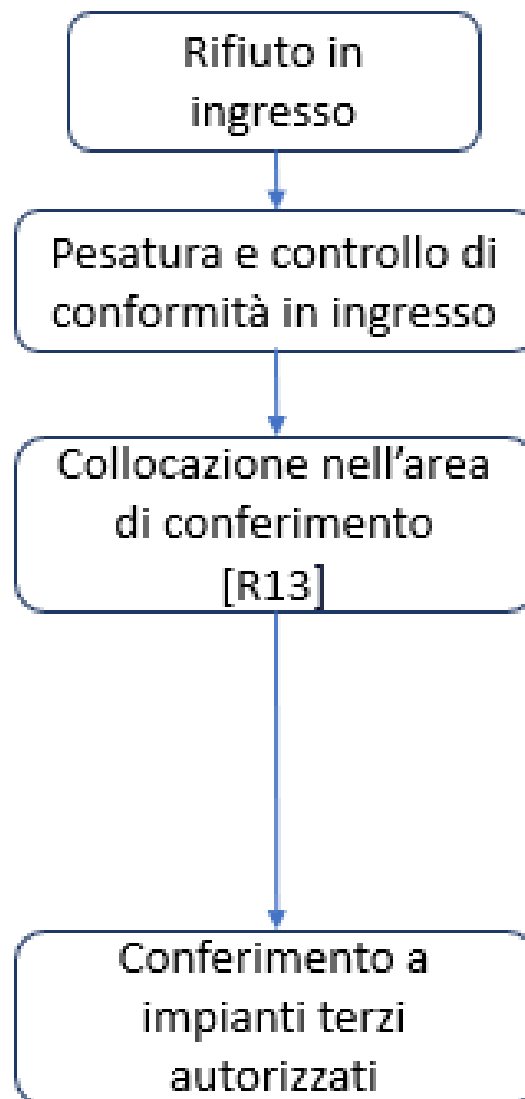
Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa in cassoni, o in big bags su pavimentazione industriale.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
150111*	R13 – Esclusiva messa in riserva	150111*

Schema a blocchi del processo:





Codice EER: 160601* - batterie al piombo

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Raccolta differenziata e da raccolte finalizzate, veicoli a motore.

Caratteristiche del rifiuto:

Batterie al piombo

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio

1,5 x 3,4 m = 5,1 mq in n. 2 cassoni da 1 mc

Superficie di stoccaggio:

Su bacino di contenimento dalle dimensioni 3 x 5 x 0,5

Operazione di recupero:

R13

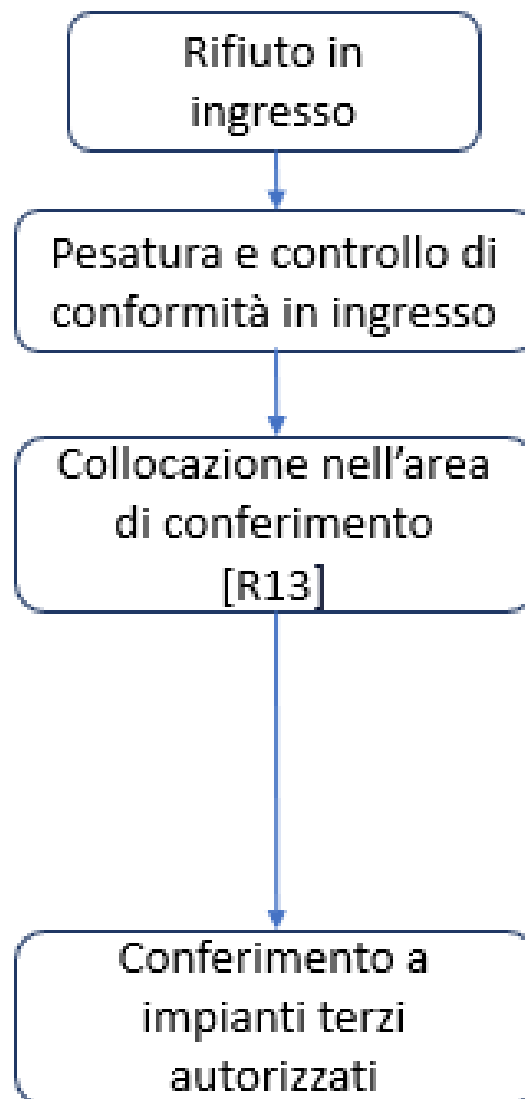
Modalità di stoccaggio:

In n. 2 cassoni da 1 mc

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
160601*	R13 – Esclusiva messa in riserva	160601*

Schema a blocchi del processo:





Codice EER: 170301* - miscele bituminose contenenti catrame di carboneDescrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuto solido costituito da bitume ed inerti contenenti sostanze pericolose.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Area interna al capannone

Superficie di stoccaggio:

Cassone scarrabile telonato da 30 mc

Operazione di recupero:

R13

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa in cassone scarrabile.

Particolari precauzioni:

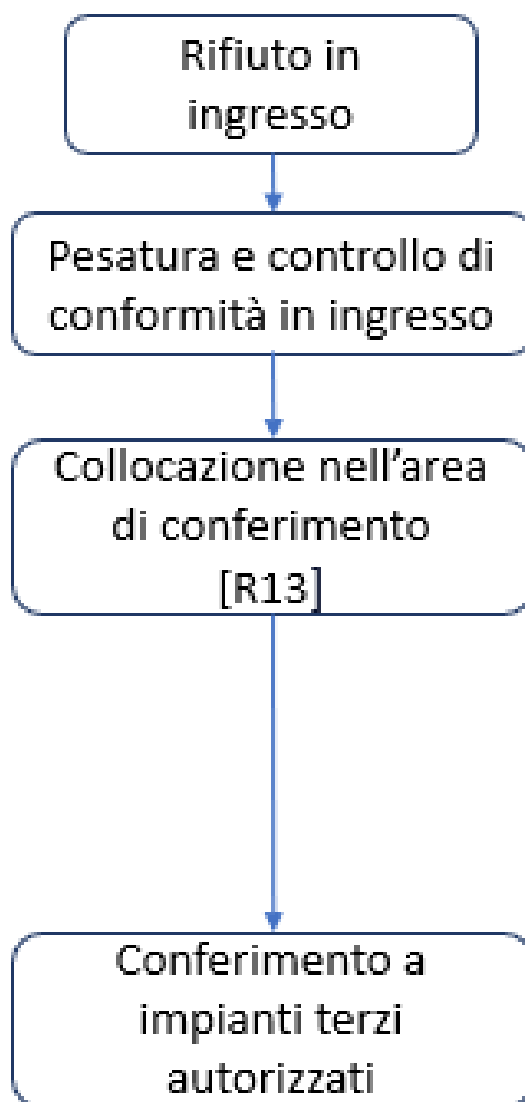
Stoccaggio alla rinfusa all'interno del cassone.

Il telone sul cassone deve essere tenuto aperto solo per la fase di carico e scarico del rifiuto.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
170301*	R13 – Esclusiva messa in riserva	170301*



Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 180103* - Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

Descrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nella sola modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Raccolta differenziata, effettuata in ambito ospedaliero, provenienti dalle attività di prevenzione, diagnosi e cura medica, veterinaria e biologica nonché dalle attività di ricerca ad esse connesse, non provenienti da reparti infettivi e dai luoghi di pronto soccorso.

Caratteristiche del rifiuto:

Rifiuti di medicinali all'interno di contenitori

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Capannone industriale

Superficie di stoccaggio:

1,4 x 3,5 m = 4,9 mq in n. 2 cassoni da 1 mc

Operazione di recupero:

R13

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa in cassoni.

Particolari precauzioni:

Il rifiuto identificato con CER 18.01.03* (*rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni*) è definito dall'art. 2 comma 1 letter. d) del DPR 254/03 come un rifiuto sanitario pericoloso a rischio infettivo.

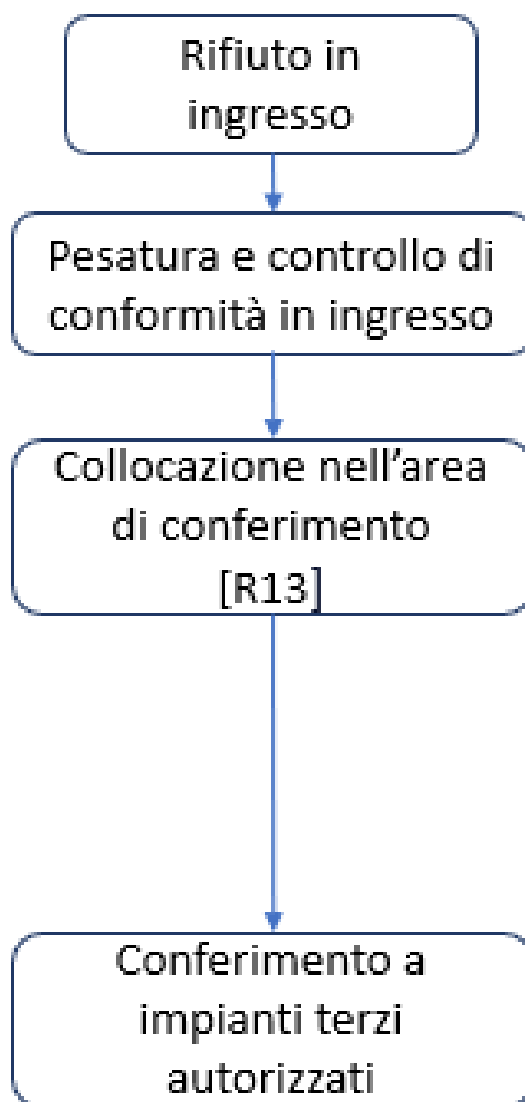
L'operazione di messa in riserva dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, saranno effettuate utilizzando appositi *imballaggi a perdere* e in condizioni tali da non causare alterazioni che



comportino rischi per la salute, inoltre avrà una durata massima **di 5 giorni dalla presa in carico** e saranno destinati esclusivamente ad impianti di produzione di CSS o utilizzati come mezzo per produrre energia.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
180103*	R13 – Esclusiva messa in riserva	180103*

Schema a blocchi del processo:



Codice EER: 200123* - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburiDescrizione della fase lavorativa:

Il rifiuto in ingresso all'impianto, sarà sottoposto dapprima al controllo della radioattività ai sensi dell'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss. mm. ed ii., nonché al controllo formale e sostanziale del relativo formulario di identificazione rifiuti, e sarà gestito nelle modalità di Messa in Riserva R13.

I rifiuti saranno avviati alla messa in riserva tal quali per la successiva fase di recupero presso impianti terzi autorizzati.

Provenienza:

Industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio.

Caratteristiche del rifiuto:

Oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi.

Localizzazione del rifiuto in planimetria:

Tettoia

Superficie di stoccaggio:

5 x 3,5 m = 17,5 mq

Operazione di recupero:

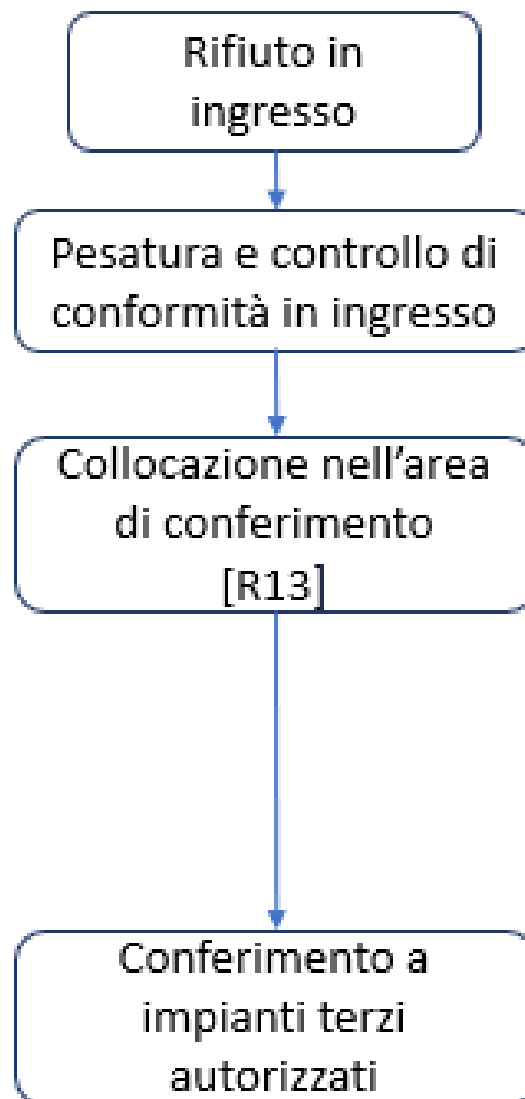
R13

Modalità di stoccaggio:

Stoccaggio alla rinfusa su pavimentazione industriale impermeabilizzata con altezza massima di 3 m.

Codice Cer in ingresso	Operazione di recupero	Codice Cer in uscita
200123*	R13 – Esclusiva messa in riserva	200123*

Schema a blocchi del processo:



Stoccaggio su orsogril con bacino di contenimento

I bacini di contenimento rispondono agli standard di sicurezza omologati per eventuali rotture e/o gocciolamenti accidentali, in particolare hanno la capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguamento sistema di svuotamento. Verrà utilizzata una pompa per lo svuotamento di eventuali sversamenti accidentali, e tali liquidi saranno stoccati in cisterne e gestiti come rifiuti, avviandoli presso impianti terzi autorizzati.

I contenitori o serbatoi utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti posseggono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.

Tale modalità di stoccaggio non modifica le caratteristiche dei rifiuti e non compromette il successivo recupero.



Figura 10: Orosogril con bacino di contenimento

Di seguito viene riportato il calcolo del bacino di contenimento:

<u>Dimensione Bacino di contenimento</u>			
Lunghezza	3	m	
Profondità	5	m	
Superficie	15	m ²	LxP
Altezza	0,5	m	
Volume	7,5	m ³	SxH



<u>Ingombri</u>			
<i>N. 4 Serbatoi da 1 mc</i>			
Lato	1	m	
Area	1	m ²	A = 1 x 1
H _{Altezza}	1	m	
n. serbatoi	5		
V _{olume Serbatoio}	1	m ³	
V _{olume Serbatoi}	5	m ³	
<u>Calcolo volumi</u>			
30% V _{olume Totale} dei serbatoi	1,5	m ³	(30% di 4 mc)
>10% V _{olume Max} del serbatoio	1,1	m ³	(110% di 1 mc)
<u>Controllo bacino di contenimento</u>			
Volume della vasca > (max tra 30% Volume Totale dei serbatoi e >10% Volume Max del serbatoio)			
V _{olume Netto} Vasca	7,5	m ³	
30% Volume Totale dei serbatoi	1,5	m ³	
<u>Verifica Soddisfatta</u>			

Controllo delle radiazioni

I rifiuti metallici saranno sottoposti ad' ispezione mediante radiometro.

- Il materiale viene sottoposto al controllo radiometrico con il rilevatore portatile.
- Si considera come livello soglia di superamento un livello di radioattività tre volte superiore a quello del fondo ambientale (non essendo presente un limite normativo si utilizza per convenzione tale valore come riferimento) che verrà preventivamente misurato.
- Le unità di misura sono in $\mu\text{Sv/h}$.

Nei casi di sospetta presenza di materiale radioattivo evidenziati dal superamento della soglia di allarme, bisogna effettuare la ripetizione del controllo per una conferma dell'allarme. Comunemente viene previsto almeno un secondo passaggio, possibilmente svolto in senso inverso rispetto alla normale direzione di marcia; la conferma della presenza dell'anomalia e l'inversione dei livelli registrati dal rilevatore, offrono una maggiore garanzia nell'accertamento della presenza di materiale radioattivo ed offrono una informazione aggiuntiva della sua posizione all'interno del carico.



Nel caso di anomalia radiometrica evidenziata a bordo di un carico in ingresso, va spostato il mezzo di trasporto dalla zona di ingresso all'area identificata "Area destinata alla gestione delle emergenze e alla messa in sicurezza di rifiuti non conforme", precedentemente individuata, caratterizzata dalla possibilità di svolgere in sicurezza le ulteriori operazioni di accertamento sul carico.

La comunicazione del ritrovamento di materiale radioattivo deve essere effettuata ai sensi del D.Lgs 230/1995 e s.m.i. e deve essere indirizzata alla più vicina autorità di PS, Prefetto, il Servizio Sanitario Nazionale, i VVF la Regione e l'Agenzia per la protezione ambientale.

Materiale non conforme

Nel caso di materiale non conforme allo scarico, lo stesso verrà respinto, conservando copia del diniego e successivamente sarà effettuata la comunicazione alla Provincia di competenza ai sensi dell'art. 188, c.4, D.Lgs. 152/06, come di seguito riportata:

Tabella 1 - fac simile comunicazione

Spett.le Provincia di Avellino info@pec.provincia.avellino.it	
OGGETTO: Comunicazione ai sensi dell'art. 188, c.4, D. Lgs. 152/06 Carico respinto a destino	
Il sottoscritto nato a (..), il/../...., c.f., e residente in Via, in qualità di Legale rappresentante della società avente C.F./P.IVA:, con sede legale in e sede operativa in, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000), comunica che il carico di rifiuti destinato al nostro impianto autorizzato con, e identificato con il seguente formulario:	
<i>Nr. Formulario:</i>	
<i>Produttore/detentore:</i>	
<i>CER:</i>	
<i>Trasportatore:</i>	
<i>Peso [kg]:</i>	
È stato respinto per le seguenti motivazioni:	
<u>Materiale non conforme, CER errato</u>	
Pertanto, ai fini dell'esclusione della responsabilità nella gestione dei rifiuti prevista ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. 152/06, la scrivente società comunica alle autorità competenti la mancata presa in carico dei rifiuti per l'avvio al successivo trattamento.	
Data e firma	Li,.....
Il dichiarante	
Allegato:	
Formulario rifiuti respinto n°.....	

SISTEMA DI PESATURA



Nel progetto è previsto un sistema di pesatura consistente in una pesa a ponte già installata nell'area.

Descrizione delle macchine e attrezzature utilizzate

I principali macchinari utilizzati e che s'intende utilizzare sono:

- *Muletti;*
- *Gru;*
- *Cassoni e cassonetti di varie volumetrie;*
- *Bilancia del tipo a ponte*
- Utensili manuali ed elettrici portatili (chiavi, pinze, martelli, cesoie, ecc.)
- Rilevatore radiometrico portatile

h) quantità massima stoccabile di rifiuti calcolata secondo le indicazioni di cui alla Parte VI Impiantistica. Punto 6.2

Per la stima della quantità massima stoccabile in ogni momento, considerando le caratteristiche dei materiali in ingresso, il loro recepimento all'interno dell'impianto e il loro peso specifico per tipologie omogenee si è ipotizzata la messa in riserva in cumuli con altezza massima pari a circa 3,0 a geometria piramidale. Da precisare che l'uso dei cassoni da 1 mc sarà limitato per particolari categorie merceologiche di rifiuti che necessitano di essere depositati separatamente e pertanto, il calcolo del peso/volume riferito al cassone rientrerà nel calcolo di stima complessivo effettuato per i materiali stoccati in cumuli.

Pertanto utilizzando i criteri di stima riportati nella tabella che segue è possibile considerare il seguente stoccaggio istantaneo dei rifiuti non pericolosi in ogni momento pari a:

la capacità complessiva dell'impianto di recupero rifiuti su base giornaliera è la seguente:

- Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13: 273,5 Ton/gg
- Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati ad operazione R12: 168,6 Ton/gg
- Capacità massima di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni R13: 32,9 Ton/gg

Capacità massima di stoccaggio rifiuti pericolosi avviati ad operazione R12: 0 Ton/gg

la capacità complessiva dell'impianto di recupero rifiuti su base annua è la seguente:



- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13: 82050 Ton/anno
- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati ad operazione R12: 50580 Ton/anno
- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni R13: 9870 Ton/anno
- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti pericolosi avviati ad operazione R12: 0 Ton/anno



i) quantità massima di rifiuti pericolosi e/ o non pericolosi specificata per ciascuna delle operazioni di cui agli allegato B (operazioni di smaltimento) e C (operazioni di recupero) alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006; per le sole operazioni di recupero (Allegato C) è possibile l'accorpamento di tipologie di rifiuti della medesima natura in analogia a quanto previsto dal D.M. 5.2.98 e dal D.M. 161/2002

Al fine di proporre il quadro progettuale, si fornisce di seguito la tabella dello stato di progetto con cui la società intende esercitare.



CER	Descrizione	Operazioni di stoccaggio e/o Recupero	Stoccaggio massimo istantaneo [T]	Stoccaggio massimo istantaneo [m³]	Stoccaggio massimo giornaliero [T/G]	Stoccaggio massimo annuale [T/A]	Recupero giornaliero [T/G]	Recupero annuale [T/G]	Area di stoccaggio espressa in mq	Area di trattamento
150101	imballaggi di carta e cartone	R13-R12	2,30	2,09	2,30	690,00	2,30	690,00	18 mq	A
070213	rifiuti plastici	R13-R12	1,50	1,67	1,50	450,00	1,50	450,00	13,64 mq	B
150106	imballaggi in materiali misti	R13-R12	1,80	2,00	1,80	540,00	1,80	540,00	18 mq	C
170203	plastica	R13-R12	1,00	1,11	1,00	300,00	1,00	300,00	18 mq	D
170201	legno	R13-R12	4,00	4,44	4,00	1200,00	4,00	1200,00	24 mq	E
170202	vetro	R13-R12	15,00	12,50	15,00	4500,00	15,00	4500,00	18 mq	F
200307	rifiuti ingombranti	R13-R12	5,00	5,00	5,00	1500,00	5,00	1500,00	30 mq	G
200111	prodotti tessili	R13-R12	4,00	4,44	4,00	1200,00	4,00	1200,00	13,64 mq	H



CER	Descrizione	Operazioni di stoccaggio e/o Recupero	Stoccaggio massimo istantaneo [T]	Stoccaggio massimo istantaneo [m³]	Stoccaggio massimo giornaliero [T/G]	Stoccaggio massimo annuale [T/A]	Recupero giornaliero [T/G]	Recupero annuale [T/G]	Area di stoccaggio espressa in mq	Area di trattamento
170401	rame, bronzo, ottone	R13-R12	25,00	5,56	25,00	7500,00	25,00	7500,00	30 mc	I
170402	alluminio	R13-R12	25,00	5,56	25,00	7500,00	25,00	7500,00	12 mq	L
170403	piombo	R13-R12	25,00	5,56	25,00	7500,00	25,00	7500,00	12 mq	M
170405	ferro e acciaio	R13-R12	35,00	7,00	35,00	10500,00	35,00	10500,00	18 mq	N
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-R12	12,00	2,67	12,00	3600,00	12,00	3600,00	15 mq	O
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R12	0,50	0,14	0,50	150,00	0,50	150,00	8 mq	P
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13-R12	0,50	0,14	0,50	150,00	0,50	150,00	8 mq	Q
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13-R12	5,00	1,43	5,00	1500,00	5,00	1500,00	10 mq	R



CER	Descrizione	Operazioni di stoccaggio e/o Recupero	Stoccaggio massimo istantaneo [T]	Stoccaggio massimo istantaneo [m³]	Stoccaggio massimo giornaliero [T/G]	Stoccaggio massimo annuale [T/A]	Recupero giornaliero [T/G]	Recupero annuale [T/G]	Area di stoccaggio espressa in mq	Area di trattamento
160103	pneumatici fuori uso	R13	2,00	2,00	2,00	600,00	0,00	0,00	13,64 mq	S
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13-R12	1,00	1,11	1,00	300,00	1,00	300,00	2 mq	T
200201	rifiuti biodegradabili	R13	15,00	13,64	15,00	4500,00	0,00	0,00	18 mq	U
200203	altri rifiuti non biodegradabili	R13	15,00	13,64	15,00	4500,00	0,00	0,00	18 mq	V
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13	18,00	16,36	18,00	5400,00	0,00	0,00	24 mq	Z
200303	residui della pulizia stradale	R13	25,00	20,83	25,00	7500,00	0,00	0,00	24 mq	Y
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13	25,00	16,67	25,00	7500,00	0,00	0,00	21 mq	AA
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-R12	5,00	4,17	5,00	1500,00	5,00	1500,00	18 mq	BB



CER	Descrizione	Operazioni di stoccaggio e/o Recupero	Stoccaggio massimo istantaneo [T]	Stoccaggio massimo istantaneo [m³]	Stoccaggio massimo giornaliero [T/G]	Stoccaggio massimo annuale [T/A]	Recupero giornaliero [T/G]	Recupero annuale [T/G]	Area di stoccaggio espressa in mq	Area di trattamento
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13	3,00	3,00	3,00	900,00	0,00	0,00	4 mq	CC
200125	oli e grassi commestibili	R13	0,40	0,44	0,40	120,00	0,00	0,00	1 mq	DD
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13	1,50	1,50	1,50	450,00	0,00	0,00	1 mq	EE
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13	0,40	0,44	0,40	120,00	0,00	0,00	1 mq	FF
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	3,50	3,50	3,50	1050,00	0,00	0,00	4 mq	GG
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	3,50	3,50	3,50	1050,00	0,00	0,00	4 mq	HH
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13	3,50	3,50	3,50	1050,00	0,00	0,00	4 mq	II



CER	Descrizione	Operazioni di stoccaggio e/o Recupero	Stoccaggio massimo istantaneo [T]	Stoccaggio massimo istantaneo [m³]	Stoccaggio massimo giornaliero [T/G]	Stoccaggio massimo annuale [T/A]	Recupero giornaliero [T/G]	Recupero annuale [T/G]	Area di stoccaggio espressa in mq	Area di trattamento
160601*	batterie al piombo	R13	1,50	1,50	1,50	450,00	0,00	0,00	2 mq	LL
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	15,00	10,00	15,00	4500,00	0,00	0,00	13,64 mq	MM
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13	1,00	1,11	1,00	300,00	0,00	0,00	2 mq	NN
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	4,50	1,29	4,50	1350,00	0,00	0,00	17,5 mq	OO
Totale			306,40	179,51	306,40	91920,00	168,60	50580,00		



Dichiarazione di asseverazione dei pesi specifici dei rifiuti

Il sottoscritto Ing. Antonio Mozzillo, cod. fisc. [REDACTED], nato a [REDACTED] e residente in [REDACTED] alla [REDACTED] iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° B879.

ASSEVERA

sotto le proprie personali responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 19, comma 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che i pesi specifici indicati nella tabella riepilogativa di gestione rifiuti sono stati estrapolati dai dati di letteratura e contengono informazioni e dati veritieri.

l) giorni di lavoro settimanali e ore di lavoro giornaliere (articolazione su turni lavorativi)

La società osserverà i seguenti orari di lavoro: dalle 8.00 alle 17.00, osservando una pausa dalle ore 13:00 alle ore 14:00, dal lunedì al venerdì. Non si prevede articolazione su turni lavorativi. Escludendo i fine settimana ed i giorni festivi si stimano circa 300 gg/anno lavorativi e una forza lavoro di circa 4 dipendenti tra autisti, amministrativi contabili e operai impiantistici.

m) indicazione sulla collocazione finale dei prodotti recuperati

La società non effettuerà recupero di materia, pertanto non genererà prodotti recuperati da collocare sul mercato.

n) indicazione dei codici CER dei rifiuti in uscita decadenti dalle operazioni di trattamento, i rispettivi quantitativi (mc e t), le rispettive operazioni di stoccaggio (messa in riserva e/o deposito preliminare) nonché le rispettive aree di stoccaggio

I possibili rifiuti prodotti dall'attività avranno attinenza con quanto generato dalle operazioni di selezione e cernita dei rifiuti gestiti in autorizzazione.

Inoltre i possibili rifiuti prodotti derivanti dalle manutenzioni dei macchinari/attrezzature, pulizia del sistema di trattamento delle acque reflue e i DPI saranno i seguenti: 130208*, 150202*, 150203, 161101*.

I quantitativi saranno stoccati e gestiti secondo le modalità previste dall'art. 185 bis del D. Lgs. 152/06.



All'interno della planimetria vengono indicati i possibili EER prodotti dall'attività, qualora durante le attività dovessero essere prodotti ulteriori rifiuti saranno stoccati all'interno dell'area indicata con le dovute precauzioni.

o) Illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste con indicazione delle quantità delle stesse e con l'indicazione delle caratteristiche degli impianti di abbattimento e convogliamento per contenerle nei limiti stabiliti dalla normativa vigente

Nel ciclo produttivo sono previste esclusivamente operazioni di messa in riserva e pretrattamento *consistenti nella selezione e cernita manuale*, tali attività sono facilmente inquadrabili come scarsamente rilevanti ai fini atmosferici.

p) Definizione delle procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire (misure di prevenzione)

Si descrivono le procedure atte ad individuare e a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire. Come di seguito riportato, sono stati identificati gli aspetti ambientali, di sicurezza e salute correlati all'esercizio delle attività e servizi che verranno effettuati presso l'impianto, in condizioni di esercizio normale, anomalo e di emergenza.

In riferimento a quest'ultima, l'impatto maggiormente significativo è legato al verificarsi di rotture o malfunzionamenti dei macchinari che potrebbero produrre limitati sversamenti sulla pavimentazione di olio idraulico e/o gasolio. La procedura prevista per rispondere a tale potenziale incidente è costituita dal ricorso a materiale assorbente al fine di contenere la dispersione dei suddetti liquidi e di contenitori per contenere la perdita connessa a malfunzionamenti e/o rotture. Il fondo dell'impianto insudiciato con i suddetti liquidi sarà rimosso e depositato in casse a tenuta in attesa di essere classificato e conferito a ditte autorizzate.

A tal proposito saranno applicate tutte le misure di sicurezza previste dalla vigente normativa, compreso la prevista formazione degli addetti ai lavori.

Per ciò che concerne le precauzioni adottate in materia di sicurezza, igiene e gestione ambientale, sono stati sintetizzati i seguenti aspetti ambientali, di salute e sicurezza correlati all'esercizio delle attività che si intende svolgere, in condizioni di esercizio normale, anomalo e di emergenza:



- Utilizzo di fonti di energia (gasolio) e fluidi idraulici e di lubrificazione dei macchinari;
- Presenza di macchinari/attrezzature che potrebbero produrre emissioni sonore;
- Verificarsi di rotture o malfunzionamenti dei macchinari che potrebbero produrre limitati sversamenti sulla pavimentazione di olio idraulico e/o gasolio;
- Produzioni di rifiuti derivanti dalle attività (rifiuti prodotti).

L'azienda programmerà una serie di procedure per tenere sotto controllo tutti gli aspetti ambientali, salute e sicurezza correlati alle proprie attività e servizi, minimizzando il consumo di materie ausiliarie alla produzione, mantenendo in perfetta efficienza le attrezzature ed i macchinari che vengono utilizzati nel ciclo produttivo e sostituendo tempestivamente materiali con scarse performance in termini di prestazioni ambientali, di salute e sicurezza.

Relativamente agli aspetti ambientali, rumore, utilizzo di oli idraulici e gasolio, saranno messe in atto tutte le misure gestionali e impiantistiche necessarie a prevenire e contenere eventuali impatti, studiando l'area su cui si andrà ad insediare l'attività e il territorio circostante.

Di seguito sono descritte sinteticamente le misure gestionali e impiantistiche ambientali:

- Produzione di rumore - mantenere in perfetta efficienza le attrezzature e effettuare le attività in orari esclusivamente diurni;
- Produzione di rifiuti - stoccaggio dei rifiuti in aree dedicate e opportunamente identificate; predisposizione dei contenitori opportunamente etichettati per lo stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle manutenzioni o prodotti a seguito degli interventi di contenimento di perdite; conferimento dei rifiuti prodotti a organizzazioni di trasporto e smaltimento rifiuti autorizzate dalla vigente normativa.
- Inquinamento a seguito di emergenza sversamento - presenza piano di risanamento del kit antisversamento (dotato di materiale assorbente);
- installazione della segnaletica di sicurezza e attività di formazione/informazione prevista dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni;

Il presente progetto è stato redatto e sottoposto alla conformità delle linee guida per la gestione operativa negli impianti di gestione dei rifiuti.



g) Descrizione della modalità di smaltimento finale delle acque reflue comunque prodotte

Le acque reflue prodotte dall'attività in oggetto sono differenziate nelle seguenti tipologie:

- **Acque nere provenienti dai servizi igienici;**
- **Acque pluviali provenienti dal tetto del capannone;**
- **Acque provenienti dal dilavamento delle aree esterne destinate allo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti.**

In particolare:

- Le **acque nere provenienti dai servizi igienici** verranno convogliate, mediante rete dedicata sottotraccia in fogna mista comunale previo passaggio a pozzetto fiscale [P3].
- Le **acque provenienti dalle pluviali di gronda del capannone**, sono definite “acque bianche” in quanto prive di ogni contatto con agenti inquinanti, per cui verranno convogliate mediante rete dedicata sottotraccia e scaricate in fogna mista comunale previo passaggio a pozzetto fiscale [P2]
- Le **acque provenienti dal dilavamento delle aree esterne destinate al transito, stoccaggio e movimentazione dei rifiuti** verranno convogliate mediante rete dedicata sottotraccia e inviate ad apposito trattamento depurativo di cui:
 - o Le *acque di prima pioggia* seguiranno un trattamento combinato (**sedimentazione e disoleazione**) con apposito pozzetto di ispezione fiscale;
 - o Le *acque di seconda pioggia*, tramite by-pass verranno inviate in fogna prima del transito in apposito pozzetto di ispezione fiscale.

A valle della rete dedicata al trattamento depurativo delle acque di dilavamento delle aree esterne verrà posizionato un pozzetto fiscale sul quale verranno effettuate le analisi al fine di garantire l'autocontrollo dei limiti indicati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n°152 del 3 aprile 2006 per lo scarico in pubblica fogna. [P1].

Le acque nere provenienti dai servizi igienici dell'impianto, saranno generate dalle seguenti aree funzionali:

- Spogliatoio dei dipendenti con annessi bagni e docce;



- Bagni di servizio degli uffici amministrativi.

Dimensionamento acque dei servizi igienici

Tali acque verranno convogliate, mediante rete dedicata sottotraccia, nello scarico in fogna mista comunale previo passaggio a pozzetto fiscale [P3].

Dimensionamento impianto per acque provenienti dal dilavamento delle aree esterne destinate al transito, stoccaggio e movimentazione dei rifiuti

L'impianto è progettato per trattare i primi 5 mm di pioggia caduti sul piazzale.

Descrizione impianto prima pioggia

- Raccolta tramite griglie e pozzetti grigliati

a) Pozzetto scolmatore;

1. Acque corrispondenti ai primi 5mm

2. Tutte le acque successive da inviare ad impianto di separazione in continuo

b) Stoccaggio dei primi 5 mm in cisterna di accumulo completa di accessori e pompa di rilancio;

c) Depurazione con gruppo di disoleazione con filtro a coalescenza;

d) Impianto di separazione in continuo;

e) Pozzetto fiscale.

a) Pozzetto scolmatore

Il pozzetto scolmatore ha la funzione di convogliare il volume di acqua piovana alla vasca di accumulo dei primi 5mm. Superati i 5mm il pozzetto scolmatore avvierà il flusso d'acqua al successivo impianto di separazione in continuo.

b) Vasca accumulo primi 5mm di pioggia

Le acque dei primi 5mm dell'evento meteorico di dilavamento, uniformemente distribuito sulla superficie scolante nel sistema di drenaggio verranno convogliate in una vasca che funge anche da laminazione e sedimentazione in attesa del rilancio al successivo trattamento, è completa di:



- galleggiante posizionato all'ingresso che provvede alla chiusura in entrata dello scarico in eccesso. Il pozzetto scolmatore sale di livello e devia l'acqua in eccedenza nella condotta di by-pass direttamente nel pozzetto convogliatore.
- elettropompa sommersa composta da un involucro motore, albero, maniglia, bulloneria, girante con diffusore in acciaio inox; tenuta meccanica; motore asincrono con rotore in corto circuito; condensatore e termico di protezione incorporati. La funzione è quella di rilanciare a portata costante, programmata, le acque accumulate.
- Quadro elettrico e temporizzatore, al fine di un corretto funzionamento della pompa sommersa il sistema verrà equipaggiato con un quadro elettrico e un temporizzatore preimpostato per i tempi di attesa e di rilancio.

c) Disoleatore

Le acque una volta sedimentate verranno trattate con una vasca di disoleazione, con filtro a coalescenza. L'impianto permette il trattamento e la rimozione di residui di oli e altre sostanze provenienti dal dilavamento del piazzale e di eventuali agenti inquinanti di tipo minerale, non biodegradabile neppure in tempi lunghi. Il sistema sfrutta un supporto di spugna poliuretana su cui si aggregano le particelle di oli ed idrocarburi, fino a raggiungere dimensioni tali da poter abbandonare il refluo per gravità.

d) Pozzetto fiscale

Il flusso delle acque dilavanti il piazzale dopo le fasi depurative transiterà nel pozzetto fiscale, dove potrà avvenire il controllo qualitativo dei parametri di riscontro.

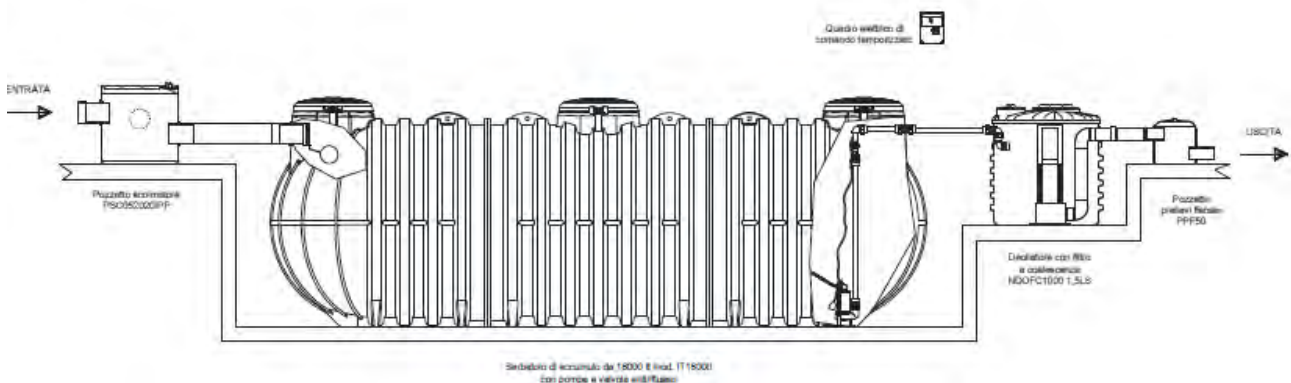


Tabella 1: Assetto impiantistico e composizione dell'impianto di trattamento.

Componenti impianto	Articolo	N° unità	Ø (mm)	Lungh. (mm)	Largh. (mm)	H (mm)	Ø E/U (mm)
Pozzetto scolmatore	PSC052020IPP	1	790	-	-	790	200
Serbatoio di accumulo	IT18000	1	-	6680	2100	2200	200/50
Deoliatore con filtro a coalescenza	NDOFC1000 1,5LSIPP	1	1150	-	-	1220	50/125
Pozzetto prelievi fiscali	PPF50	1	430	-	-	465	125



Fontanarosa (AV), lì 16/12/2024

I tecnici



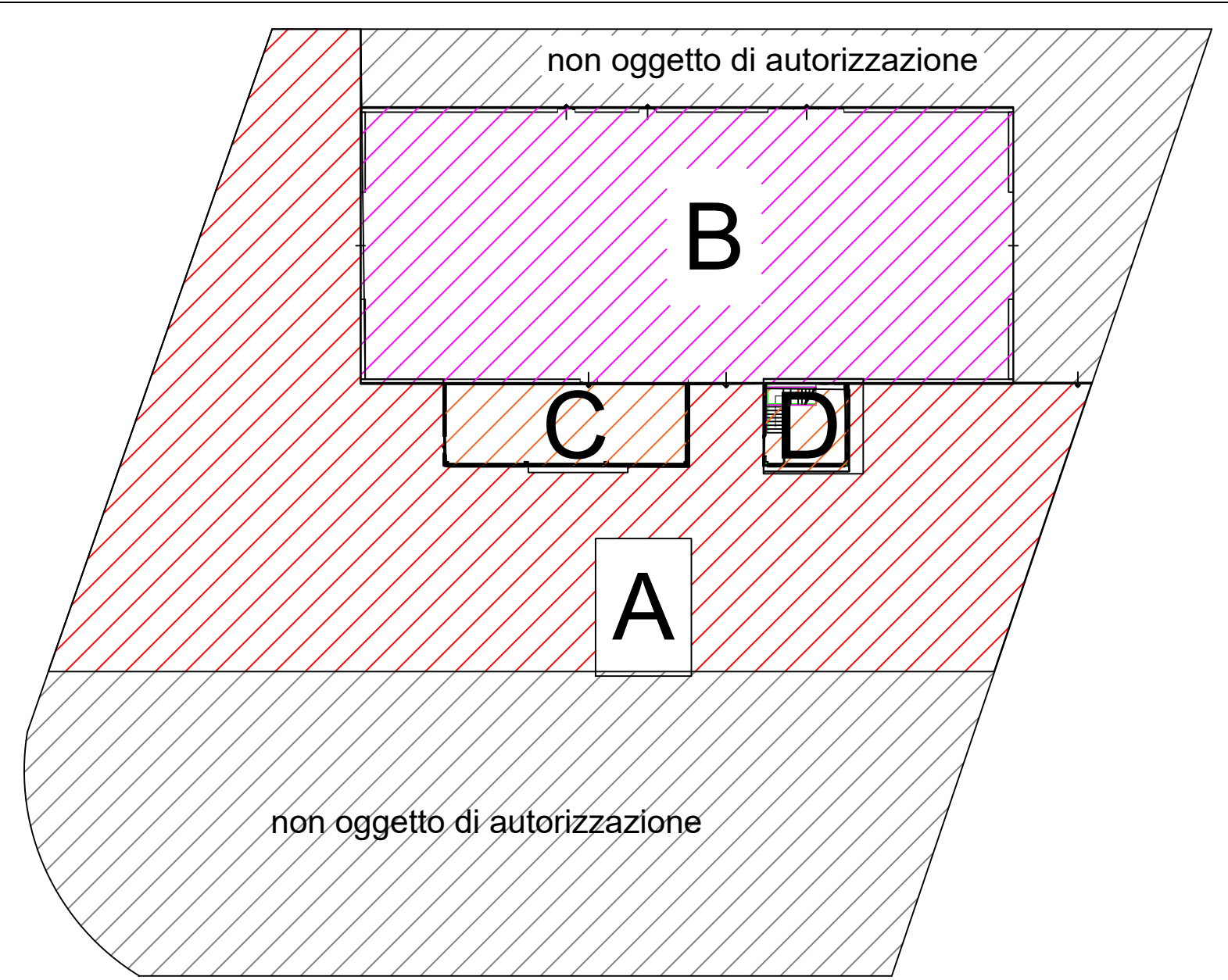
Ing. Antonio Mozzillo



Ing. Davide Celentano

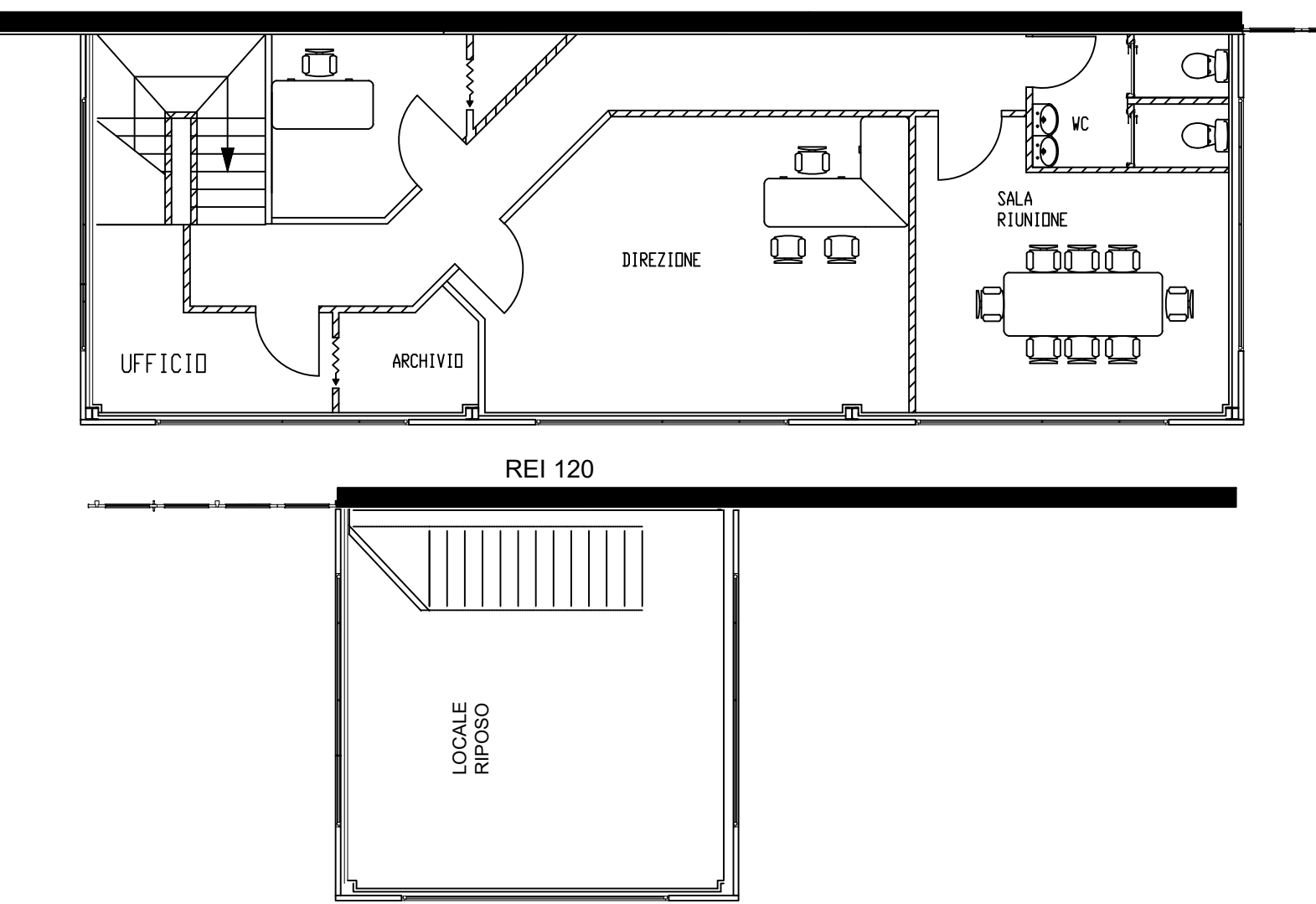


	New Jersey
	Rete metallica
	Bacino di contenimento
	Cisterna da 1 mc
	Cassone da 1 mc



Legenda:
Superficie totale: 2830 mq
 A. Superficie scoperta pavimentata: 1670 mq
 B. Capannone: 1010 mq
 C. Uffici amministrativi: 110 mq
 D. Spogliatoio e servizi igienici: 40 mq

Planimetria primo piano scala 1:100



PHYSIS SRLS
Ing. Ambientale Antonio Mozzillo
“Servizi di Consulenza Ambientale”
 Email: physisrsls@gmail.com - consulenza@srslphysit.it
 Pec: srslphysi@pec.it - Web: srslphysi.it - P.iva 05877501219
 Ing. Antonio Mozzillo: 334 9786250 - Ing. Davide Celentano: 333 8541522
 Via Tagliatella, snc - San Marco Evangelista (CE) 81020

Committente:
**ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE
ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA**

Sede operativa: Fontanarosa (AV) Contrada Filette,
snc, Area P.I.P - Cap 83040
C.F./P.Iva: 02772310641

Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.
208 del D. Lgs. 152/06

- PLANIMETRIA IN SCALA 1:100 LAY OUT GESTIONE RIFIUTI

Rev: 03 Scala 1:100

DATA 16/12/2024

FIRMA DEL TECNICO
Ing. Antonio Mozzillo Ing. Davide Celentano



**Autorizzazione unica per gli impianti di recupero rifiuti
di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06
1.2.7 – Documentazione emissioni diffuse in atmosfera
(Odorigene)**

Oggetto:

Relazione Tecnica

Data: 16/12/2024

Revisione: 00



AZIENDA:

**ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –
SOCIETA' COOPERATIVA**

Sede Legale: Taurasi (AV) Via Fontana, snc - Cap 83030

Sede Operativa: Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area
P.I.P. - Cap 83040

C.F./P.Iva: 02772310641

Indice

Premessa.....	3
Titolo di disponibilità dell'area impianto e legittimità urbanistica.....	3
Localizzazione dell'impianto	3
Descrizioni delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e accessorie proposte, nonché delle tecnologie adottate	6
Descrizioni delle principali caratteristiche di processo.....	7
Descrizione della viabilità di accesso	8
Elenco delle tipologie di rifiuti da stoccare e/o trattare secondo codifica europea.....	8
Illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste.....	11
Conclusioni	13



Premessa

Il sottoscritto Ing. Antonio Mozzillo iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° B879, con la collaborazione dell'Ing. Davide Celentano iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° A21508, su incarico ricevuto dalla società ECO SERVICE, con sede legale in Taurasi (AV) Via Fontana, snc Cap 83030 e sede operativa nel Comune di Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area P.I.P. Cap 83044, C.F./P.Iva: 02772310641, redige la presente relazione tecnica la descrizione delle emissioni diffuse prodotte dall'attività come previsto al punto 1.2.7 della D.G.R. Campania n. 8/2019.

Titolo di disponibilità dell'area impianto e legittimità urbanistica

L'immobile risulta nella disponibilità della ECO SERVICE mediante contratto di concessione del godimento con diritto di acquisto (rent to buy) registrato in Avellino il 04/08/2023 al n. 4629 Serie 1T Trascritto in Avellino il 04/08/2023 al n.ri 14498/12113.

Dal punto di vista urbanistico l'unità immobiliare identificata in Catasto al foglio 4 particella 570 è in possesso dei seguenti titoli edilizi:

- *Permesso a Costruire n. 9/04*
- *Variante al Permesso a costruire n. 27/07*
- *Autorizzazione di Agibilità rilasciata dall'area Tecnica del Comune di Fontanarosa (AV) Prot. n. 1019 del 12/02/2009*

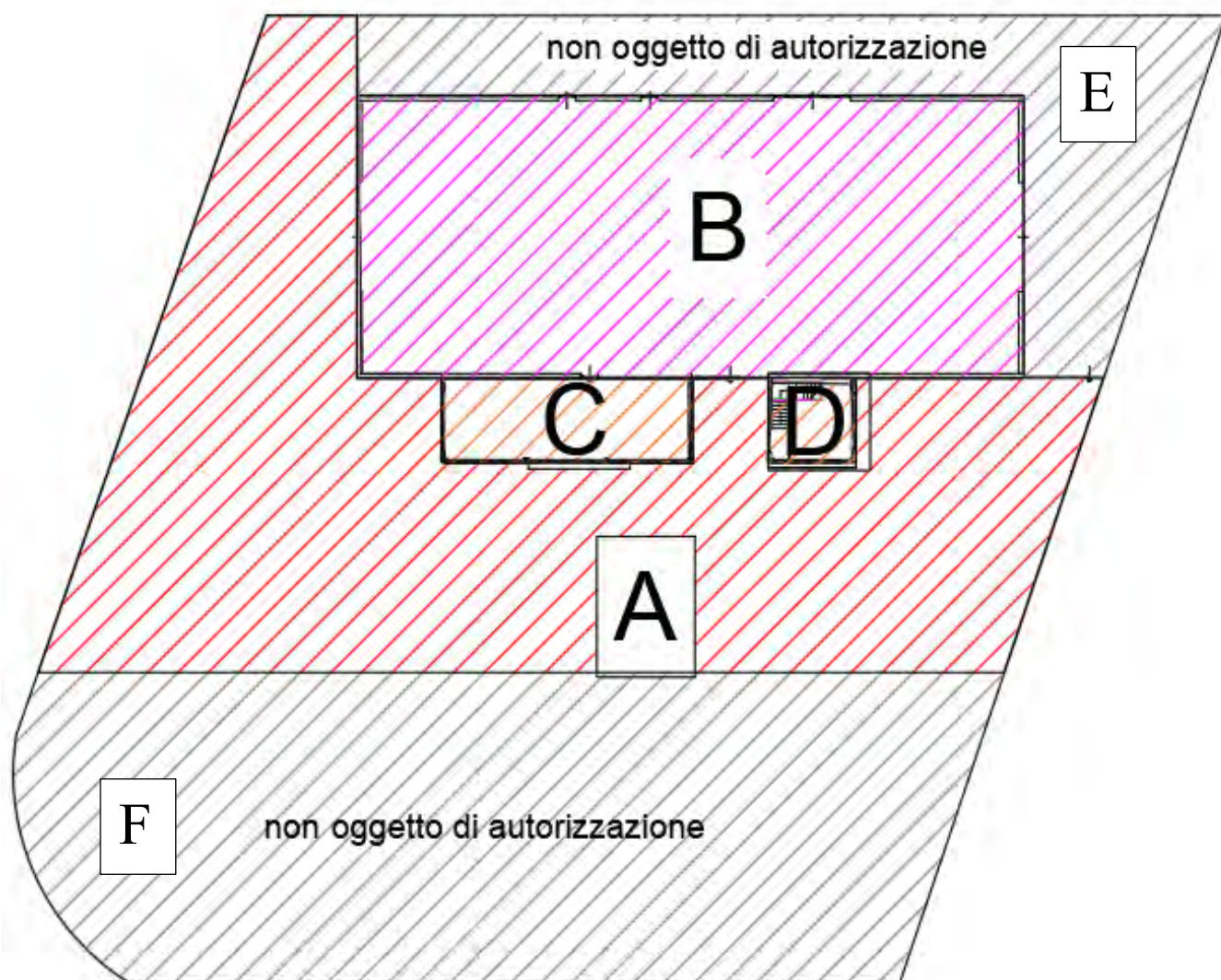
Localizzazione dell'impianto

L'impianto di trattamento rifiuti sarà realizzato sulla particella 570 Foglio 4 del comune di Fontanarosa che ha un'estensione di mq 4930. La società ECO SERVICE- COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA non intende utilizzare tutto il lotto ma solo mq 2830 di cui:

- Superficie scoperta pavimentata: 1670 mq (A)
- Capannone: 1010 mq (B)
- Uffici amministrativi: 110 mq (C)
- Spogliatoio e servizi igienici: 40 mq (D)

La società non utilizzerà né la tettoia di mq 500 (E) che sarà idoneamente separata, né la superficie scoperta di mq 1600 (F) che sarà idoneamente separata con accesso indipendente dalla pubblica via.





Legenda:

Superficie totale: 2830 mq

- A. Superficie scoperta pavimentata: 1670 mq
- B. Capannone: 1010 mq
- C. Uffici amministrativi: 110 mq
- D. Spogliatoio e servizi igienici: 40 mq





Figura 1 Immagine satellitare

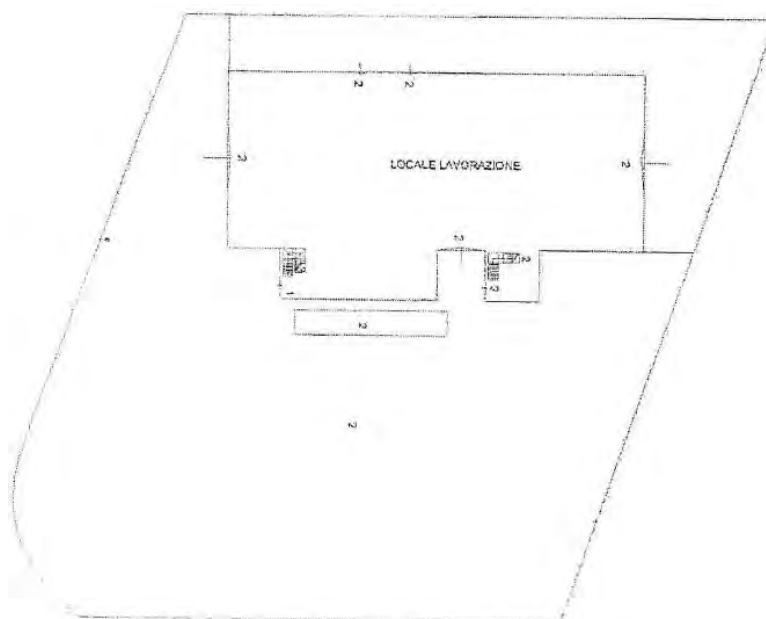


Figura 2: Estratto Piano Primo

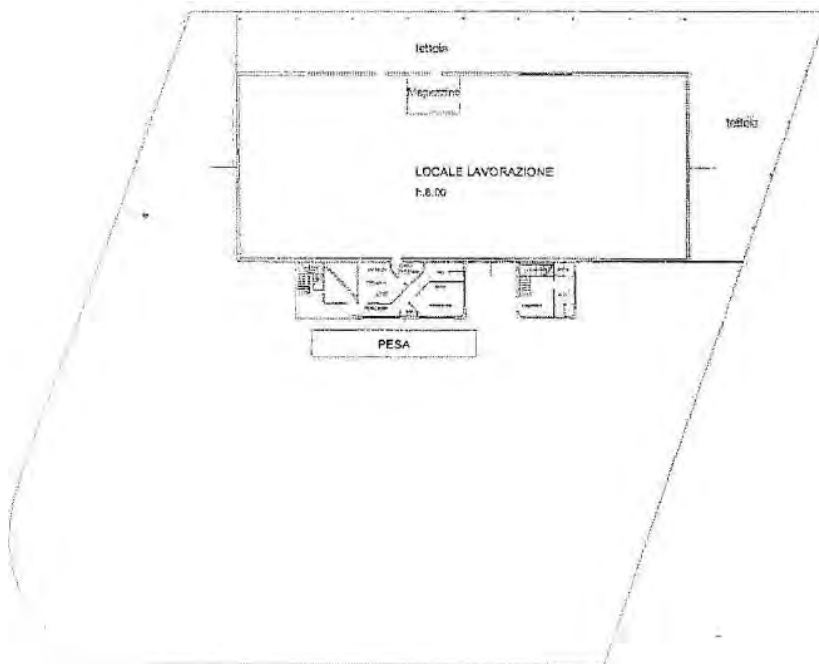


Figura 3: Estratto Piano Terra

Descrizioni delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e accessorie proposte, nonché delle tecnologie adottate

L'area impianto è individuata al catasto fabbricati del Comune di Fontanarosa al Foglio 4 particella 570. L'immobile in esame è ubicato nel Comune di Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area P.I.P., e si estende su una superficie complessiva di circa 2830 mq di cui:

- Superficie scoperta pavimentata: 1670 mq
- Capannone: 1010 mq
- Uffici amministrativi: 110 mq
- Spogliatoio e servizi igienici: 40 mq

La pavimentazione destinata all'attività di stoccaggio rifiuti è di tipo industriale in calcestruzzo armato da cm. 20 con rete elettrosaldata.

L'intera attività di gestione rifiuti verrà svolta esclusivamente sotto copertura mentre le superfici scoperte saranno destinate esclusivamente al transito degli automezzi e alla sosta delle maestranze.

Nel progetto in esame è previsto l'utilizzo della seguente attrezzatura:

- Muletti;
- Gru;



- *Utensili di uso comune*
- *Cassoni e cassonetti di varie volumetrie;*
- *Pressa;*
- *Pesa*

Descrizioni delle principali caratteristiche di processo

Il ciclo di lavorazione sarà così suddiviso:

I FASE: raccolta dei rifiuti, che una volta all'interno dell'impianto saranno destinate dapprima verso le aree di conferimento iniziale, previa pesatura e controllo di conformità in ingresso e poi successivamente saranno collocate nelle apposite aree di messa in riserva di competenza.

II FASE: I rifiuti per i quali si effettua l'operazione di pretrattamento **R12**, saranno essenzialmente selezionati manualmente al fine di eliminare le impurezze presenti e/o adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

III FASE: I rifiuti prodotti dall'attività di selezione e/o cernita non recuperabili all'interno dello stabilimento saranno stoccati in apposita area e sosterranno in attesa di essere conferiti a ditte autorizzate.

MODALITÀ DI MESSA IN RISERVA

I rifiuti saranno stoccati sia all'interno dell'area capannone che sotto tettoia su superficie impermeabile. Essi saranno sistemati in apposite aree divise in settori, con apposita segnaletica orizzontale o altre similari e distinte per ogni singolo codice EER mediante apposita cartellonistica.

RIFIUTI PRODOTTI

ANALISI

L'azienda **ECO SERVICE** laddove previsto dalla vigente normativa effettua le analisi sui rifiuti in ingresso e in uscita dal proprio impianto con cadenza almeno annuale ed in ogni caso ogni qualvolta varia il ciclo di produzione del rifiuto [Art. 8 dm 5 febbraio 1998].



Descrizione della viabilità di accesso

L'intera area risulta completamente recintata e vi si accede da un cancello scorrevole elettrico.

Al complesso industriale si accede direttamente dalla strada principale di Contrada Filette, precisando, che, l'impianto stradale pubblico risulta essere provvisto di tutti i sottoservizi della rete fognaria, rete idrica, rete elettrica e telefonica, impianto di pubblica illuminazione e marciapiede, come pure risulta già collegato alle reti di distribuzione.

Elenco delle tipologie di rifiuti da stoccare e/o trattare secondo codifica europea

Le tipologie di rifiuti, i relativi codici CER e le operazioni di recupero che la società **ECO SERVICE** intende gestire con la presente istanza autorizzativa, sono le seguenti descritte nelle tabelle che seguono:

CER	Descrizione
150101	imballaggi di carta e cartone
070213	rifiuti plastici
150106	imballaggi in materiali misti
170203	plastica
170201	legno
170202	vetro
200307	rifiuti ingombranti
200111	prodotti tessili



170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170405	ferro e acciaio
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
160103	pneumatici fuori uso
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200201	rifiuti biodegradabili
200203	altri rifiuti non biodegradabili
200301	rifiuti urbani non differenziati
200303	residui della pulizia stradale
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03



191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
200125	oli e grassi commestibili
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
160601*	batterie al piombo
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi



Illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste

Gli odori costituiscono uno dei più rilevanti aspetti negativi di impatto ambientale degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti; sebbene in generale non siano stati dimostrati effetti diretti sulla salute, esse sono causa di indubbio e persistente fastidio per la popolazione residente nelle vicinanze, diventando elemento di conflitto sia nel caso di impianti esistenti, che nella scelta del sito di localizzazione di nuovi impianti.

Il presente documento ha lo scopo di valutare l'impatto odorigeno che l'impianto può generare e immettere nell'ambiente circostante. Per la stima degli odori eventualmente prodotti dalla società di seguito viene illustrata la possibile fonte e i sistemi di mitigazione adottati.

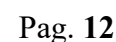
In linea generale, queste sorgenti possono essere definite puntuali, fuggitive e diffuse:

- Le sorgenti puntuali sono caratterizzate da emissioni che possono essere assunte puntiformi, generalmente convogliate verso un'apertura di dimensioni ridotte dalla quale fuoriesce l'effluente gassoso.
- Le sorgenti fuggitive sono caratterizzate da emissioni di origine generalmente accidentale, casuale, che non possono essere correttamente definite e quantificate perché non chiaramente individuabili.
- Le sorgenti diffuse sono caratterizzate da emissioni distribuite su una superficie estesa (non riconducibile ad un punto) in modo più o meno uniforme a seconda del tipo specifico di sorgente. A loro volta, le sorgenti diffuse si distinguono in sorgenti areali con un flusso emissivo proprio.

Sulla base di progetto del sito produttivo è stato eseguito uno screening appropriato per identificare le possibili sorgenti sopra elencate. In questa fase ci si è avvalsi dell'esperienza acquisita in analoghi impianti di recupero rifiuti andando ad individuare le tipologie di rifiuti che innescano le sorgenti odorigene e analizzando le dispersioni in funzione delle modalità di gestione e stoccaggio.

Individuazione dei potenziali punti-sorgente:





Conclusioni

Analizzata la normativa di settore vigente rappresentata dal Decreto Direttoriale del MASE n.309 del 28.06.2023 in cui al suo interno sono riportati gli indirizzi per l'applicazione dell'art. 272bis del D. Lgs. 152/06 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività, si rilevano i seguenti limiti normativi:

Tabella 3. Classi di sensibilità e valori di accettabilità presso il ricettore sensibile

Classe di sensibilità del ricettore	Descrizione della classe di sensibilità del ricettore sensibile	Valore di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il ricettore sensibile
PRIMA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale classificate in zone territoriali omogenee A o B. Edifici, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo e ad alta concentrazione di persone (es. ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole, università, per tutti i casi, anche se di tipologia privata), esclusi gli usi commerciale e terziario	1 ouE/m ³
SECONDA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale, classificate in zone territoriali omogenee C (completamento e/o nuova edificazione) Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo commerciale, terziario o turistico (es. mercati stabili, centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, monumenti).	2 ouE/m ³
TERZA	Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo non continuativo (es.: luoghi di pubblico spettacolo, luoghi destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, luoghi destinati a fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri); case sparse; edifici in zone a prevalente destinazione residenziale non ricomprese nelle Zone Territoriali Omogenee A, B e C	3 ouE/m ³
QUARTA	Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica.	4 ouE/m ³
QUINTA	Aree con manufatti o strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone (es.: terreni agricoli, zone non abitate).	5 ouE/m ³

Tenuto conto delle comparazioni progettuali con impianti già esistenti e considerando i quantitativi gestiti nonché le modalità di gestioni si può affermare che tali emissioni rientrano nei limiti accettabili dalla normativa vigente e non necessitano di ulteriori opere di mitigazione che stando alle modalità di gestione risulterebbe estremamente onerose e superflue.

Fontanarosa (AV), lì 16/12/2024

I tecnici



Ing. Antonio Mozzillo



Ing. Davide Celentano



**Autorizzazione unica per gli impianti di recupero rifiuti
di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06
1.2.7 – Documentazione emissioni diffuse in atmosfera
(Polveri diffuse)**

Oggetto:

Relazione Tecnica

Data: 16/12/2024

Revisione: 00



AZIENDA:

**ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –
SOCIETA' COOPERATIVA**

Sede Legale: Taurasi (AV) Via Fontana, snc - Cap 83030

Sede Operativa: Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area
P.I.P. - Cap 83040

C.F./P.Iva: 02772310641

Indice

Premessa.....	3
Titolo di disponibilità dell'area impianto e legittimità urbanistica.....	3
Localizzazione dell'impianto	3
Descrizioni delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e accessorie proposte, nonché delle tecnologie adottate	6
Descrizioni delle principali caratteristiche di processo.....	7
Descrizione della viabilità di accesso	8
Elenco delle tipologie di rifiuti da stoccare e/o trattare secondo codifica europea.....	8
Illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste.....	11
Caso Carico/scarico camion.....	12
Caso movimentazione con mezzo di gru/muletto	12
Caso carico dei cumuli al camion	12
Caso formazione e stoccaggio cumuli	13



Premessa

Il sottoscritto Ing. Antonio Mozzillo iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° B879, con la collaborazione dell'Ing. Davide Celentano iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° A21508, su incarico ricevuto dalla società ECO SERVICE, con sede legale in Taurasi (AV) Via Fontana, snc Cap 83030 e sede operativa nel Comune di Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area P.I.P. Cap 83044, C.F./P. Iva: 02772310641, redige la presente relazione tecnica la descrizione delle emissioni diffuse prodotte dall'attività come previsto al punto 1.2.7 della D.G.R. Campania n. 8/2019.

Titolo di disponibilità dell'area impianto e legittimità urbanistica

L'immobile risulta nella disponibilità della ECO SERVICE mediante contratto di concessione del godimento con diritto di acquisto (rent to buy) registrato in Avellino il 04/08/2023 al n. 4629 Serie 1T Trascritto in Avellino il 04/08/2023 al n.ri 14498/12113.

Dal punto di vista urbanistico l'unità immobiliare identificata in Catasto al foglio 4 particella 570 è in possesso dei seguenti titoli edilizi:

- *Permesso a Costruire n. 9/04*
- *Variante al Permesso a costruire n. 27/07*
- *Autorizzazione di Agibilità rilasciata dall'area Tecnica del Comune di Fontanarosa (AV) Prot. n. 1019 del 12/02/2009*

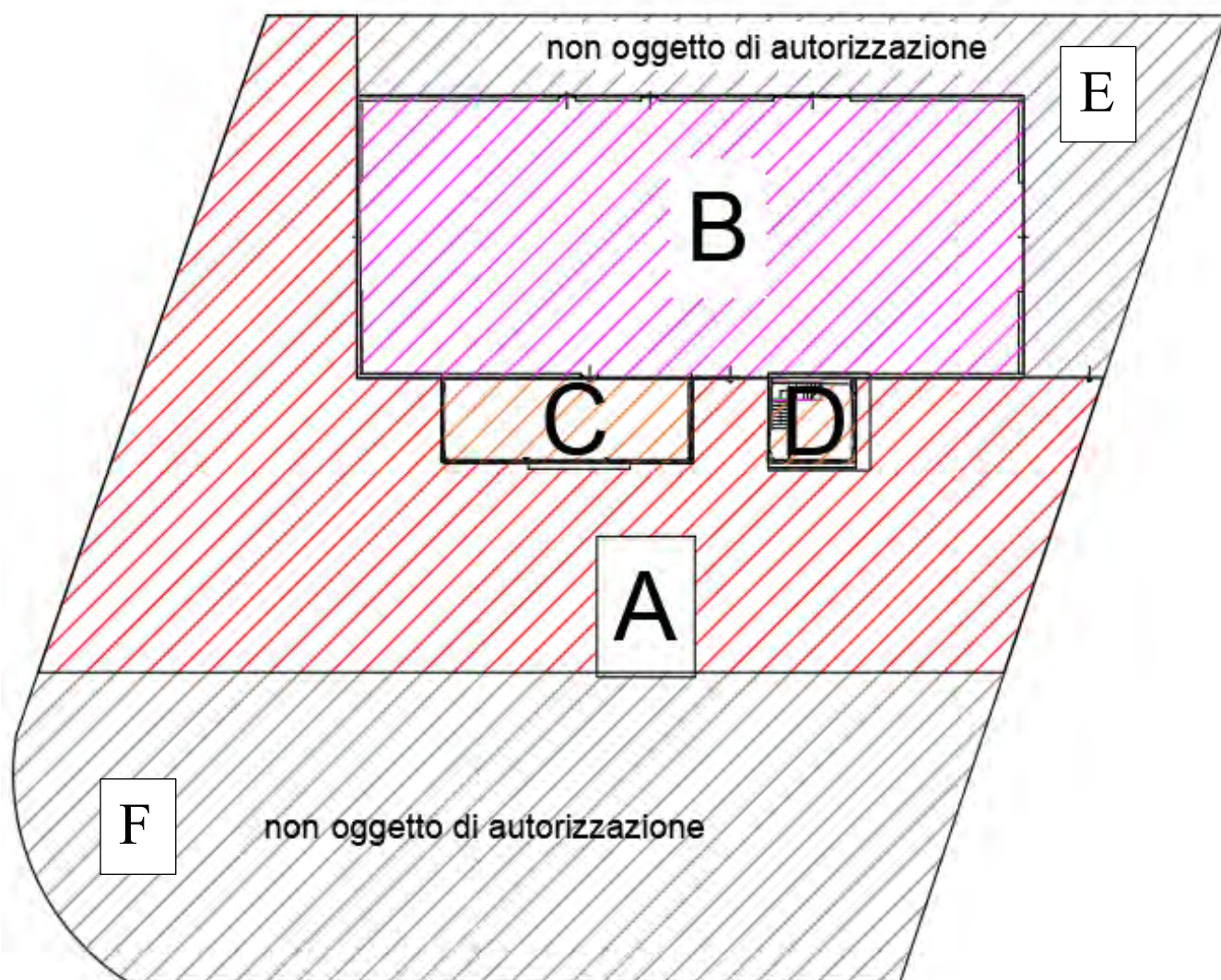
Localizzazione dell'impianto

L'impianto di trattamento rifiuti sarà realizzato sulla particella 570 Foglio 4 del comune di Fontanarosa che ha un'estensione di mq 4930. La società ECO SERVICE- COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA non intende utilizzare tutto il lotto ma solo mq 2830 di cui:

- Superficie scoperta pavimentata: 1670 mq (A)
- Capannone: 1010 mq (B)
- Uffici amministrativi: 110 mq (C)
- Spogliatoio e servizi igienici: 40 mq (D)

La società non utilizzerà né la tettoia di mq 500 (E) che sarà idoneamente separata, né la superficie scoperta di mq 1600 (F) che sarà idoneamente separata con accesso indipendente dalla pubblica via.





Legenda:

Superficie totale: 2830 mq

- A. Superficie scoperta pavimentata: 1670 mq
- B. Capannone: 1010 mq
- C. Uffici amministrativi: 110 mq
- D. Spogliatoio e servizi igienici: 40 mq





Figura 1 Immagine satellitare

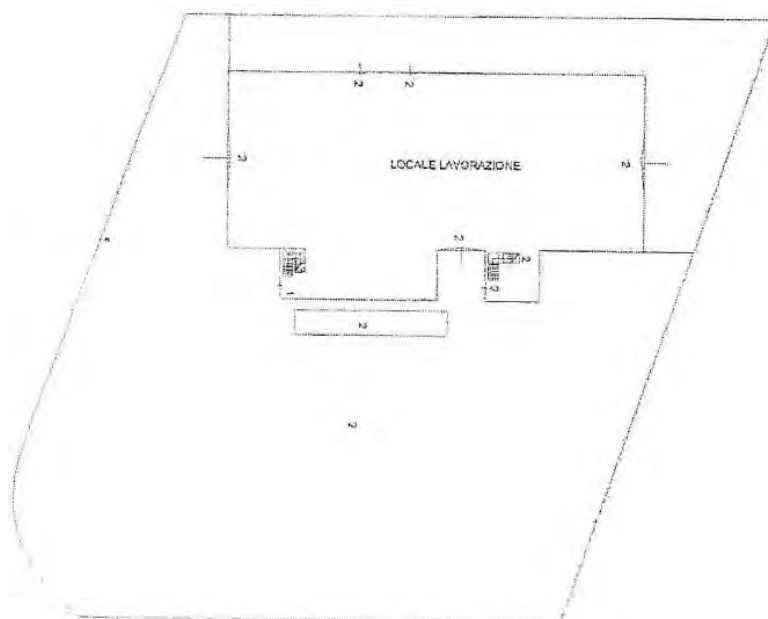


Figura 2: Estratto Piano Primo

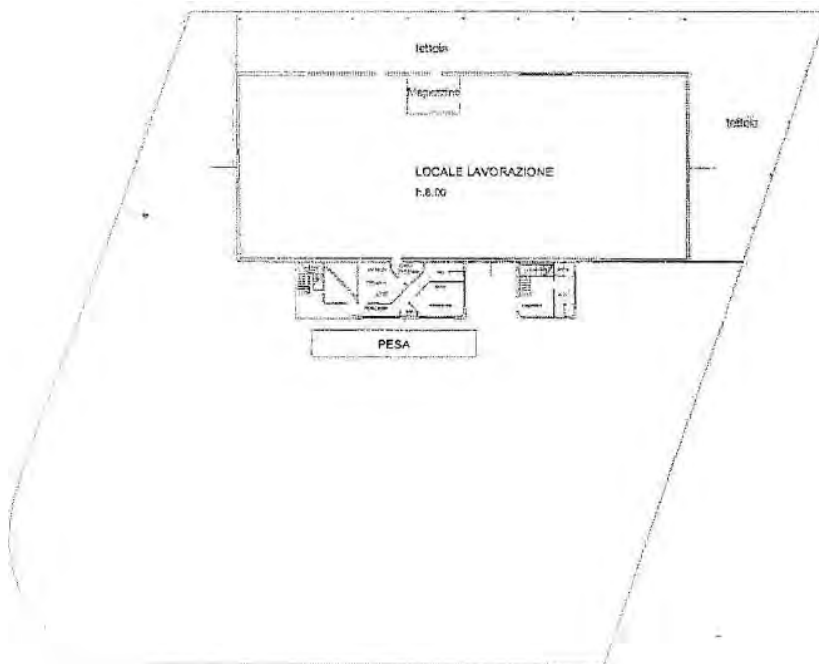


Figura 3: Estratto Piano Terra

Descrizioni delle caratteristiche fisiche e tecniche delle opere principali e accessorie proposte, nonché delle tecnologie adottate

L'area impianto è individuata al catasto fabbricati del Comune di Fontanarosa al Foglio 4 particella 570. L'immobile in esame è ubicato nel Comune di Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area P.I.P., e si estende su una superficie complessiva di circa 2830 mq di cui:

- Superficie scoperta pavimentata: 1670 mq
- Capannone: 1010 mq
- Uffici amministrativi: 110 mq
- Spogliatoio e servizi igienici: 40 mq

La pavimentazione destinata all'attività di stoccaggio rifiuti è di tipo industriale in calcestruzzo armato da cm. 20 con rete elettrosaldata.

L'intera attività di gestione rifiuti verrà svolta esclusivamente sotto copertura mentre le superfici scoperte saranno destinate esclusivamente al transito degli automezzi e alla sosta delle maestranze.

Nel progetto in esame è previsto l'utilizzo della seguente attrezzatura:

- Muletti;
- Gru;



- *Utensili di uso comune*
- *Cassoni e cassonetti di varie volumetrie;*
- *Pressa;*
- *Pesa*

Descrizioni delle principali caratteristiche di processo

Il ciclo di lavorazione sarà così suddiviso:

I FASE: raccolta dei rifiuti, che una volta all'interno dell'impianto saranno destinate dapprima verso le aree di conferimento iniziale, previa pesatura e controllo di conformità in ingresso e poi successivamente saranno collocate nelle apposite aree di messa in riserva di competenza.

II FASE: I rifiuti per i quali si effettua l'operazione di pretrattamento **R12**, saranno essenzialmente selezionati manualmente al fine di eliminare le impurezze presenti e/o adeguati volumetricamente con l'utilizzo della pressa.

III FASE: I rifiuti prodotti dall'attività di selezione e/o cernita non recuperabili all'interno dello stabilimento saranno stoccati in apposita area e sosterranno in attesa di essere conferiti a ditte autorizzate.

MODALITÀ DI MESSA IN RISERVA

I rifiuti saranno stoccati sia all'interno dell'area capannone che sotto tettoia su superficie impermeabile. Essi saranno sistemati in apposite aree divise in settori, con apposita segnaletica orizzontale o altre similari e distinte per ogni singolo codice EER mediante apposita cartellonistica.

RIFIUTI PRODOTTI

ANALISI

L'azienda **ECO SERVICE** laddove previsto dalla vigente normativa effettua le analisi sui rifiuti in ingresso e in uscita dal proprio impianto con cadenza almeno annuale ed in ogni caso ogni qualvolta varia il ciclo di produzione del rifiuto [Art. 8 dm 5 febbraio 1998].



Descrizione della viabilità di accesso

L'intera area risulta completamente recintata e vi si accede da un cancello scorrevole elettrico.

Al complesso industriale si accede direttamente dalla strada principale di Contrada Filette, precisando, che, l'impianto stradale pubblico risulta essere provvisto di tutti i sottoservizi della rete fognaria, rete idrica, rete elettrica e telefonica, impianto di pubblica illuminazione e marciapiede, come pure risulta già collegato alle reti di distribuzione.

Elenco delle tipologie di rifiuti da stoccare e/o trattare secondo codifica europea

Le tipologie di rifiuti, i relativi codici CER e le operazioni di recupero che la società **ECO SERVICE** intende gestire con la presente istanza autorizzativa, sono le seguenti descritte nelle tabelle che seguono:

CER	Descrizione
150101	imballaggi di carta e cartone
070213	rifiuti plastici
150106	imballaggi in materiali misti
170203	plastica
170201	legno
170202	vetro
200307	rifiuti ingombranti
200111	prodotti tessili



170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170405	ferro e acciaio
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
160103	pneumatici fuori uso
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
200201	rifiuti biodegradabili
200203	altri rifiuti non biodegradabili
200301	rifiuti urbani non differenziati
200303	residui della pulizia stradale
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03



191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
200125	oli e grassi commestibili
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
160601*	batterie al piombo
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi



Illustrazione delle caratteristiche delle emissioni previste

Di seguito vengono analizzate le operazioni di ricezione, scarico, stoccaggio, movimentazione, separazione e cernita dei rifiuti, valutando la possibilità di formare emissioni polverulente di tipo diffuse.

La valutazione delle emissioni di polveri e l'individuazione di eventuali interventi di mitigazione sono state effettuate in via previsionale considerando che le emissioni di polveri provengono da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di rifiuti.

Dai dati di letteratura è possibile estrapolare per impianti analoghi i fattori emissivi associati alle operazioni appena descritte.

Si precisa che tali fattori sono stati estrapolati da impianti di rifiuti del tipo “inerti” per cui molto più significativi dal punto di vista delle emissioni di polveri.

A tale scopo secondo un principio di comparazione sono stati rapportati i quantitativi di rifiuti richiesti per l'impianto in esame tenendo conto dei fattori di seguito riportati.

Attività di frantumazione e macinazione (tab. 11.19.2-1)	Codice SCC	Fattore di emissione senza abbattimento (kg/Mg)	Abbattimento o mitigazione	Fattore di emissione con abbattimento (kg/Mg)	Efficienza di rimozione %
estrazione con perforazione (drilling unfragment stone)	3-05-020-10	4.E-05	Bagnatura con acqua		
frantumazione primaria 75 – 300mm (primary crushing)	3-05-020-01				
frantumazione secondaria 25 – 100mm (secondary crushing)	3-05-020-02	0.0043		3.7E-04	91
frantumazione terziaria 5 – 25mm (tertiary crushing)	3-05-020-03	0.0012		2.7E-04	77
frantumazione fine (fine crushing)	3-05-020-05	0.0075		6.E-04	92
vagliatura (screening)	3-05-020-02, 03, 04,15	0.0043		3.7E-04	91
vagliatura fine < 5mm (fine screening)	3-05-020-21	0.036		0.0011	97
nastro trasportatore – nel punto di trasferimento (conveyor transfer point)	3-05-020-06	5.5E-04	Copertura o inscatolamento	2.3E-05	96
scarico camion - alla tramoggia, rocce (truck unloading-fragmented stone)	3-05-020-31	8.E-06	Bagnatura con acqua	-	-
scarico camion - alla griglia (truck unloading and grizzly feeder)					
carico camion - dal nastro trasportatore, rocce frantumate (truck loading-conveyor, crushed stone)	3-05-020-32	5.E-05		-	-
carico camion (truck loading)	3-05-020-33				

Figura: Fattori di emissione per PM10 per ogni singola operazione.

Di seguito vengono considerate le fasi che potenzialmente possono produrre le maggiori emissioni, considerano la condizione più gravosa. **Si precisa che per l'impianto in esame sono previste sostanzialmente operazioni a freddo di selezione e cernita manuale per cui le emissioni di polveri associate alle lavorazioni risultano sostanzialmente trascurabili.**



Ad ogni buon conto la società intende gestire rifiuti solidi e in piccola percentuale (13%) rifiuti di tipo inerti per cui al fine di riscontrare le richieste dell'Arpac si propone la seguente trattazione precauzionale.

Caso Carico/scarico camion

Considerando il rateo emissivo pari a 0 (kgPM10/t di materiale movimentato) le emissioni associate alle operazioni di carico e scarico dagli automezzi risultano trascurabili.

Caso movimentazione con mezzo di gru/muletto

Considerando il rateo emissivo pari a 8E-06 (kgPM10/t di materiale trattato) tipico dell'operazione di scarico del camion al suolo e movimentazione dei rifiuti mediante gru e muletti, tenuto conto che durante una giornata lavorativa è possibile stimare uno scarico di automezzo pesante da 25 ton ogni 60 min, avremo complessivamente 25 ton/h che rapportate a 8 ore lavorative stimano una movimentazione di inerti in fase di scarico pari a 200 ton/g. Pertanto, si ottiene un fattore emissivo temporale che non necessita di ulteriore mitigazione pari a:

$$F_{\text{attore emissivo}} = \text{Rateo emissivo} \left[\frac{\text{kg}}{\text{Mg}} \right] * \text{Potenzialità} \left[\frac{\text{Ton}}{\text{h}} \right] * 1000$$

$$F_{\text{attore emissivo}} = 0,000008 \left[\frac{\text{kg}}{\text{Mg}} \right] * 25 \left[\frac{\text{Ton}}{\text{h}} \right] * 1000 = \mathbf{0,2 \text{ g PM10/h}}$$

Caso carico dei cumuli al camion

Per le operazioni relative al “carico camion”, non è disponibile un fattore di emissione. Può essere eventualmente utilizzato quello del SCC 3-05-010-37 “*Truck Loading: Overburden*” presente per il settore “Coal Mining, Cleaning, and Material Handling”, corrispondente alla fase di carico del materiale superficiale rimosso dallo scotico.

Pertanto considerando il rateo emissivo pari a 7,5E-03 (kgPM10/t di materiale trattato), tenuto conto che durante una giornata lavorativa è possibile stimare un carico di automezzo pesante da 25 ton ogni 60 min, avremo complessivamente 25 ton/h che rapportate a 8 ore lavorative stimano una movimentazione di inerti in fase di scarico pari a 200 ton/g, ottenendo un fattore emissivo temporale pari a:

$$F_{\text{attore emissivo}} = \text{Rateo emissivo} \left[\frac{\text{kg}}{\text{Mg}} \right] * \text{Potenzialità} \left[\frac{\text{Ton}}{\text{h}} \right] * 1000$$



$$F_{\text{attore emissivo}} = 0,0075 \left[\frac{\text{kg}}{\text{Mg}} \right] * 25 \left[\frac{\text{Ton}}{\text{h}} \right] * 1000 = \mathbf{187 \text{ g PM}_{10}/\text{h}}$$

Caso formazione e stoccaggio cumuli

Un'attività suscettibile di produrre l'emissione di polveri è l'operazione di formazione e stoccaggio del materiale in cumuli. L'attività viene svolta esclusivamente in orario diurno mentre durante la chiusura dell'impianto è previsto l'utilizzo di teloni di copertura del tipo copri e scopri sui cumuli stoccati.

Tenuto conto che la prima stazione meteorologica prossima al sito in esame è quella di Sant'Angelo all'Esca (AV) nella quale si rileva che la velocità media del vento nelle ore diurne è pari a 1,7 kts pari a circa 3,1 m/s. Assumendo una tipologia di particolato di tipo PM10 pari a 0,35 e considerando un fattore medio di umidità pari al 75% avremo il seguente fattore emissivo:

$$EF_i \left(\frac{\text{kg}}{\text{Mg}} \right) = k_i (0,0016) \frac{\left(\frac{u}{2,2} \right)^{1,3}}{\left(\frac{M}{2} \right)^{1,4}}$$

i particolato (PTS, PM10, PM2.5)

EF_i fattore di emissione

k_i coefficiente che dipende dalle dimensioni del particolato (vedi Tabella 5)

u velocità del vento (m/s)

M contenuto in percentuale di umidità (%)

$$EF \left(\frac{\text{kg}}{\text{Mg}} \right) = 0,35 * (0,0016) * \frac{\left(\frac{3,1}{2,2} \right)^{1,3}}{\left(\frac{75}{2} \right)^{1,4}} = \mathbf{5,47E - 06 \left(\frac{\text{kg}}{\text{Mg}} \right)}$$

Considerando il rateo emissivo calcolato pari a 0,00000547 kgPM10/t tenuto conto del materiale massimo stoccabile pari a 306,40 t, si ottiene un fattore emissivo temporale pari a:



$$F_{\text{attore emissivo}} = \text{Rateo emissivo} \left[\frac{\text{kg}}{\text{Mg}} \right] * \text{Potenzialità} \left[\frac{\text{Ton}}{\text{h}} \right] * 1000$$

$$F_{\text{attore emissivo}} = 0,0000084 \left[\frac{\text{kg}}{\text{Mg}} \right] * 306,40 \left[\frac{\text{Ton}}{\text{h}} \right] * 1000 = \mathbf{2,57 \text{ g PM}_{10}/\text{h}}$$

Seguendo le Linee guida ARPAT per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali pulverulenti” i valori di soglia sono rapportati alle distanze tra recettore e sorgente.

Considerando che l’impianto è collocato in zona industriale è possibile verificare il rispetto di quanto appena descritto con i valori soglia di emissione:

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<76	Nessuna azione
	76 ÷ 152	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 152	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<160	Nessuna azione
	160 ÷ 321	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 321	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<331	Nessuna azione
	331 ÷ 663	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 663	Non compatibile (*)
>150	<453	Nessuna azione
	453 ÷ 908	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 908	Non compatibile (*)

(*) fermo restando che in ogni caso è possibile effettuare una valutazione modellistica che produca una quantificazione dell’impatto da confrontare con i valori limite di legge per la qualità dell’aria, e che quindi eventualmente dimostri la compatibilità ambientale dell’emissione.

Fontanarosa (AV), lì 16/12/2024

I tecnici



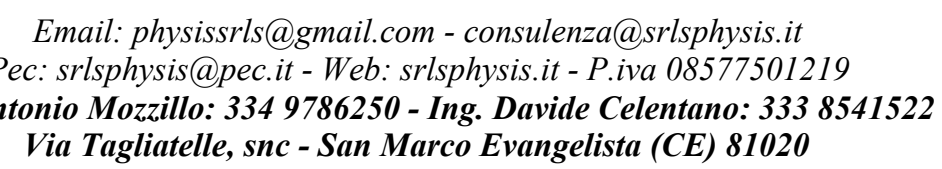
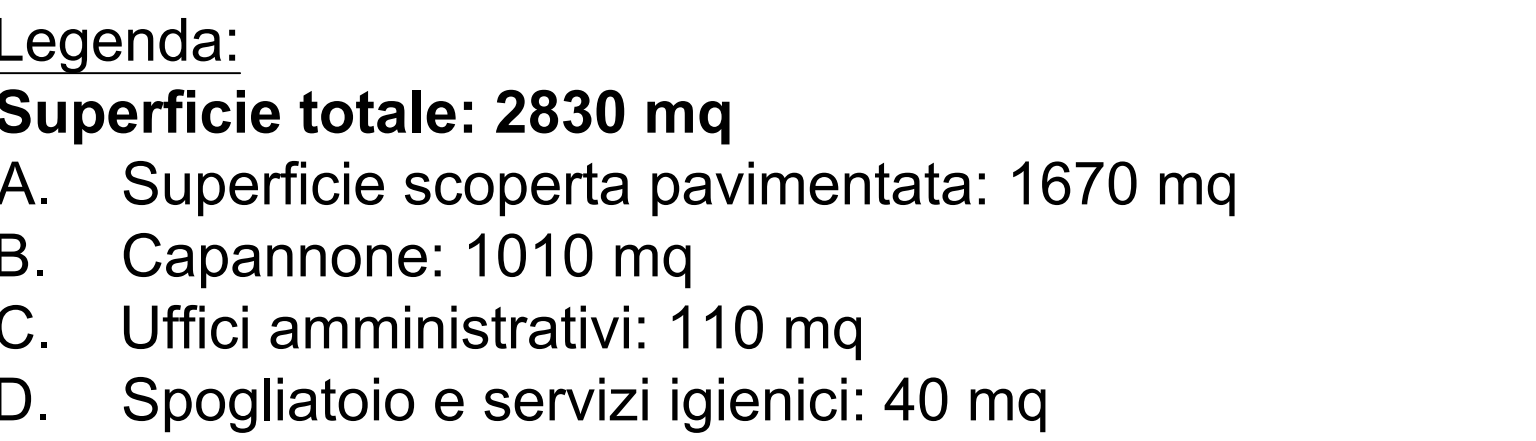
Ing. Antonio Mozzillo



Ing. Davide Celentano



EP1	Emissioni diffuse P1 Area conferimento rifiuti
EP2	Emissioni diffuse P2 Area selezione e cernita manuale
EP3	Emissioni diffuse P3 Stoccaggio rifiuti area esterna
EP4	Emissioni diffuse P4 Stoccaggio rifiuti area esterna
EO	Emissioni odorigene ingresso capannone



Sede operativa: Fontanarosa (AV) Contrada Filette,
snc, Area P.I.P - Cap 83040
C.F./P.Iva: 02772310641

- PLANIMETRIA EMISSIONI 1:100 LAY OUT

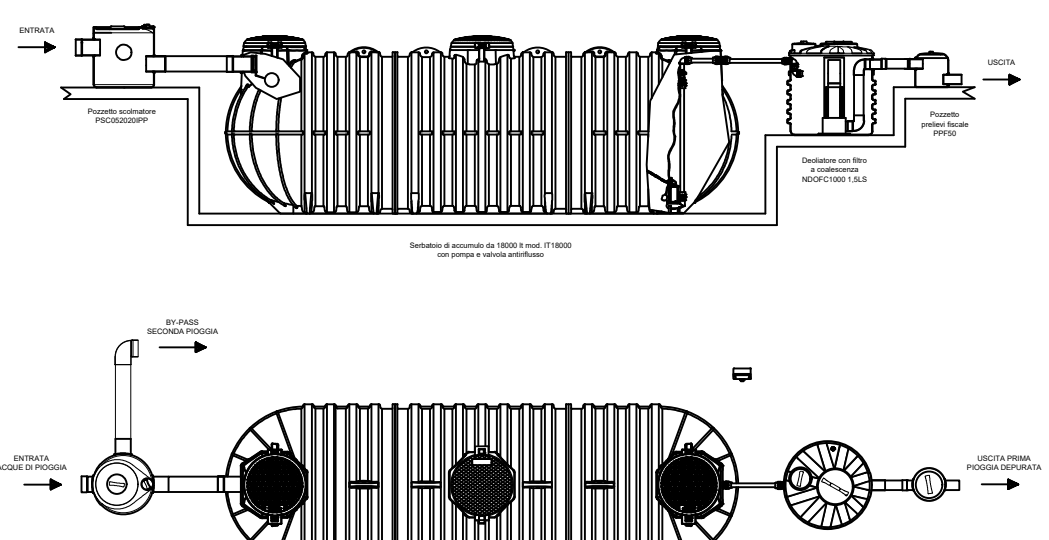
DATA	FIRMA DEL TECNICO
04/03/2025	Ing. Antonio Mozzillo Ing. Davide Celentano



Legenda

	Acque nere provenienti dai servizi igienici
	Acque pluviali provenienti dal tetto del capannone
	Acque provenienti dal dilavamento delle aree esterne destinate allo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti (Zona sporca)
	Griglie di raccolta
	Pozzetti di raccolta

Prospetto e sezione impianto prima pioggia scala 1:100



Componenti impianto	Articolo	N° unità	Ø (mm)	Lungh. (mm)	Largh. (mm)	H (mm)	Ø E/U (mm)
Pozzetto scolmatore	PSC05202BPP	1	750	750	200		
Serbatoio di accumulo	IT18000	1	-	6680	2100	2200	200/150
Deciliatore con filtro a coalescenza	NDOFC1000 1,5LSIPP	1	1150	-	-	1220	50/125
Pozzetto prelievi fiscali	PPF50	1	430	-	-	465	125



PHYSIS SRLS

Ing. Ambientale Antonio Mozzillo
“Servizi di Consulenza Ambientale”

Email: physisrsl@gmail.com - consulenza@rslphysis.it
Pec: srlphysis@pec.it - Web: srlphysis.it - P.Iva 08577501219
Ing. Antonio Mozzillo: 334 9706259 - Ing. Davide Celentano: 333 8541522
Via Tagliatelle, snc - San Marco Evangelista (CE) 81020

Committente:

ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE
ONLUS – SOCIETA’ COOPERATIVA

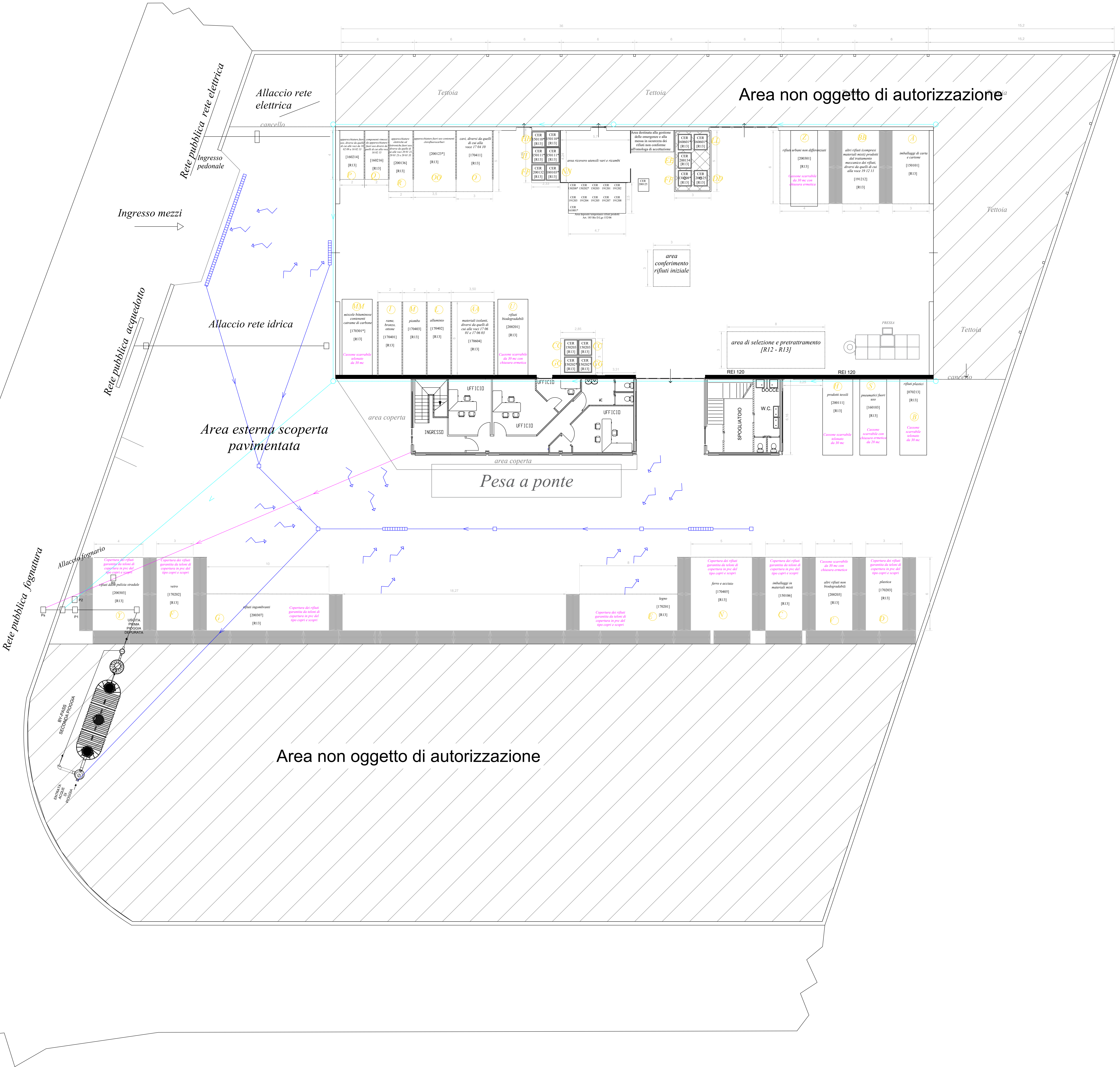
Sede operativa: Fontanarosa (AV) Contrada Filette,
snc, Area P.I.P - Cap 83040
C.F./P.Iva: 02772310641

Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.
208 del D. Lgs. 152/06

- PLANIMETRIA IN SCALA 1:100 LAY OUT Gestione
acque reflue

Rev: 03 Scala 1:100

DATA FIRMA DEL TECNICO
20/12/2024 Ing. Antonio Mozzillo Ing. Davide Celentano



Legge 26 ottobre 1995, n. 447

“Legge quadro sull’inquinamento acustico”

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997

“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”

Con le modalità di misura imposte dal D.M. 16/03/98

“Tecniche di rilevamento e misurazione dell’inquinamento acustico”

**ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –
SOCIETA' COOPERATIVA**

Sede Legale: Taurasi (AV) Via Fontana, snc - Cap 83030

Sede Operativa: Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area

P.I.P. - Cap 83040

**VALUTAZIONE PREVISIONALE DELL' IMPATTO
ACUSTICO AMBIENTALE**

Data: 21/03/2024

Ing. Fortunata Di Palma
Tecnico Competente in Acustica Ambientale
(D.D.1 del 17/03/14 Regione Campania
N.9129 Elenco Nazionale ENTECA)



ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 2 di 24
		Data: 21/03/2024

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1.	PREMESSA	3
2.	PARAMETRI DESCRITTIVI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
2.1	Parametri acustici per la descrizione del rumore.....	3
2.2	Riferimenti normativi	4
3.	DESCRIZIONE DEL SITO	5
4.	DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO	6
5.	IMPIANTI E MACCHINE SORGENTI DI RUMORE	7
6.	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL’AREA	8
7.	I RECETTORI.....	11
8.	VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO ANTE OPERAM.....	11
8.1	Punti di misura e controllo	11
8.2	Strumento di misura.....	12
8.3	Modalità di misura	13
8.5	Risultati delle misure	14
8.6	Valutazione dei risultati delle misure ante operam	15
9.	CALCOLO DEI LIVELLI SONORI GENERATI DALL’ATTIVAZIONE DELL’IMPIANTO.....	15
10.	CONCLUSIONI	17

ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 3 di 24 Data: 21/03/2024
---	--	--------------------------------------

1. PREMESSA

1.1 Obiettivi e contenuti

La presente relazione è stata redatta ai sensi della Legge quadro sul rumore 447/95 e i suoi decreti attuativi, su incarico della società “ECO SERVICE”, avente sede legale in Taurasi (AV) Via Fontana snc, con lo scopo di effettuare la valutazione dell’impatto acustico ambientale derivante dalle attività del nuovo impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e messa in riserva e pretrattamento di rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area P.I.P.

La valutazione dell’impatto acustico è stata condotta mediante studi previsionali e misure in campo.

L’elaborato e le misure fonometriche sono state effettuate dalla sottoscritta Ing. Fortunata Di Palma, in qualità di Tecnico Competente in Acustica Ambientale ai sensi dell’art. 2, commi 6 e 7 della Legge 447/95 con D.D. n. 560 del 04/08/05 emesso dalla Regione Campania.

2. PARAMETRI DESCRITTIVI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1 Parametri acustici per la descrizione del rumore

Per la descrizione del rumore nell’ambiente di vita è generalizzato l’uso del livello continuo equivalente L_{Aeq} espresso in dB(A), riferito ad uno specifico intervallo di tempo; solitamente si considera il periodo diurno dalle ore 6 alle 22, quello notturno dalle 22 alle 6, oppure l’intero arco delle 24 ore. A questo parametro si fa riferimento nelle legislazioni di numerosi Paesi per definire gli standard acustici di rispetto. Anche l’Italia ha adottato questa impostazione impiegando il livello L_{Aeq} per la definizione dei valori limite di emissione, di immissione, di attenzione e di qualità stabiliti nel DPCM 14.11.1997 in attuazione dell’art. 3, comma 1, lettera a) della Legge quadro sull’inquinamento acustico 447/95. L’ampia diffusione del livello L_{Aeq} , consolidata non solo nella pratica di rilevamento ma anche nella caratterizzazione acustica del territorio, è dovuta principalmente alle proprietà di questo parametro; queste, infatti, soddisfano almeno entro certi limiti, l’esigenza di caratterizzare quantitativamente i rumori variabili nel

ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA' COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 4 di 24 Data: 21/03/2024
---	--	--------------------------------------

tempo mediante un unico valore numerico in grado di classificare tali rumori ai fini della valutazione dei loro effetti indesiderati. Il livello continuo equivalente L_{Aeq} , infatti, è definito come il livello di rumore continuo stazionario avente, per un prefissato intervallo di tempo T , una energia sonora uguale a quella prodotta dal rumore variabile nel medesimo intervallo temporale T prescelto.

Di seguito si riportano alcune definizioni delle grandezze esaminate:

- Livello di rumore ambientale L_{Aeq} dB(A): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale é costituito dall' insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona.
- Livello di rumore residuo L_{Req} dB(A): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti. Esso deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.
- Livello differenziale di rumore L_{diff} dB(A): è la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e quello del rumore residuo.
- Tempo di riferimento T_R : è il parametro che rappresenta la collocazione del fenomeno acustico nell' arco delle 24 ore; si individuano il periodo diurno (ore 6 ÷ 22) e notturno (ore 22 ÷ 6).
- Tempo di osservazione T_O : è un periodo di tempo, compreso entro uno dei tempi di riferimento, durante il quale l'operatore effettua il controllo e la verifica delle condizioni di rumorosità.
- Tempo di misura T_M : è il periodo di tempo, compreso entro il tempo di osservazione, durante il quale vengono effettuate le misure di rumore.

2.2 Riferimenti normativi

- D.P.C.M. 01.03.91, Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- LEGGE 26 Ottobre 1995, n. 447, Legge Quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. 14 novembre 1997, Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;

ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 5 di 24 Data: 21/03/2024
---	--	--------------------------------------

- D.M. 16 Marzo 1998, Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico;
- Direttiva 2002/49/CE, Determinazione e gestione del rumore ambientale;
- Direttiva 2003/613/CE, Linee Guida relative ai metodi di calcolo aggiornati per il rumore dell’attività industriale, degli aeromobili, del traffico veicolare e ferroviario e i relativi dati di rumorosità;
- Decreto Legislativo del 19 Agosto 2005, n. 194, Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- ISO 9613-2: “Acoustics – Attenuation of sound during propagation outdoors – Part. 2: General method of calculation”.

3. DESCRIZIONE DEL SITO

L’area impianto è individuata al catasto fabbricati del Comune di Fontanarosa al Foglio 4 particella 570.

L’immobile in esame è ubicato nel Comune di Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area P.I.P., e si estende su una superficie complessiva di circa 4910 mq di cui:

- Tettoie 570 mq
- Capannone 1010 mq
- Ufficio 110 mq
- Spogliatoio e servizi igienici 40 mq
- Superficie scoperta destinata esclusivamente al transito dei mezzi 1340 mq
- Superficie scoperta pavimentata 1840 mq

I dipendenti saranno occupati nelle attività per un totale di 8 ore giornaliere così suddivise:

- Dalle ore 08:00 alle ore 13:00
- Pausa pranzo dalle ore 13:00 alle ore 15:00
- Ripresa e chiusura attività dalle ore 15:00 alle ore 18:00

Inoltre non si prevedono attività su turnazioni notturne.

ECO SERVICE – OOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 6 di 24 Data: 21/03/2024
--	--	--------------------------------------



Inquadramento del sito

L’impianto sorge in un’area prevalentemente industriale, caratterizzata dalla presenza di numerose attività industriali e artigianali, che rappresentano fonti di rumore preesistenti, caratterizzanti il clima acustico attuale.

L’impianto è localizzato a 1 km dal centro abitato; le prime case isolate si trovano ad una distanza di circa 400m.

4. DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Le attività aziendali, di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, prevede il seguente ciclo di lavorazione:

I FASE: raccolta dei rifiuti, che una volta all’interno dell’impianto saranno destinate dapprima verso le aree di conferimento iniziale, previa pesatura e controllo di conformità in ingresso e poi successivamente saranno collocate nelle apposite aree di messa in riserva di competenza.

ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 7 di 24 Data: 21/03/2024
---	--	--------------------------------------

II FASE: I rifiuti per i quali si effettua l’operazione di pretrattamento R12, saranno essenzialmente selezionati manualmente al fine di eliminare le impurezze presenti e/o adeguati volumetricamente con l’utilizzo della pressa.

III FASE: I rifiuti prodotti dall’attività di selezione e/o cernita non recuperabili all’interno dello stabilimento saranno stoccati in apposita area e sosterranno in attesa di essere conferiti a ditte autorizzate.

MODALITÀ DI MESSA IN RISERVA

I rifiuti saranno stoccati sia all’interno dell’area capannone che sotto tettoia su superficie impermeabile. Essi saranno sistemati in apposite aree divise in settori, con apposita segnaletica orizzontale o altre similari e distinte per ogni singolo codice EER mediante apposita cartellonistica.

RIFIUTI PRODOTTI ANALISI

L’azienda ECO SERVICE laddove previsto dalla vigente normativa effettua le analisi sui rifiuti in ingresso e in uscita dal proprio impianto con cadenza almeno annuale ed in ogni caso ogni qualvolta varia il ciclo di produzione del rifiuto.

5. IMPIANTI E MACCHINE SORGENTI DI RUMORE

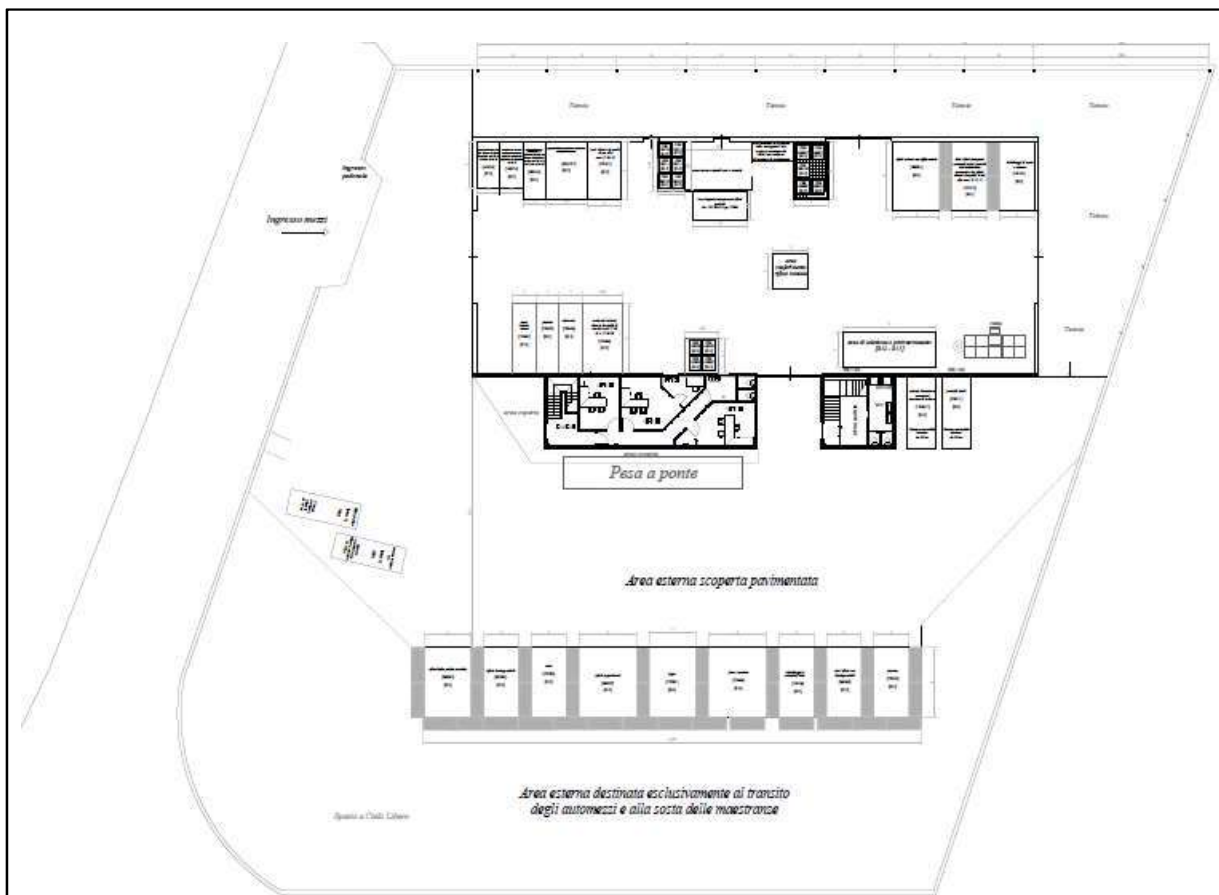
Per lo svolgimento delle attività lavorative descritte, verranno utilizzate le seguenti macchine:

- Muletti;
- Gru;
- Utensili di uso comune
- Cassoni e cassonetti di varie volumetrie;
- Pressa;
- Pesa

L’intera attività di gestione rifiuti verrà svolta esclusivamente sotto copertura mentre le superfici scoperte saranno destinate esclusivamente al transito degli automezzi e alla sosta delle maestranze.

Le attività aziendali si svolgeranno esclusivamente nel periodo di riferimento diurno.

ECO SERVICE – OPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA' COOPERATIVA Fontanarosa (AV)	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 8 di 24 Data: 21/03/2024
--	--	--------------------------------------



Lay-out dell'impianto

6. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA

Ai fini della determinazione dei valori limite, il D.P.C.M. 01 marzo 1991, che adotta la classificazione in zone del D.M. n. 1444/68, istituisce il criterio della zonizzazione: ogni comune deve dividere il proprio territorio comunale in 6 fasce, ciascuna soggetta ad un diverso limite di rumorosità, secondo la tipologia degli insediamenti (i limiti fissati sono quelli aggiornati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997).

Il comune di Fontanarosa ha proceduto agli adempimenti previsti dalla Legge Quadro 447 del 1995, con la stesura di una classificazione acustica del territorio approvata nell'ambito del recente PUC con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 10/08/2023.

ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 9 di 24
		Data: 21/03/2024

Secondo il Piano di Zonizzazione Acustica comunale, l’impianto oggetto di valutazione, sorge in un’area di destinazione acustica classificata come **“Classe IV - aree ad intensa attività umana”**. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici con presenza di attività artigianali.

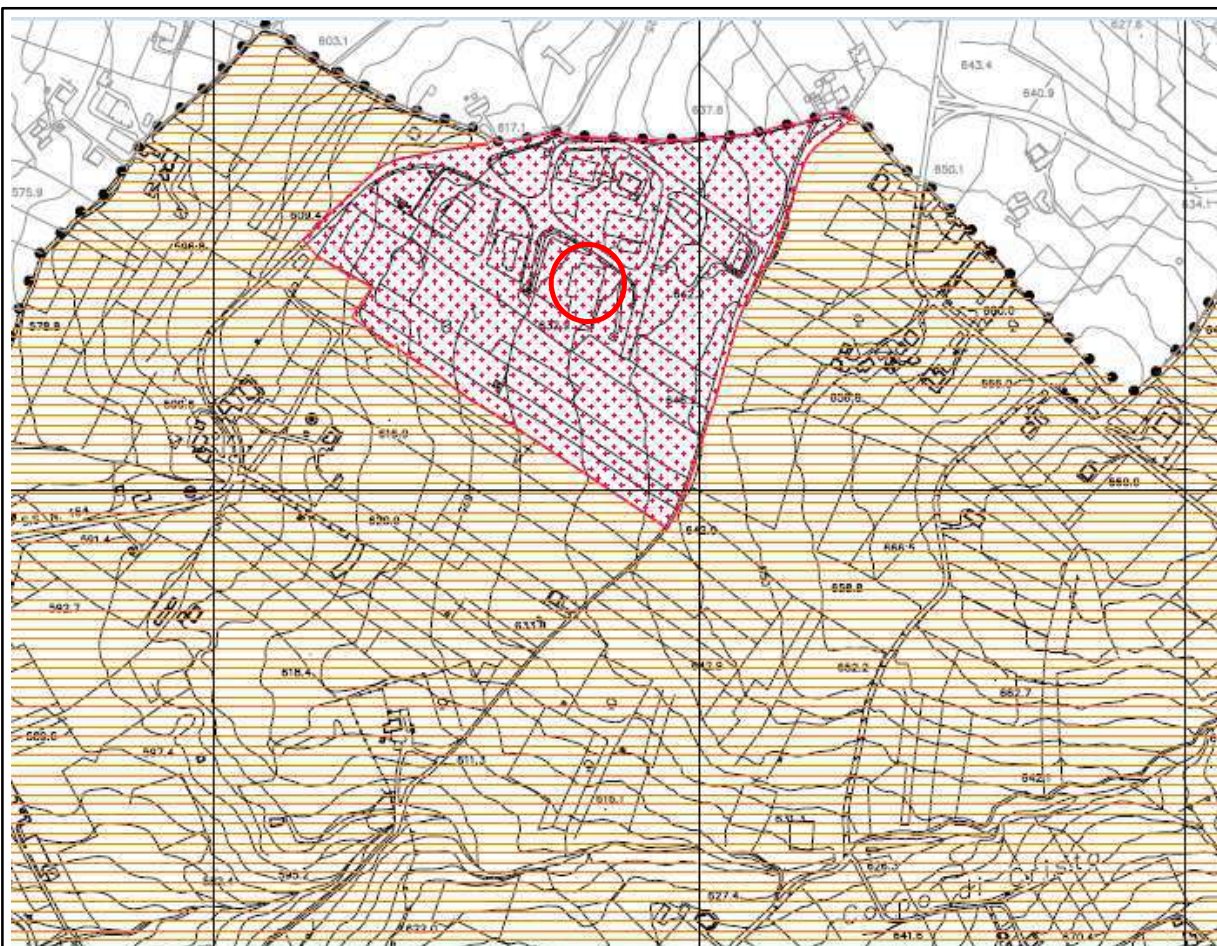
Per attività appartenenti alla Classe IV, i limiti stabiliti dalla normativa vigente sono determinati in:

Parametro	Tempi di riferimento (TR)	
	Diurno (h: 06.00 ÷ 22.00)	Notturmo (h: 22.00 ÷ 06.00)
Valori limite di emissione	60	50
Valori limite assoluti di immissione	65	55
Valori limite differenziale di immissione *	5	3
<i>*Non si applica se Leq ambientale è:</i>	<50 (a finestre aperte) <35 (a finestre chiuse)	

Dove:

- I valori limiti di emissione si riferiscono al valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa; i rilevamenti e le verifiche del rispetto di detti limiti per le sorgenti sonore fisse e mobili devono essere effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità.
- I valori limite di immissione si riferiscono al rumore immesso nell’ambiente abitativo o nell’ambiente esterno dall’insieme di tutte le sorgenti sonore, misurato in prossimità dei recettori.

Di seguito si riporta uno stralcio del Piano di Zonizzazione acustica con indicazione dell’area dell’impianto.



Legenda			
Definizione delle classi acustiche e limiti massimi di immissione espressi come livello equivalente in dB(A)		Limiti massimi	
		Diurno	Notturno
	Zona I-a - Area particolarmente protetta - Ospedaliera	50	40
	Zona I-b - Area particolarmente protetta - Scolastica	50	40 *
	Zona I-c - Area particolarmente protetta	50	40
	Zona II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55	45 *
	Zona III - Aree di tipo misto	60	50 *
	Zona IV - Aree di intensa attività umana	65	55 *
	Zona V - Aree prevalentemente industriali	70	60
	Zona VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Nella presente legenda vengono riportate tutte le classi come indicate nelle tabelle 1 e 2 del D.P.C.M. del 01 marzo 1991. Per una più facile lettura si è provveduto ad evidenziare le classi previste nel presente piano di zonizzazione acustica.

Piano di zonizzazione acustica

ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 11 di 24 Data: 21/03/2024
---	--	---------------------------------------

7. I RECETTORI

Quali ricettori sensibili, si intendono gli ambienti abitativi e gli spazi utilizzati da persone e/o comunità presumibilmente più esposti al rumore proveniente dalle attività lavorative che hanno luogo presso lo stabilimento produttivo (tenuto conto delle zone acustiche, della distanza, della direzionalità e dell’altezza delle sorgenti, della propagazione del rumore, dell’altezza delle finestre degli edifici esposti, ecc.).

L’azienda è localizzata in un’area industriale con assenza di abitazioni. L’abitazione più prossima si trova a circa 400 mt dall’area dell’impianto. Pertanto, ai fini della valutazione, quali recettori esposti si considerano gli spazi immediatamente esterni al sito, fruibili da persone esterne all’azienda.

8. VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO ANTE OPERAM

La valutazione del clima acustico rappresenta il livello di rumorosità ambientale presente, in assenza delle attività del nuovo impianto.

Sono state eseguite misure del livello sonoro esistente, con lo scopo di acquisire ogni informazione utile alla rilevazione del clima acustico di fondo.

8.1 Punti di misura e controllo

I rilievi fonometrici sono stati effettuati con la tecnica del campionamento presso n. 3 postazioni di misura. Poiché l’azienda osserva orari di lavoro che coprono solo il periodo diurno, le misurazioni sono state condotte nel solo periodo di riferimento diurno per la determinazione del rumore ambientale (LAeq) e il relativo confronto con i valori limite di emissione (lungo il perimetro aziendale) e di immissione (presso lo spazio recettore individuato).

Nella figura che segue si riportano i punti dove sono state effettuate le misure fonometriche.



Indicazione dei punti di misura

8.2 Strumento di misura

Le misurazioni sono state effettuate utilizzando un fonometro integratore di classe I, e calibratore di classe I, conformi agli standard IEC 651, 804, 1260, 60942.

Strumento	Marca	Modello	Classe	Matricola
Fonometro	ARW	1308	I	604003
Calibratore	DELTA OHM	HD 2020	I	22001094

Il fonometro e il calibratore utilizzati risultano regolarmente tarati. I relativi attestati sono riportati in allegato.

ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 13 di 24
		Data: 21/03/2024

È stata effettuata la calibrazione dello strumento all’inizio e alla fine di ogni misurazione; lo scostamento riscontrato fra le due calibrazioni di inizio e fine misura non è mai stato superiore a $\pm 0,5$ dB, pertanto le misure sono da ritenersi valide.

8.3 Modalità di misura

Le misure fonometriche sono state effettuate in data 20/03/2024 nel periodo diurno, nel rispetto dei criteri e delle metodiche dettate dal D.M. del 16 marzo 1998, come descritto nelle tabelle che seguono:

Rilievi fonometrici con tecnica di campionamento	▪ Numero di postazioni esaminate	3 punti di misura, denominati P1-P2-P3
	▪ Posizione del microfono	a 1,5 m circa dal suolo e alla distanza di 1 metro dal muro di confine dell’opificio e del recettore
	▪ Tempo di riferimento diurno	ore 06.00-22.00
	▪ Tempo di osservazione	Dalle ore 09.30 alle ore 10.30
	▪ Tempo di misura	10 min. circa

Condizioni meteoclimatiche	▪ Precipitazioni	Assenti
	▪ Velocità del vento	< 5 m/s
	▪ Temperatura dell’aria	Compresa fra 12 e 13 °C

8.4 Incertezza di misura

L’incertezza globale sulla valutazione del livello sonoro equivalente è dovuta all’incertezza strumentale e all’incertezza casuale nell’effettuazione della misura stessa. Trascurando gli effetti di casualità (associati alla variabilità delle emissioni sonore e delle condizioni ambientali) l’incertezza di ogni misura, riferita alle specifiche condizioni in cui essa è stata effettuata, risulta di 0,2 dB.

ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 14 di 24
		Data: 21/03/2024

8.5 Risultati delle misure

I risultati dei rilievi effettuati nel periodo di riferimento diurno relativamente al clima acustico esistente sono riportati nella tabella seguente. In particolare, vengono indicati:

- il punto di misura e la sua descrizione
- le osservazioni circa il rumore ambientale
- il livello sonoro equivalente espresso in dB(A) (arrotondato secondo DM 16/03/98)
- valori limiti di riferimento (di emissione presso i punti di misura al confine dell'impianto, di immissione presso il recettore più prossimo).

➤ *Risultati delle misure del clima acustico esistente*

N.	Descrizione del punto di misura	Osservazioni circa il rumore ambientale	LAeq dB(A)	Limite assoluto di emissione LdB(A)	Limite assoluto di immissione LdB(A)
P1	Area di ingresso, adiacente alla strada sazio recettore	Rumore proveniente da attività limitrofe	49,0	-----	65,0
P2	Piazzale Ovest, confinante con strada		59,0	60,0	-----
P3	Piazzale Sud, confinante con terreno agricolo		57,0		

Dalle indagini effettuate sulle sorgenti, per lo più stazionarie, l'analisi con i filtri in frequenza sequenziali non ha mostrato presenza di componenti tonali.

Inoltre, il profilo temporale del rumore non ha mostrato la presenza di componenti impulsive.

ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 15 di 24
		Data: 21/03/2024

8.6 Valutazione dei risultati delle misure ante operam

Trattandosi di un clima acustico “ante operam”, le considerazioni espresse si riferiscono al rumore che esiste attualmente nell’area derivante dalle attività aziendali attualmente svolte, prescindendo dai contributi sonori della futura attività aziendale.

Dalle misure effettuate, risulta che il criterio del limite assoluto è rispettato in quanto il valore LAeq misurato relativamente al clima acustico esistente e in assenza delle attività della “Eco Service” è sempre inferiore ai valori limite di emissione e di immissione stabiliti per la classe IV di appartenenza, pari rispettivamente a 60 e a 65 dB.

9. CALCOLO DEI LIVELLI SONORI GENERATI DALL’ATTIVAZIONE DELL’IMPIANTO

Per la valutazione dei contributi sonori generati dall’attività della DG Metal, si è proceduto calcolando i livelli sonori attesi in prossimità dei punti dove sono state effettuate le misure fonometriche per la caratterizzazione del clima acustico, ossia lungo il perimetro aziendale (P2, P3) e presso l’abitazione più prossima (P1).

A tale scopo, è stata utilizzata la relazione applicabile nel caso di propagazione del suono in condizione di campo libero, espressa dalla formula:

$$L_p(r) = L_p(r_{rif}) - 20 \log (r / r_{rif})$$

dove

- $L_p(r)$ è il livello di pressione acustica alla distanza r ,
- $L_p(r_{rif})$ è il livello di pressione acustica emesso dalla sorgente alla distanza pari a r_{rif} ,
- r è la distanza del ricettore dalla sorgente.

I valori originati dalla nuova sorgente sonora così calcolati sono stati sommati ai valori delle emissioni acustiche misurate e relative al clima acustico esistente.

La relazione matematica utilizzata a tale scopo è:

$$L_{p_{tot}} = 10 \log \left(10^{\frac{L_{p_1}}{10}} + 10^{\frac{L_{p_2}}{10}} + \dots + 10^{\frac{L_{p_n}}{10}} \right)$$

ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 16 di 24
		Data: 21/03/2024

Le caratteristiche delle emissioni sonore prodotte dalla futura attività sono state desunte dai dati di misure disponibili per attività simili che utilizzano stessa tipologia di macchine e attrezzature. In particolare, dai dati di letteratura, si ricava:

Sorgente di rumore	Livello di pressione acustica ($r=1$)
Carrelli elevatori	78,0 dB
Gru semovente	82,0 dB
Pressa	85,0 dB
Utensili	74,5

Al fine di valutare condizioni massimamente cautelative, nel calcolo si è considerato:

- la sorgente di rumore più elevata (livello di pressione acustica relativo all'utilizzo della pressa);
- i livelli delle sorgenti sonore indicate sono stati imputati per tutto il periodo considerato (di fatto, alcune sorgenti funzionano in maniera discontinua secondo esigenze produttive);
- non si è tenuto conto dell'attenuazione del rumore docuto alle pareti del fabbricato.

Si è calcolato pertanto:

➤ P.to 1 – Piazzale Nord in prossimità dell'ingresso e adiacente alla strada, ad una distanza dalla sorgente di rumore di circa 30 m:

$$L_p(r) = (85,0) - 20 \cdot \log(30) = 55,5 \text{ dB (A)}$$

senza considerare l'effetto di abbattimento delle emissioni dovuto alle pareti del fabbricato. Tale valore sommato al livello sonoro misurato nella zona al punto P1 (pari a 49,0 dB(A), fornisce un valore complessivo di livello sonoro atteso pari a 56,4 dB (A).

➤ P.to 2 – PiazzaleEst, ad una distanza dalla sorgente di rumore di circa 60 m:

$$L_p(r) = (85,0) - 20 \cdot \log(60) = 50,0 \text{ dB (A)}$$

senza considerare l'effetto di abbattimento delle emissioni dovuto alle pareti del fabbricato. Tale valore sommato al livello sonoro misurato al punto P2 (pari a 59,0 dB(A), fornisce un valore complessivo di livello sonoro atteso pari a 59,5 dB (A).

➤ P.to 3 – Piazzale Sud, ad una distanza dalla sorgente di rumore di circa 40 m:

$$L_p(r) = (85,0) - 20 \cdot \log(40) = 53 \text{ dB (A)}$$

ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 17 di 24
		Data: 21/03/2024

senza considerare l’effetto di abbattimento delle emissioni dovuto alle pareti del fabbricato. Tale valore sommato al livello sonoro misurato al punto P3 (pari a 57,0 dB(A), fornisce un valore complessivo di livello sonoro atteso pari a 58,5 dB (A).

I valori di rumorosità attesi con l’impianto in esercizio, sono di seguito riepilogati:

➤ *Clima acustico post operam*

N.	Descrizione del punto di misura	Lr dB(A) (misurato in assenza di attività)	LAeq dB(A) calcolato (rumore atteso)	Limite assoluto di emissione LdB(A)	Limite assoluto di immissione LdB(A)
P1	Area di ingresso, adiacente alla strada sazio recettore	49,0	56,4	-----	65,0
P2	Piazzale Ovest, confinante con strada	59,0	59,5	60,0	-----
P3	Piazzale Sud, confinante con terreno agricolo	57,0	58,5		

Si osserva che in tutti i punti presi in esame, i livelli sonori generati dall’installazione del nuovo impianto di messa in riserva e recupero rifiuti della “Eco Service” risultano confrontabili con i valori di fondo misurati relativi al clima acustico esistente. In ogni caso essi risultano inferiori ai limiti di immissione ed emissione definiti per attività appartenenti alla “Classe IV- Aree ad intensa attività umana”.

10. CONCLUSIONI

La presente relazione ha riguardato la valutazione dell’impatto acustico ambientale derivante dall’esercizio dell’impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi della società Eco Service, sito nel comune di Fontanarosa (AV).

I rilievi di rumore ambientali, svolti in data 20/03/2024, hanno permesso di caratterizzare il clima acustico “ante-operam”, in assenza delle attività connesse all’azienda. I rilievi sono stati effettuati nel Tempo di Riferimento diurno, in quanto le attività lavorative aziendali

ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 18 di 24 Data: 21/03/2024
---	--	---------------------------------------

saranno svolte esclusivamente in orario diurno, con le sorgenti di rumore individuate attive.

Il contributo sonoro derivante dall’impianto di futura installazione è stato valutato mediante calcolo, applicando le relazioni che simulano la propagazione sonora in ambiente esterno, a partire da specifici dati acustici e geometrici. Le stime ottenute, in corrispondenza dei punti rappresentativi del perimetro aziendale e presso i recettori sono riportate al paragrafo 9 della presente relazione.

Dalle misure effettuate e dai valori di rumore calcolati risulta che il criterio del limite assoluto è rispettato in quanto il valore del rumore ambientale atteso LAeq è sempre inferiore ai valori limite di emissione e di immissione stabiliti per la classe di destinazione d’uso del territorio. Il criterio del limite differenziale, inoltre, stabilisce che la differenza tra il livello di rumore ambientale LAeq e quello di rumore residuo Lr, risulti inferiore a 5dB(A) nel periodo diurno all’interno degli ambienti abitativi. Non essendo presenti abitazioni in vicinanza del sito, tale criterio non può essere applicato.

Dalle considerazioni presuntive sopra riportate, emerge che l’esercizio dell’impianto della ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA’ COOPERATIVA non provocherà mutamenti significativi del clima acustico esistente, conformandosi ai limiti di immissione definiti per la classe di appartenenza.

ECO SERVICE – OOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA' COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 19 di 24
		Data: 21/03/2024

Allegati:

- Asseverazione
- Report delle misure effettuate
- Attestato di tecnico competente in acustica
- Certificato di taratura della strumentazione

Santa Maria Capua Vetere, 21 marzo 2024

Ing. Fortunata Di Palma
Tecnico Competente in Acustica Ambientale
(D.D.1 del 17/03/14 Giunta Regionale Campania
N.9129 Elenco Nazionale ENTECA)



ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 20 di 24
		Data: 21/03/2024

ASSEVERAZIONE

La sottoscritta Ing. Fortunata Di Palma, nata a [REDACTED], con studio tecnico presso Agrolab via Albana, n° 104 – S. Maria Capua Vetere (CE), in qualità di tecnico competente in acustica (Regione Campania D.D. n° 1 del 17/03/14), consapevole della propria responsabilità disciplinare e penale che assume ai sensi degli art. 359 e 481 del Codice Penale e dell’art. 76 del DPR 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

ASSEVERA

- la relazione tecnica di valutazione dell’impatto acustico previsionale derivante dalle attività dell’impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi della società “ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA’ COOPERATIVA”, sito nel comune di Fontanarosa (AV) alla Contrada Filette, snc, Area P.I.P. redatta in data 21/03/2024, ai sensi della Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”, con le modalità di misura imposte dal D.M. 16/03/98 “Tecniche di rilevamento e misurazione dell’inquinamento acustico”;
- che quanto in essa riportata corrisponde allo stato dei fatti alla data delle misure effettuate.

Santa Maria Capua Vetere, 21 marzo 2024

Ing. Fortunata Di Palma



ECO SERVICE – OOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 21 di 24
		Data: 21/03/2024



ECO SERVICE – OOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 22 di 24 Data: 21/03/2024
--	--	---------------------------------------



Allegato - Report delle misure



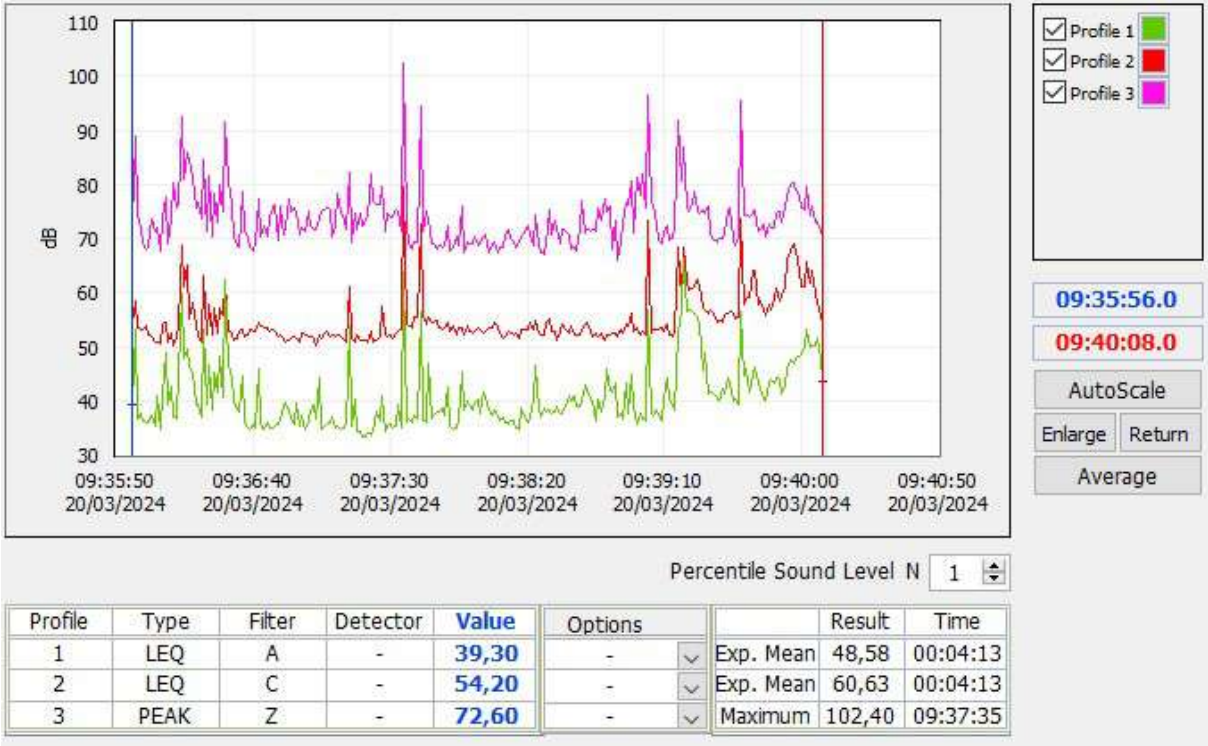
PUNTO DI MISURA "P1"



P1 – Piazzale di ingresso, spazio recettore

RISULTATI

MISURA DEL RUMORE AMBIENTALE LAeq



#	Name	Value
0	Time	20/03/2024 09:38:56
1	LAeq	48,6
2	L10	48,6
3	L50	38,2
4	L90	34,8
5	LAFmax	71,5
6	LAFmin	32,8
7	LAFsd	6,2
8	LAF	46,0
9	LBF	50,0
10	LCF	55,7
11	LZF	60,4
12	LAseI	72,6
13	LAe	2,037E-6
14	LCpeak	98,2
15	OVLD	F
16	PAUSE	F



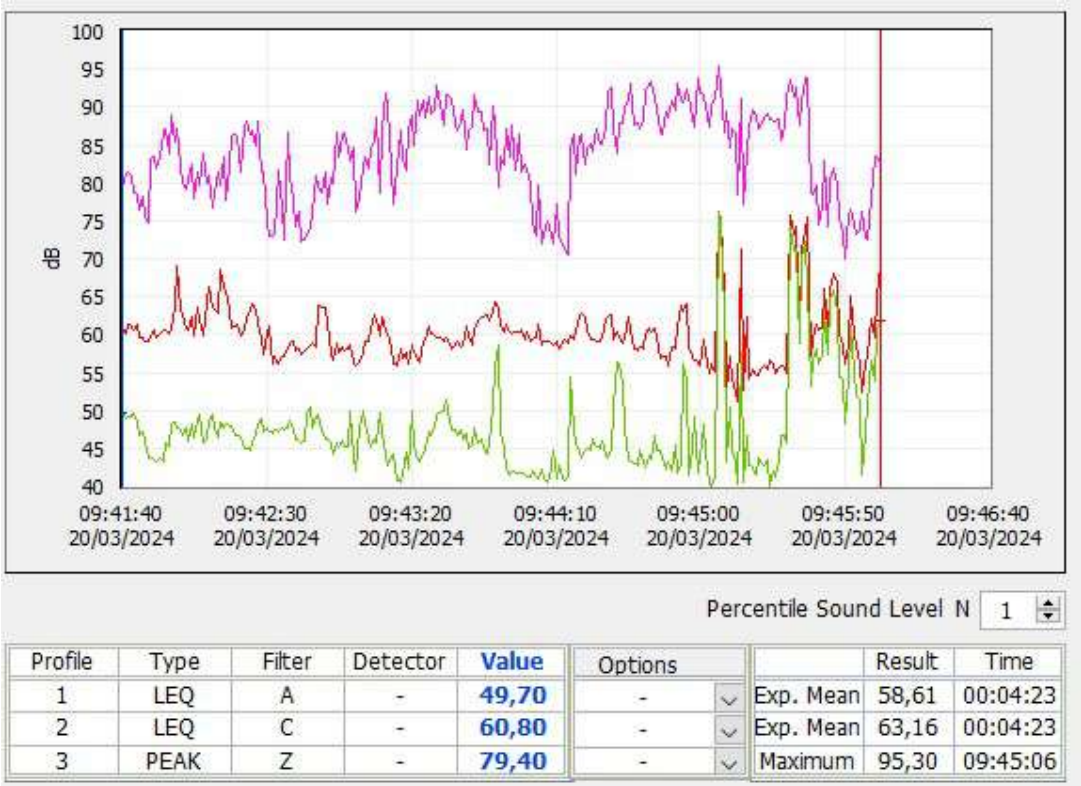
PUNTO DI MISURA "P2"



P2 – Piazzale Est

RISULTATI

MISURA DEL RUMORE AMBIENTALE LAeq



#	Name	Value
0	Time	20/03/2024 09:46:29
1	LAeq	59,3
2	L10	60,5
3	L50	51,4
4	L90	44,0
5	LAFmax	78,0
6	LAFmin	37,4
7	LAFsd	6,8
8	LAF	51,1
9	LBF	57,6
10	LCF	65,1
11	LZF	75,3
12	LAsel	77,1
13	LAe	5,719E-6
14	LCpeak	91,8
15	OVL	F
16	PAUSE	F

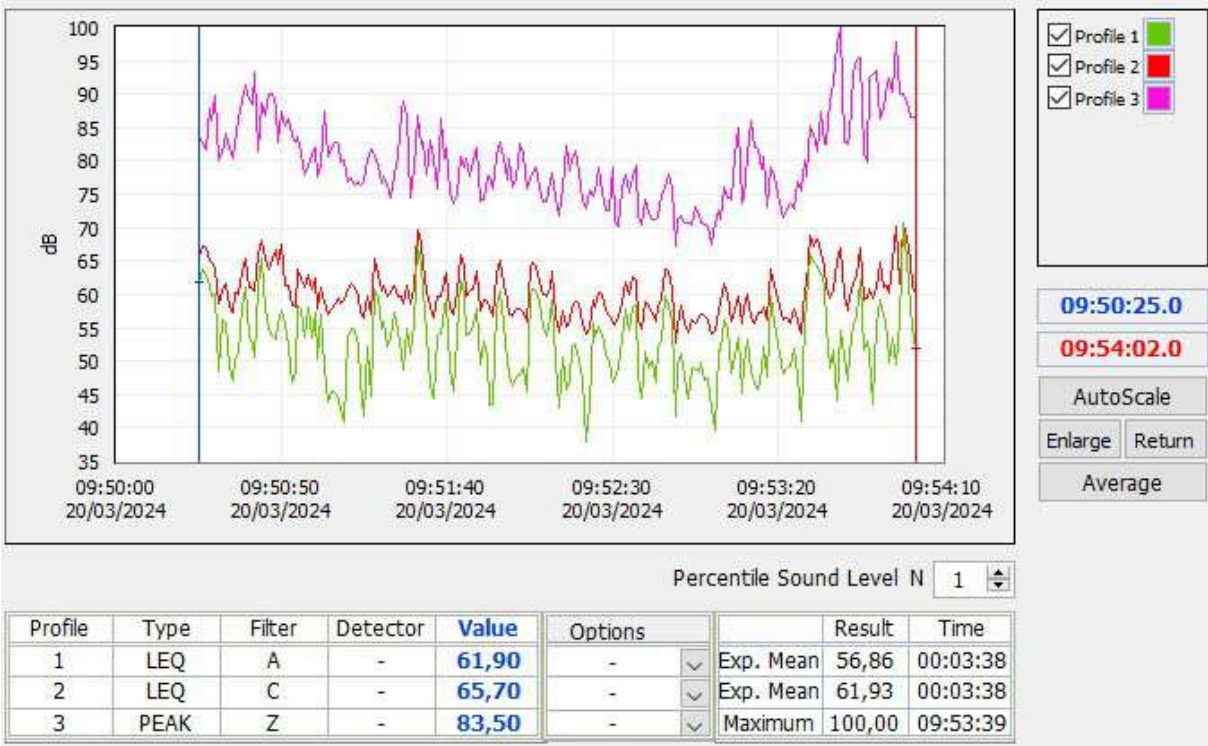
➤ PUNTO DI MISURA "P3"



P3 – Piazzale Sud

RISULTATI

MISURA DEL RUMORE AMBIENTALE LAeq



#	Name	Value
0	Time	20/03/2024 09:52:25
1	LAeq	56,9
2	L10	60,6
3	L50	51,7
4	L90	43,1
5	LAFmax	77,7
6	LAFmin	35,4
7	LAFsd	6,5
8	LAF	55,1
9	LBF	58,9
10	LCF	63,1
11	LZF	74,7
12	LAseI	80,2
13	LAe	1,175E-5
14	LCpeak	89,2
15	OVLD	F
16	PAUSE	F

ECO SERVICE – OOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 23 di 24
		Data: 21/03/2024



Allegato - Attestato di tecnico competente in acustica



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema
UOD Acustica, qualità dell'aria e radiazioni
Criticità ambientali in rapporto alla salute umana

Il Dirigente

RACCOMANDATA A.R.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0196604 19/03/2014 12,41

Mitt. : 520505 UOD Acustica, qualità aria radi...

Dest. : DI PALMA FORTUNATA

Classifica : 5. Fascicolo : 21 del 2014



Alla Sig.ra DI PALMA Fortunata
Via M. Fiore, 47
81055 Santa Maria Capua Vetere (CE)

Oggetto: Commissione regionale interna per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica (n. 456).

In riferimento alla Sua istanza finalizzata ad ottenere il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica, si comunica che con decreto dirigenziale n. 01 del 17/03/2014 allegato alla presente - la S.V. è stata inserita nell'elenco regionale ex art. 2 comma 6 e 7 legge 447/95.

F. Fupco

Dott. Antimo Maiello

ECO SERVICE – OOPERATIVA SOCIALE ONLUS –SOCIETA’ COOPERATIVA <i>Fontanarosa (AV)</i>	Valutazione Previsionale di impatto Acustico Ambientale <i>Relazione tecnica</i>	Pag. 24 di 24
		Data: 21/03/2024

➤ **Allegato – Certificato taratura strumentazione**



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/14115

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 4

Page 1 of 4

- Data di Emissione: **2024/03/18**
date of Issue

- cliente
customer **Fortunata Di Palma**
Via M. Fiore, 51
81055 - Santa Maria C.V. (CE)

- destinatario
addressee **Fortunata Di Palma**
Via M. Fiore, 51
81055 - Santa Maria C.V. (CE)

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

- Si riferisce a:

Referring to

- oggetto **Calibratore**
Item

- costruttore **Delta OHM**
manufacturer

- modello **HD 2020**
model

- matricola **22001094**
serial number

- data di ricevimento **2024/03/15**
date of receipt of item

- data delle misure **2024/03/18**
date of measurements

- registro di laboratorio **14115**
laboratory reference

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i Campioni di Riferimento da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/14115

Certificate of Calibration

Pagina 2 di 4

Page 2 of 4

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:

In the following information is reported about:

- la descrizione dell'oggetto in taratura (se necessaria);
- description of the item to be calibrated (if necessary);
- l'identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;
- technical procedures used for calibration performed;
- i Campioni di Riferimento da cui ha inizio la catena della riferibilità del Centro;
- reference standards from which traceability chain is originated in the Centre;
- gli estremi dei certificati di taratura di tali campioni e l'Ente che li ha emessi;
- the relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body;
- luogo di taratura (se effettuata fuori dal laboratorio);
- site of calibration (if different from the Laboratory);
- condizioni ambientali e di taratura;
- calibration and environmental conditions;
- i risultati delle tarature e la loro incertezza estesa.
- calibration results and their expanded uncertainty.

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	Classe	Serie/Matricola
Calibratore	Delta OHM	HD 2020	Classe 1	22001094

Normative e prove utilizzate

Standards and used tests

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure : **Calibratori - PR4 rev. 3**

The measurement result reported in this Certificate were obtained following the Procedures:

Il gruppo di strumenti analizzato è stato verificato seguendo le normative: **Metodo Interno basato - IEC EN 60942:03 Annex A**

The devices under test was calibrated following the Standards:

CEI EN 60942:04 Annex B

Catena di Riferibilità e Campioni di Riferimento - Strumentazione utilizzata per la taratura

Traceability and First Line Standards - Instrumentation used for the measurements

Strumento	Tipo	Marca e modello	N. Serie	Documento N.	Data Emiss.	Ente validante
Microfono Campione	R	B&K 4180	2412860	24-0135-01	24/02/21	INRIM
Multimetro	R	Agilent 34401A	MY41043722	LAT 01973985	24/02/19	AVIATRONIK
Barometro	R	Vaisala PTB 110	U0930600	C.D.T. K008-G04633	23/08/08	Vaisala
Termoigrometro	R	Rotronic HL-1D	A17121390	24-SU-0278-0279	24/02/19	CAMAR
Attenuatore	L	ASIC	C1001	R.D.P. 1696	24/01/02	SONORA - PR 8
Analizzatore FFT	L	NI 4474	189545A-01	R.D.P. 1697	24/01/02	SONORA - PR 13
Preamplificatore Insert Voltage	L	Gras 26AG	502767	R.D.P. 1702	24/01/02	SONORA - PR 11
Alimentatore Microfonico	L	Gras 12AA	40264	R.D.P. 1698-1699	24/01/02	SONORA - PR 9
Generatore	L	Stanford Research DS360	61101	R.D.P. 1693	24/01/02	SONORA - PR 7

Capacità metrologiche ed incertezze del Centro

Metrological abilities and uncertainties of the Centre

Grandezze	Strumento	Gamme Livelli	Gamme Frequenze	Incert. Livello	Incert. Freq.
Livello di Pressione Sonora	Calibratori Acustici	94 - 114 dB	250 - 1000 Hz	0.12 dB	0.1Perc.

L' Operatore

Ing. Andrea ESPOSITO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/14115

Certificate of Calibration

Pagina 3 di 4

Page 3 of 4

Modalità di esecuzione delle Prove

Directions for the testings

Sugli elementi sotto verifica vengono eseguite misure acustiche ed elettriche. Le prove acustiche vengono effettuate tenendo conto delle condizioni fisiche al contorno e dopo un adeguato tempo di acclimatamento e preriscaldamento degli strumenti. Le prove elettriche vengono invece eseguite utilizzando adattatori capacitivi di adeguata impedenza. Le unità di misura "dB" utilizzate nel presente certificato sono valori di pressione assoluta riferiti a 20 microPa.

Elenco delle Prove effettuate

Test List

Nelle pagine successive sono descritte le singole prove nei loro dettagli esecutivi e vengono indicati i parametri di prova utilizzati, i risultati ottenuti, le deviazioni riscontrate, gli scostamenti e le tolleranze ammesse dalla normativa considerata.

Denominazione	Incertezza	Esito
Ispezione Preliminare	-	Superata
Rilevamento Ambiente di Misura	-	Superata
Verifica della Frequenza Generata 1/1	0,10..0,10 %	Superata
Pressione Acustica Generata	0,00..0,12 dB	Superata
Distorsione del Segnale Generato (THD+N)	0,42..0,42 %	Superata

Altre informazioni e dichiarazioni secondo la Norma 60942:2004

- Per l'esecuzione della verifica periodica sono state utilizzate le procedure della Norma IEC 60942:2004-03.
- Non esiste documentazione pubblica comprovante che il calibratore ha superato le prove di valutazione di Modello applicabili della IEC 60942:2004 Annex A.
- Il calibratore acustico ha dimostrato la conformità con le prescrizioni della Classe 1 per le prove periodiche descritte nell'Allegato B della IEC 60942:2004 per il/i livelli di pressione acustica e la/le frequenze indicate alle condizioni ambientali in cui sono state effettuate le prove. Tuttavia, non essendo disponibile una dichiarazione ufficiale di un organismo responsabile dell'approvazione del modello, per dimostrarne la conformità alle prescrizioni dell'Allegato A della IEC 60942:2004, non è possibile fare alcuna dichiarazione o trarre conclusioni relativamente alle prescrizioni della IEC 60942:2004.

L'Operatore

Ing. Andrea ESPOSITO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/14115

Certificate of Calibration

Pagina 4 di 4

Page 4 of 4

Ispezione Preliminare

Descrizione Ispezione visiva e meccanica.

Controlli Effettuati

Ispezione Visiva
Integrità meccanica
Integrità funzionale (comandi, indicatore)
Stato delle batterie, sorgente alimentazione
Stabilizzazione termica
Integrità Accessori
Marcatura (min. marca, modello, s/n)
Manuale Istruzioni
Stato Strumento

Risultato

superato
superato
superato
superato
superato
superato
superato
superato
Condizioni Buone

Rilevamento Ambiente di Misura

Descrizione Letture dei valori di Pressione Atmosferica Locale, Temperatura ed Umidità Relativa del laboratorio.

Riferimenti: Limiti: Patm=1013,25hpa $\pm 20,0$ hpa - T aria=23,0°C $\pm 3,0$ °C - UR=50,0% $\pm 10,0$ %

Grandezza

Pressione Atmosferica
Temperatura
Umidità Relativa

Condizioni Iniziali

1008,0 hpa
20,3 °C
51,7 UR%

Condizioni Finali

1008,0 hpa
20,3 °C
51,7 UR%

Verifica della Frequenza Generata 1/1

Descrizione Misurazione della frequenza del segnale proveniente dal microfono campione tramite il multimetro.

Metodo : Frequenze Nominali

Freq.Nom.	@94dB	Deviaz	@114dB	Deviaz.	Toll.	Incert.	Toll±Inc
1k Hz	1006,13 H	0,61%	1006,34 H	0,63 %	0,0..+1,0%	0,10%	0,0..+0,9 %

Pressione Acustica Generata

Descrizione Fase 1: misura dell'ampiezza del segnale elettrico in uscita dalla linea Microfono campione/alimentatore a calibratore attivo. Fase 2: si inietta nel preamplificatore I.V. un segnale tramite il generatore tale da eguagliare quello letto nella fase 1.

Metodo : Insert Voltage - Correzione Totale: -0,005 dB

F Esatta	Liv94dB	Deviaz	F Esatta	Liv114dB	Deviaz.	Toll.	Incert.	Toll±Inc
1006,13 Hz	93,84 dB	-0,16 dB	1006,34 H	113,89 dB	-0,11dB	0,00..+0,40	0,12 dB	0,00..+0,28 dB

Distorsione del Segnale Generato (THD+N)

Descrizione Tramite analizzatore di spettro si verifica che il rapporto tra la somma dei livelli delle bande laterali e delle armoniche con il livello del segnale principale sia inferiore alla tolleranza stabilita.

Metodo : Frequenze Rilevate

F.Nominali	F.Esatta	@94dB	F.Esatta	@114dB	Toll.	Incert.	Toll±Inc
1k Hz	1006,1H	121%	1006,3 H	0,64 %	0,0..+3,0 %	0,42 %	0,0..+2,6 %

L' Operatore

Ing. Andrea ESPOSITO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/14116

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 9

Page 1 of 9

- Data di Emissione: **2024/03/18**
date of Issue

- cliente
customer **Fortunata Di Palma**
Via M. Fiore, 51
81055 - Santa Maria C.V. (CE)

- destinatario
addressee **Fortunata Di Palma**
Via M. Fiore, 51
81055 - Santa Maria C.V. (CE)

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 185 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

- Si riferisce a:

Referring to

- oggetto **Fonometro**
Item

- costruttore **ARW MISURE**
manufacturer

- modello **ARW 1308**
model

- matricola **604003**
serial number

- data di ricevimento **2024/03/15**
date of receipt of item

- data delle misure **2024/03/18**
date of measurements

- registro di laboratorio **14116**
laboratory reference

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 185 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i Campioni di Riferimento da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/14116

Certificate of Calibration

Pagina 2 di 9

Page 2 of 9

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:

In the following information is reported about:

- la descrizione dell'oggetto in taratura (se necessaria);
- description of the item to be calibrated (if necessary);
- l'identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;
- technical procedures used for calibration performed;
- i Campioni di Riferimento da cui ha inizio la catena della riferibilità del Centro;
- reference standards from which traceability chain is originated in the Centre;
- gli estremi dei certificati di taratura di tali campioni e l'Ente che li ha emessi;
- the relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body;
- luogo di taratura (se effettuata fuori dal laboratorio);
- site of calibration (if different from the Laboratory);
- condizioni ambientali e di taratura;
- calibration and environmental conditions;
- i risultati delle tarature e la loro incertezza estesa.
- calibration results and their expanded uncertainty.

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	Classe	Serie/Matricola
Fonometro	ARW MISURE	ARW 1308	Classe 1	604003
Microfono	BSWA	MP231	WS2F	580786
Preamplificatore	BSWA	MA231T	-	600007

Normative e prove utilizzate

Standards and used tests

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure : **CEI EN 61672-3:2014 - PR 17 Rev. 5**

The measurement result reported in this Certificate were obtained following the Procedures:

Il gruppo di strumenti analizzato è stato verificato seguendo le normative: **IEC 61672 - EN 61672 - CEI EN 61672**

The devices under test was calibrated following the Standards:

Catena di Riferibilità e Campioni di Riferimento - Strumentazione utilizzata per la taratura

Traceability and First Line Standards - Instrumentation used for the measurements

Strumento	Tipo	Marca e modello	N. Serie	Documento N.	Data Emiss.	Ente validante
Multimetro	R	Agilent 34401A	MY41043722	LAT 019 73985	24/02/19	AVIATRONIK
Barometro	R	Vaisala PTB 110	U0930600	C.D.T. K008-G04633	23/08/08	Vaisala
Termoigrometro	R	Rotronic HL-1D	A 17121390	24-SU-0278-0279	24/02/19	CAMAR
Attenuatore	L	ASIC	C1001	R.D.P. 1696	24/01/02	SONORA - PR 8
Generatore	L	Stanford Research DS360	61101	R.D.P. 1693	24/01/02	SONORA - PR 7
Calibratore Multifunzione	L	B&K 4226	2433645	LAT 185/13774	24/01/02	SONORA - PR 5

Capacità metrologiche ed incertezze del Centro

Metrological abilities and uncertainties of the Centre

Grandezze	Strumento	Gamme Livelli	Gamme Frequenze	Incert. Livello	Incert. Freq.
Livello Di Pressione Sonora	Fonometro	25 - 140 dB	63Hz - 16 kHz	0.09 a 0.64 dB	0.0 Hz

L' Operatore

Ing. Andrea ESPOSITO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/14116

Certificate of Calibration

Pagina 3 di 9

Page 3 of 9

Modalità di esecuzione delle Prove

Directions for the testings

Sugli elementi sotto verifica vengono eseguite misure acustiche ed elettriche. Le prove acustiche vengono effettuate tenendo conto delle condizioni fisiche al contorno e dopo un adeguato tempo di acclimatamento e preriscaldamento degli strumenti. Le prove elettriche vengono invece eseguite utilizzando adattatori capacitivi di adeguata impedenza. Le unità di misura "dB" utilizzate nel presente certificato sono valori di pressione assoluta riferiti a 20 microPa.

Elenco delle Prove effettuate

Test List

Nelle pagine successive sono descritte le singole prove nei loro dettagli esecutivi e vengono indicati i parametri di prova utilizzati, i risultati ottenuti, le deviazioni riscontrate, gli scostamenti e le tolleranze ammesse dalla normativa considerata.

Denominazione	Incertezza	Esito
Ispezione Preliminare	-	Superata
Rilevamento Ambiente di Misura	-	Superata
Indicazione alla Frequenza di Verifica della Taratura	0,15 dB	Superata
Rumore Autogenerato	6,0 dB	Superata
Ponderazione di Frequenza con segnali Acustici MF	0,48..0,64 dB	Superata
Rumore Autogenerato	6,0 dB	Superata
Ponderazione di Frequenza con segnali Elettrici	0,18..0,18 dB	Superata
Ponderazione di Frequenza e Temporalità a 1 kHz	0,18..0,18 dB	Superata
Linearità di livello nel campo di misura di Riferimento	0,18 dB	Superata
Linearità di livello comprendente il selettore del campo di	0,18 dB	Superata
Risposta ai treni d'Onda	0,18..0,18 dB	Superata
Livello Sonoro Picco C	0,20..0,20 dB	Superata
Indicazione di Sovraccarico	0,20 dB	Superata
Stabilità a Lungo Termine	0,10 dB	Superata
Stabilità ad Alto Livello	0,10 dB	Superata

Altre informazioni e dichiarazioni secondo la Norma IEC 61672-3:2013

- Per l'esecuzione della verifica periodica sono state utilizzate le procedure della Norma IEC 61672-3:2013
 - Dati Tecnici: Livello di Riferimento: 94,0 dB - Frequenza di Verifica: 1000 Hz - Campo di Riferimento: 20,0-134,0 dB - Versione Sw: 3.03.210220
 - Il Manuale di Istruzioni, dal titolo "()", è stato fornito con il fonometro.
 - I dati di correzione per la prova 11.7 della Norma IEC 61672-3 sono stati ottenuti da: Manuale Microfono ().
 - Nessuna informazione sull'incertezza di misura, richiesta in 11.7 della IEC 61672-3:2013, relativa ai dati di correzione indicati nel Manuale Microfono è stata pubblicata nel manuale di istruzioni o resa disponibile dal costruttore o dal fornitore. Pertanto, l'incertezza di misura dei dati di regolazione è stata considerata essere numericamente zero ai fini di questa prova periodica. Se queste incertezze non sono effettivamente zero, esiste la possibilità che la risposta in frequenza del fonometro possa non essere conforme alle prescrizioni della IEC 61672-1:2002.
- Il fonometro sottoposto alle prove ha completato con successo le prove periodiche della norma IEC 61672-3:2013 per le condizioni ambientali in cui sono state eseguite le prove. Tuttavia, non è possibile trarre alcuna affermazione o conclusione generale sulla conformità del fonometro alle specifiche complete della norma IEC 61672-1:2013 perché (a) non erano pubblicamente disponibili prove, da parte di un'organizzazione di test indipendente responsabile delle approvazioni dei modelli, a dimostrare che il modello di fonometro era pienamente conforme alle specifiche della Classe IEC 61672-1:2013 o i dati di correzione per il test acustico della ponderazione in frequenza non sono stati forniti nel Manuale di istruzioni e (b) perché i test periodici di IEC 61672-3:2013 copre solo un sottoinsieme limitato delle specifiche in IEC 61672-1:2013

L' Operatore

Ing. Andrea ESPOSITO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/14116

Certificate of Calibration

Pagina 4 di 9

Page 4 of 9

Ispezione Preliminare

Descrizione Ispezione visiva e meccanica.

Controlli Effettuati

Ispezione Visiva
Integrità meccanica
Integrità funzionale (comandi, indicatore)
Stato delle batterie, sorgente alimentazione
Stabilizzazione termica
Integrità Accessori
Marcatura (min. marca, modello, s/n)
Manuale Istruzioni
Stato Strumento

Risultato

superato
superato
superato
superato
superato
superato
superato
superato
Condizioni Buone

Rilevamento Ambiente di Misura

Descrizione Letture dei valori di Pressione Atmosferica Locale, Temperatura ed Umidità Relativa del laboratorio.

Riferimenti: Limiti: Patm=1013,25hpa $\pm 20,0$ hpa - T aria=23,0°C $\pm 3,0$ °C - UR=50,0% $\pm 10,0$ %

Grandezza

Pressione Atmosferica
Temperatura
Umidità Relativa

Condizioni Iniziali

1008,0 hpa
20,1 °C
52,2 UR%

Condizioni Finali

1008,0 hpa
20,1 °C
52,2 UR%

Indicazione alla Frequenza di Verifica della Taratura

Descrizione La prova viene effettuata applicando il calibratore sonoro alla frequenza ed al livello prescritti dal costruttore dello strumento (per es. 1kHz @ 94 dB). Se l'utente non fornisce il calibratore od esso non va tarato congiuntamente al fonometro presso il laboratorio, si raccomanda l'uso del campione di Prima Linea, pistonofono di classe 0.

Calibratore: HD 2020, s/n 22001094 tarato da LAT 185 con certif. 14115 del 2024/03/18

Parametri	Valore	Livello	Lettura
Frequenza Calibratore	1000,00 Hz	Prima della Calibrazione	93,6 dB
Liv. Nominale del Calibratore	93,8 dB	Atteso Corretto	93,80 dB
		Finale di Calibrazione	93,8 dB

Rumore Autogenerato

Descrizione Il sistema di misura viene isolato dall'ambiente inserendolo in un'apposita camera fonoisolata ed a tenuta stagna. Se il microfono ed il preamplificatore sono smontabili, solo essi vengono inseriti nella camera e vengono collegati al fonometro tramite un cavo di prolunga.

Metodo: Rumore Massimo Lp(A): 22,0 dB

Grandezza

Livello Sonoro, Lp
Media Temporale, Leq

Misura

20,4 dB(A)
20,3 dB(A)

Ponderazione di Frequenza con segnali Acustici MF

Descrizione La prova viene effettuata inviando al microfono segnali acustici sinusoidali tramite il calibratore Multifunzione.

Metodo: Calibratore Multifunzione - Curva di Ponderazione: C - Freq. Normalizzazione: 1 kHz

Freq.	Let.	Let. :	Let. :	Medi.	Pond	FF-MI	Access	Deviaz.	Toll.	Incert.
125 Hz	93,8 dF	93,8 dF	93,8 dF	93,8 dF	-0,2 dF	0,0 dF	0,0 dF	0,1dB	± 10 dB	0,48 dB
1000 Hz	93,9 dF	93,9 dF	93,9 dF	93,9 dF	0,0 dF	0,0 dF	0,0 dF	0,0 dB	$\pm 0,7$ dB	0,48 dB
8000 Hz	88,4 dF	88,4 dF	88,4 dF	88,4 dF	-3,0 dF	0,0 dF	0,0 dF	-2,5 dB	-2,5..+1,5 dB	0,64 dB

L' Operatore

Ing. Andrea ESPOSITO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



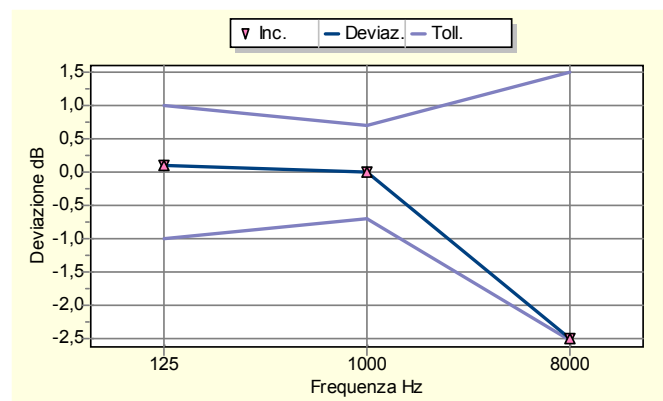
LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/14116

Certificate of Calibration

Pagina 5 di 9

Page 5 of 9



Rumore Autogenerato

Descrizione Si cortocircuita l'ingresso del fonometro con l'opportuno adattatore capacitivo montato sul preamplificatore microfonico. La capacità è

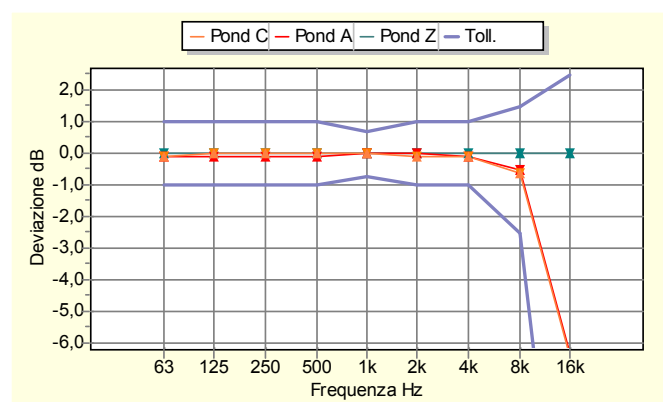
Ponderazione	Livello Sonoro, Lp	Media Temporale, Leq
Curva Z	20,9 dB	22,0 dB
Curva A	10,3 dB	10,5 dB
Curva C	12,4 dB	12,8 dB

Ponderazione di Frequenza con segnali Elettrici

Descrizione Si effettua prima la regolazione a 1kHz generando un segnale sinusoidale continuo in modo da ottenere un livello pari al fondo

Metodo : Livello Ponderazione F

Frequenza	Dev. Curva Z	Dev. Curva A	Dev. Curva C	Toll.	Incert.	Toll ± Inc
63 Hz	0,0 dB	-0,1 dB	-0,1 dB	±1,0 dB	0,18 dB	±0,8 dB
125 Hz	0,0 dB	-0,1 dB	0,0 dB	±1,0 dB	0,18 dB	±0,8 dB
250 Hz	0,0 dB	-0,1 dB	0,0 dB	±1,0 dB	0,18 dB	±0,8 dB
500 Hz	0,0 dB	-0,1 dB	0,0 dB	±1,0 dB	0,18 dB	±0,8 dB
1000 Hz	0,0 dB	0,0 dB	0,0 dB	±0,7 dB	0,18 dB	±0,5 dB
2000 Hz	0,0 dB	0,0 dB	-0,1 dB	±1,0 dB	0,18 dB	±0,8 dB
4000 Hz	0,0 dB	-0,1 dB	-0,1 dB	±1,0 dB	0,18 dB	±0,8 dB
8000 Hz	0,0 dB	-0,5 dB	-0,6 dB	-2,5..+1,5 dB	0,18 dB	-2,3..+1,3 dB
16000 Hz	0,0 dB	-6,3 dB	-6,4 dB	-16,0..+2,5 dB	0,18 dB	-15,8..+2,3 dB



L' Operatore

Ing. Andrea ESPOSITO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/14116

Certificate of Calibration

Pagina 6 di 9

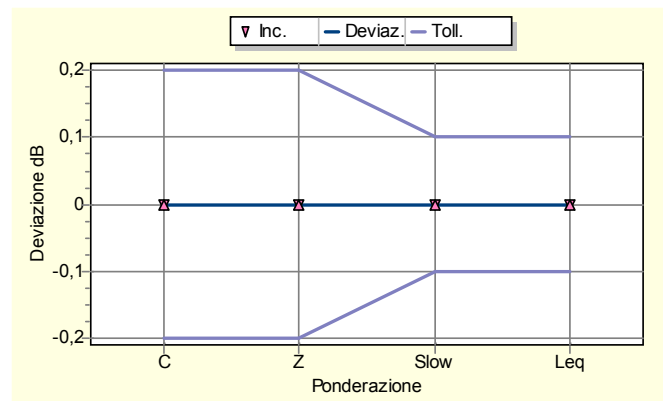
Page 6 of 9

Ponderazione di Frequenza e Temporalità a 1 kHz

Descrizione E' una prova duplice, atta a verificare al livello di calibrazione ed alla frequenza di 1 kHz la coerenza di indicazione 1) delle ponderazioni in frequenza C, Z e Flat rispetto alla ponderazione A 2) delle ponderazioni temporali F e Media Temporale rispetto alla ponderazione S.

Metodo: Livello di Riferimento = 94,0 dB

Ponderazioni	Letture	Deviazione	Toll.	Incert. Toll $\pm$ Inc
C	94,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,2$ dB	0,18 dB $\pm 0,0$ dB
Z	94,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,2$ dB	0,18 dB $\pm 0,0$ dB
Slow	94,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,1$ dB	0,18 dB $\pm 0,1$ dB
Leq	94,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,1$ dB	0,18 dB $\pm 0,1$ dB



Linearità di livello nel campo di misura di Riferimento

Descrizione Si effettua preventivamente la regolazione di Riferimento a 8 kHz generando un segnale sinusoidale continuo in modo da ottenere il livello desiderato sul fonometro (da reperire sul Manuale di Istruzioni). Si procede poi alla generazione dei livelli a passi prima di 5 dB poi di 1 dB incrementando o decrementando il livello a seconda della fase di misura.

Metodo: Livello Ponderazione F - Livello di Riferimento = 94,0 dB

L' Operatore

Ing. Andrea ESPOSITO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

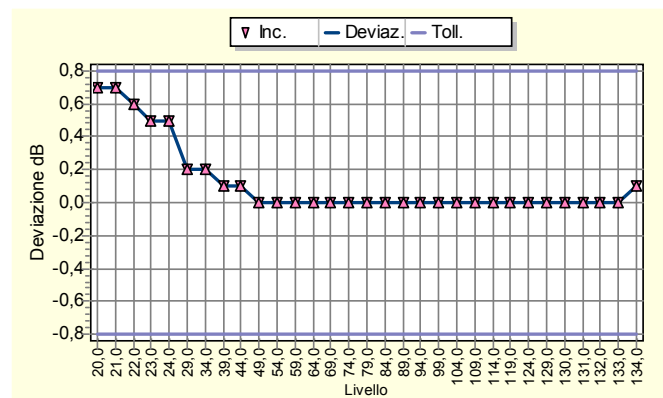
CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/14116

Certificate of Calibration

Pagina 7 di 9

Page 7 of 9

Livello	Lettura	Deviazione	Toll.	Incert. Toll $\pm$ Inc
20,0 dB	20,7 dB	0,7 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
21,0 dB	21,7 dB	0,7 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
22,0 dB	22,6 dB	0,6 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
23,0 dB	23,5 dB	0,5 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
24,0 dB	24,5 dB	0,5 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
29,0 dB	29,2 dB	0,2 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
34,0 dB	34,2 dB	0,2 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
39,0 dB	39,1 dB	0,1 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
44,0 dB	44,1 dB	0,1 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
49,0 dB	49,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
54,0 dB	54,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
59,0 dB	59,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
64,0 dB	64,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
69,0 dB	69,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
74,0 dB	74,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
79,0 dB	79,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
84,0 dB	84,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
89,0 dB	89,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
94,0 dB	94,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
99,0 dB	99,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
104,0 dB	104,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
109,0 dB	109,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
114,0 dB	114,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
119,0 dB	119,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
124,0 dB	124,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
129,0 dB	129,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
130,0 dB	130,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
131,0 dB	131,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
132,0 dB	132,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
133,0 dB	133,0 dB	0,0 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB
134,0 dB	134,1 dB	0,1 dB	$\pm 0,8$ dB	0,18 dB $\pm 0,6$ dB



Linearità di livello comprendente il selettore del campo di misura

Descrizione Si verifica la caratteristica di linearità dei campi secondari..

Metodo : Livello Ponderazione F

L' Operatore

Ing. Andrea ESPOSITO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

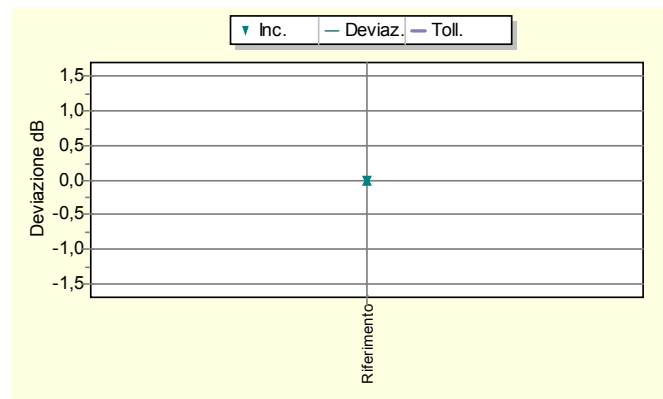
CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/14116

Certificate of Calibration

Pagina 8 di 9

Page 8 of 9

Campo Nom.	Atteso	Lettura	Deviazione	Toll.	Incert.
Riferimento	94,0 dB	94,0 dB	0,0 dB	±0,8 dB	0,8 dB

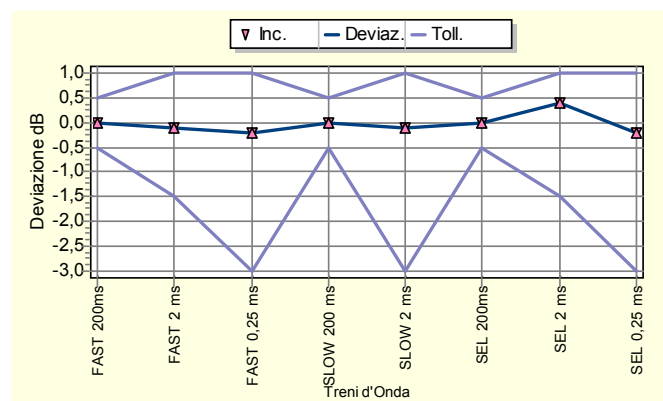


Risposta ai treni d'Onda

Descrizione Si inviano treni d'onda a 4kHz (tali che le sinusoidi di inizio e terminino esattamente allo zero crossing) con diverse durate (differenti a seconda della costante di tempo selezionata).

Metodo : Livello di Riferimento = 131,0 dB

Tipi Treni d'Onda	Letture	Risposta	Deviaz.	Toll.	Incert.	Toll.±Inc
FAST 200ms	130,0 dB	-1,0 dB	0,0 dB	±0,5 dB	0,8 dB	±0,3 dB
FAST 2 ms	129,9 dB	-1,0 dB	-0,1 dB	-15..+10 dB	0,8 dB	-13..+0,8 dB
FAST 0,25 ms	103,8 dB	-27,0 dB	-0,2 dB	-3,0..+10 dB	0,8 dB	-2,8..+0,8 dB
SLOW 200 ms	123,6 dB	-7,4 dB	0,0 dB	±0,5 dB	0,8 dB	±0,3 dB
SLOW 2 ms	103,9 dB	-27,0 dB	-0,1 dB	-3,0..+10 dB	0,8 dB	-2,8..+0,8 dB
SEL 200ms	124,0 dB	-7,0 dB	0,0 dB	±0,5 dB	0,8 dB	±0,3 dB
SEL 2 ms	104,4 dB	-27,0 dB	0,4 dB	-15..+10 dB	0,8 dB	-13..+0,8 dB
SEL 0,25 ms	94,8 dB	-36,0 dB	-0,2 dB	-3,0..+10 dB	0,8 dB	-2,8..+0,8 dB



Livello Sonoro Picco C

Descrizione Si iniettano in due fasi distinte della prova i segnali che consistono in una sinusoide completa ad 8 kHz e mezzi cicli (positivi e negativi) di

Metodo : Livello Ponderazione F - Livello di Riferimento= 129,0 dB

L' Operatore

Ing. Andrea ESPOSITO



CENTRO DI TARATURA LAT N° 185

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di Taratura

Sonora S.r.l.

Servizi di Ingegneria Acustica

Via dei Bersaglieri, 9 - Caserta

Tel 0823 351196 - Fax 0823 351196

www.sonorasrl.com - sonora@sonorasrl.com



LAT N°185

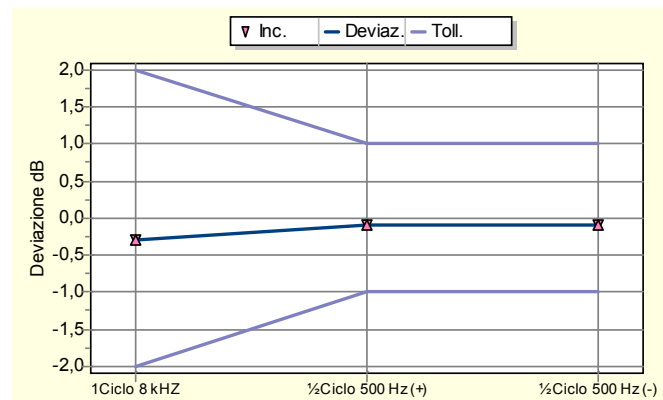
CERTIFICATO DI TARATURA LAT 185/14116

Certificate of Calibration

Pagina 9 di 9

Page 9 of 9

Segnali	Lettur.	Rispost.	Deviazioi	Toll.	Incert.
1Ciclo 8 kHz	132,1 dB	3,4 dB	-0,3 dB	±2,0 dB	0,20 dB
½Ciclo 500 Hz (+)	131,3 dB	2,4 dB	-0,1 dB	±1,0 dB	0,20 dB
½Ciclo 500 Hz (-)	131,3 dB	2,4 dB	-0,1 dB	±1,0 dB	0,20 dB



Indicazione di Sovraccarico

Descrizione Si inviano in due fasi distinte mezzi cicli positivi e negativi a 4kHz il cui livello deve essere incrementato (per passi di 0,5 dB) fino alla prima indicazione di sovraccarico (esclusa). Si procede poi per incrementi più fini, cioè a passo di 0,1 dB fino alla successiva indicazione di sovraccarico.

Liv. riferimento	Ciclo Positivo	Ciclo Negativo	Deviazion	Toll.	Incert.	Toll.±Inc
133,0 dB	137,9 dB	137,9 dB	0,0 dB	±1,5 dB	0,20 dB	±1,3 dB

Stabilità a Lungo Termine

Descrizione Si genera un segnale sinusoidale a 1kHz e 94 dB.

Liv. riferimento	Lett. Iniziale	Lett. Finale	Deviazion	Toll.	Incert.
94,0 dB	94,0 dB	94,0 dB	0,0 dB	±0,10 dB	0,10 dB

Stabilità ad Alto Livello

Descrizione Si genera un segnale -1 dB rispetto al massimo del campo di misura.

Liv. riferimento	Lett. Iniziale	Lett. Finale	Deviazion	Toll.	Incert.
133,0 dB	133,0 dB	133,0 dB	0,0 dB	±0,10 dB	0,10 dB

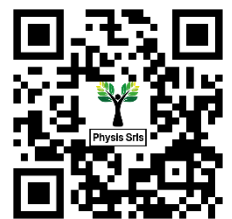
L' Operatore

Ing. Andrea ESPOSITO

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Data: 04/03/2025

Rev: 03



AZIENDA:

**ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
– SOCIETA' COOPERATIVA**

Sede Legale: Taurasi (AV) Via Fontana, snc - Cap 83030

Sede Operativa: Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc,
Area P.I.P. - Cap 83040

C.F./P.Iva: 02772310641

Premessa.....	1
Finalità del Piano	1
Oggetto del Piano.....	1
Consumi Risorse Idriche	2
Consumi risorse elettriche.....	2
Emissioni in Aria	3
Polveri totali:.....	3
Odori:	5
Emissioni in acqua	6
Rumore.....	8
Rifiuti	9
Classificazione merceologica rifiuti.....	10
Suolo e sottosuolo	10
Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio	11
Manutenzione e Calibrazione.....	11
Comunicazione dei risultati del monitoraggio	11

Premessa

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) delle componenti ambientali connesse all'attività della ditta ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA, è stato redatto ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento", in conformità alle indicazioni delle linee guida "Sistemi di monitoraggio" emanate con D.M. 31 gennaio 2005 ed alle linee guida APAT 2007.

Finalità del Piano

Il Piano di Monitoraggio e Controllo, di seguito indicato con l'acronimo PMC, ha la finalità di verificare ed assicurare la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Unica resa ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06. Il presente monitoraggio ambientale intende illustrare i contenuti, i criteri, le metodologie, l'organizzazione e le risorse che saranno impiegate per attuare il piano dei controlli da effettuare attraverso le rilevazioni e le misurazioni di determinati parametri chimici e fisici, che nel tempo andranno a caratterizzare le componenti ambientali di impatto con la realizzazione e l'esercizio delle opere previste nel progetto.

In base ai principali orientamenti tecnico scientifici e normativi comunitari ed alle vigenti norme nazionali il monitoraggio rappresenta l'insieme di azioni che consentono di verificare gli effetti/impatti ambientali significativi generati dall'opera nelle sue fasi di attuazione.

Oggetto del Piano

Il PMeC definisce:

- I tempi, le modalità di monitoraggio e controllo e le metodologie di misura delle componenti ambientali significative connesse con il processo di produzione;
- I controlli periodici e la manutenzione/taratura programmata dei macchinari/dispositivi di misurazione per assicurarne la funzionalità e l'efficienza;
- La documentazione di controllo e di registrazione.



Consumi Risorse Idriche

Tipologia	Fase di utilizzo	Punto di misura	Utilizzo (es. igienico sanitario, industriale, etc)	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Acqua da acquedotto	Esclusivo utilizzo civile	Contatore acquedotto	Utilizzo igienico-sanitario	Lettura contatore mensile	mc	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale

Il controllo avviene secondo quanto previsto dal D. LGS 31/2001 e s.m.i. ed anche i metodi analitici e di campionamento sono quelli riportati nel testo normativo.

Consumi risorse elettriche

Descrizione	Fase di utilizzo	Punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
energia elettrica	linee di produzione e servizi generali	contatore centrale	alimentazione linee di produzione e dei servizi generali	lettura dei contatori mensile	kwh	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale



Emissioni in Aria

Nel ciclo produttivo non sono previste emissioni in atmosfera convogliate né emissioni in atmosfera diffuse significative in quanto le attività pretrattamento consistono essenzialmente nella selezione manuale. Lo stoccaggio dei rifiuti avviene esclusivamente all'interno del capannone in aree confinate e per molte tipologie di rifiuti all'interno di cassoni con relativo telo di copertura.

Polveri totali:

In ogni caso la ditta al fine di improntare l'attività sul principio di precauzione, procederà al campionamento e alle analisi di eventuali emissioni diffuse fuggitive prodotte in ambiente di lavoro in prossimità delle seguenti aree secondo lo schema di seguito indicato:

Tipologia	Identificazione	Tipologia di inquinante	Metodo di campionamento	U.M.	Normativa	Limiti	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Area conferimento rifiuti	EP1	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2017	Mg/mc	limiti previsti di TLV/TWA dell'A.C.G.I.H.	<10	Apposito Registro
Area selezione e cernita manuale	EP2	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2017	Mg/mc	limiti previsti di TLV/TWA dell'A.C.G.I.H.	<10	Apposito Registro
Stoccaggio rifiuti area esterna	EP3	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2017	Mg/mc	limiti previsti di TLV/TWA dell'A.C.G.I.H.	<10	Apposito Registro
Stoccaggio rifiuti area esterna	EP4	Polveri totali	UNI EN 13284-1:2017	Mg/mc	limiti previsti di TLV/TWA dell'A.C.G.I.H.	<10	Apposito Registro

Parametri e valori	EP ₁	EP ₂
	S [X] M []	S [X] M []
Provenienza	Fase di conferimento rifiuti (area interna)	Fase di selezione e cernita manuale (area interna) Fase carico/scarico materiale



Frequenza	n/d	~4/giorno	~4/giorno
Durata	n/d	10 min/giorno	10 min/giorno
MTD adottate		NIOSH 0500:1994	NIOSH 0500:1994
Piano Qualità dell’Aria		IT0603 Zona di risanamento - Area avellinese	IT0603 Zona di risanamento - Area avellinese
Georeferenziazione P_n		4542550.23 N 502787.90 E	4542576.60 N 502792.85 E
Inquinanti	Classe	Concentrazione (mg/Nm ³)	Classe Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri totali		< 10	< 10

Parametri e valori		EP₃	EP₄
		S [X] M []	S [X] M []
Provenienza		Fase di stoccaggio rifiuti (area esterna)	Fase di stoccaggio rifiuti (area esterna)
Frequenza	n/d	~4/giorno	~4/giorno
Durata	n/d	10 min/giorno	10 min/giorno
MTD adottate		NIOSH 0500:1994	NIOSH 0500:1994
Piano Qualità dell’Aria		IT0603 Zona di risanamento - Area avellinese	IT0603 Zona di risanamento - Area avellinese
Georeferenziazione P_n		4542581.07 N 502801.74 E	4542552.33 N 502794.73 E
Inquinanti	Classe	Concentrazione (mg/Nm ³)	Classe Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri totali		< 10	< 10



Odori:

Identificativo	Descrizione	X (m)	Y (m)	Metodo di campionamento	Limite normativo par. 13. dell'Ali. A.1 al O.O. del MASE n. 309/2023	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Eo	Ingresso capannone	4542557.64 N	502805.14 E	UNI EN 13725:2022	4 (UO/m3)	Apposito Registro



Emissioni in acqua

Punto di emissione	Sostanza/parametro	Norma	Processi di trattamento	Frequenza minima di monitoraggio	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Pozzetto fiscale	Indice degli idrocarburi	EN ISO 9377-2	Selezione e cernita rifiuti	Semestrale	Documenti informatici e fiscali a cura del responsabile ambientale
	Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn)	EN ISO 11885, EN ISO 17294-2,			
	Manganese (Mn)	EN ISO 15586			
	Mercurio (Hg)	EN ISO 17852, EN ISO 12846			
	PFOA PFOS	Nessuna norma EN disponibile			
	Tutti i Parametri specificati nella Tab. 3 – Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 per scarico in pubblica fognatura	APAT CNR IRSA2060 man 29 2003			

Inquinanti Monitorati – metodi standard di riferimento

PARAMETRO	METODO ANALITICO
Campionamento	APAT CNR IRSA 1030 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Aldeidi	5010 B2 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Aldrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Alluminio (Al)	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Arsenico e Composti (As)	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto ammoniacale (NH ₄ ⁺)	4030 A2 IRSA-CNR Azoto ammoniacale spettrofotometrico con Nessler o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto nitrico (N)	4020 IRSA-CNR Azoto nitrico spettrofotometrico con salicilato di sodio o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Azoto nitroso (N)	4020 IRSA-CNR Azoto nitroso spettrofotometrico con solfanilammide + naftiletilendiammina o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Bario	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
BOD5 (O ₂)	5120 IRSA-CNR BOD o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametrorichiesto
Boro	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cadmio (Cd) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto



Cianuri	4070 IRSA-CNR Spettrofotometrico con coramina T o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cloro attivo libero	4080 IRSA-CNR spettrofotometrico con DPD (N,N-dietil-p- fenilendiammina) o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cloruri	4020 IRSA-CNR Anioni in cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
COD (Domanda chimica di ossigeno)	5130 IRSA-CNR COD o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Colore	2020A IRSA-CNR Colore o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cromo (Cr) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Cromo esavalente (Cr VI)	3150 C IRSA-CNR spettrofotometrico con difenilcarbazide per Cr (VI) o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Dieldrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Endrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Escherichia Coli	7030 A IRSA-CNR Escherichia coli o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Fenoli	EPA 8041A 2007 EPA 3510C 1996 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Ferro	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Fluoruri	4020 IRSA-CNR Anioni in cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Fosforo Totale (P)	4110 A 2 IRSA-CNR Azoto totale e fosforo totale o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Grassi e oli minerale e vegetali	5160 A1 IRSA-CNR Metodo gravimetrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Idrocarburi totali	ISO 9377-2 2000 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Isodrin	EPA 8081 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Manganese	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Materiali grossolani	2090 IRSA-CNR Solidi o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Mercurio e composti (Hg)	EPA 7473 1998 o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Nichel (Ni) e composti	3020 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Odore	2050 IRSA-CNR Odore o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Pesticidi Fosforati	5100 IRSA-CNR Pesticidi Fosforati o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Pesticidi Totali (Esclusi fosforati)	5090 IRSA-CNR Prodotti Fitosanitari o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
PH	2060 IRSA-CNR pH o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Piombo (Pb) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Rame (Cu) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

PARAMETRO	METODO ANALITICO
Saggio tossicità acuta a 24h su Daphnia Magna (% di immobilizzazione)	8020-8040-8070 IRSA-CNR Daphnia o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Selenio	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfati	4020 IRSA-CNR Metodo turbidimetrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfiti	4150 A IRSA-CNR Cromatografia ionica o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solfuri	4160 IRSA-CNR Metodo iodometrico o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solidi sospesi totali	2090 IRSA-CNR Solidi o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solventi Clorurati	EPA 5035 A 2002 EPA 8260 C 2006 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Solventi Organici Aromatici	EPA 5035 A 2002 EPA 8260 C 2006 IRSA-CNR o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto



Stagno	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Temperatura	2100 IRSA-CNR Temperatura o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Tensioattivi totali	5170 IRSA-CNR MBAS (anionici); 5180 BIAS (non ionici) o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto
Zinco (Zn) e composti	3020 IRSA-CNR assorbimento atomico in fiamma o metodica equivalente ufficiale e riconosciuta per il parametro richiesto

Rumore

La società svolge attività di stoccaggio (R13) e cernita manuale (R12) di rifiuti. Le attività aziendali si configurano quindi come attività di scarico e movimentazione dei materiali.

Proposta di monitoraggio ambientale:

Postazione di controllo	Classe acustica comunale	Frequenza di controllo	Limiti emissive rispetto al PZA comunale	u.m.	Modalità di registrazione e trasmissione
Confini perimetrali dell'impianto	Classe IV - Aree esclusivamente industriali	Messa in esercizio e biennale	60	Db	Registro cartaceo e informatico trasmissione cartaceo ed informatica



Rifiuti

Nella fase di accettazione dei rifiuti in ingresso in impianto si procederà con le seguenti attività:

N°	CONTROLLO IN ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO	FREQUENZA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
1	Controllo completezza ed esattezza dei dati riportati sul Formulario rifiuti	ad ogniscarico	Registrazione su registro di carico/scarico rifiuti
2	Verifica congruenza targhe autorizzate provvedimento di iscrizione del trasportatore all’Albo Nazionale Gestori Ambientali	ad ogniscarico	
3	Verifica scadenza del provvedimento di iscrizione del trasportatore all’Albo Nazionale Gestori Ambientali	ad ogniscarico	
4	Verifica Codice Cer indicato sul Fir con provvedimento di iscrizione del trasportatore all’Albo Nazionale Gestori Ambientali facendo attenzione alle categorie di iscrizioni possedute (Cat.1 (urbani, Cer 20....); Cat. 4 (non pericolosi); Cat. 5 (pericolosi)	ad ogniscarico	
5	Verifica eventuale assoggettamento alla disciplina ADR per talune tipologie di rifiuti pericolosi e acquisisci licenza	ad ogniscarico	
6	Verifica la congruenza di omologa del Codice Cer con quanto dichiarato sul Formulario rifiuti. Se vi è contemporaneità di più rifiuti all’interno dello stesso carico, verificare e acquisire tutti i Fir per ogni singolo codice Cer e verificare la separazione degli stessi onde evitare miscelazione dei rifiuti.	ad ogniscarico	
7	Per i codici Cer pericolosi acquisire le analisi al fine di determinare eventuali classi di pericolo	ad ogniscarico	
8	Per i rifiuti appartenenti alla categoria dei rottami, effettuare il controllo radiometrico su ogni carico	ad ogniscarico	

Nella fase di conferimento in uscita dei rifiuti prodotti si procederà con le seguenti attività:

Attività	Rifiuti controllati	Metodo di smaltimento	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
Produzione rifiuto	Tutti i rifiuti prodotti	Avvio ad impianti autorizzati	Classificazione rifiuto	Registro di carico/scarico rifiuti



Classificazione merceologica rifiuti

I rifiuti vengono caratterizzati secondo quanto prevede la normativa in base alla loro natura e con frequenza annuale. In aggiunta si hanno controlli sui rifiuti ogni volta che si ritiene possano esservi stati mutamenti nella loro natura. Generalmente trattandosi di rifiuti a matrice prevalentemente inorganica si vanno a determinare soprattutto le specie metalliche (Metalli (Al,Fe,Mn,Zn,Cu,Cd,Pb,Cr,Ni,As,Hg)).

La caratterizzazione avviene secondo i metodi previsti dalla normativa vigente.

Suolo e sottosuolo

La ditta manterrà in buono stato di pulizia le griglie di scolo. Inoltre la ditta verificherà lo stato della pavimentazione sia interno ai capannoni che esterno, effettuando laddove danneggiato la riparazione del materiale impermeabile. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione saranno condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.

La ditta in ogni caso, segnalerà tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

Attività di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Verifica integrità pavimentazione interna ed esterna al capannone mediante ditte specializzate	Annuale	Da annotare su apposito registro
Controllo delle aree di stoccaggio con riferimento alle verifiche sull'integrità dei cassoni/cassonetti/contenitori	Annuale	Da annotare su apposito registro



Gestione e comunicazione dei risultati del monitoraggio

La ditta si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo stabilito dall'Autorizzazione.

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati con frequenza annuale entro le tempistiche che saranno stabilite dall'Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione. Inoltre il gestore trasmetterà una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione di cui il presente Piano è parte integrante.

Tutti i risultati del monitoraggio saranno resi disponibili in ogni momento alle Autorità Competenti per eventuali attività di controllo.

Responsabilità nell'esecuzione del piano

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente piano.

Soggetto	Mansione/controllo
PASQUALINO CAGGIANO	Legale rappresentante
LUCIA CAGGIANO	Responsabile tecnico

Manutenzione e Calibrazione

Tutta la strumentazione utilizzata per l'effettuazione di monitoraggi e misurazioni saranno sottoposte a taratura ad opera ditte specializzate secondo le modalità e frequenze previste dai manuali di uso e manutenzione degli stessi. In particolare, si farà uso preferibilmente di laboratori accreditati ACCREDIA; laddove ciò non sarà possibile verrà richiesto al fornitore evidenza documentale dello stato di corretta taratura della strumentazione utilizzata. Per la strumentazione interna, un elenco esaustivo della strumentazione sottoposta a taratura è contenuto all'interno del Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008.

Comunicazione dei risultati del monitoraggio

La ditta si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per il periodo stabilito dall'Autorizzazione. I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati con frequenza annuale entro le tempistiche che saranno stabilite dall'Autorizzazione. Inoltre il gestore trasmetterà una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare



precedente che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte dall'Autorizzazione di cui il presente Piano è parte integrante.

Tutti i risultati del monitoraggio saranno resi disponibili in ogni momento alle Autorità Competenti per eventuali attività di controllo.

Fontanarosa (AV), 04/03/2025

IL TECNICO



IL TECNICO



Via Tagliatelle, snc – 81020 S. Marco Evangelista (CE)
P.IVA: 08577501219 - Tel./fax. 0823899920 Cell.: 334 9786250
Email: physissrls@gmail.com Pec: srlsphysics@pec.it
Ing. Mozzillo Antonio

**Relazione tecnica di conformità alle prescrizioni generali
antincendio degli impianti di gestione rifiuti in fase di
istanza autorizzativa - DGRC n. 223 del 20/05/2019
Stap Ecologia - Regione Campania**

Oggetto:

Relazione Tecnica

Data: 31/01/2025

Revisione: 02



AZIENDA:

**ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS –
SOCIETA' COOPERATIVA**

Sede Legale: Taurasi (AV) Via Fontana, snc - Cap 83030

Sede Operativa: Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area
P.I.P. - Cap 83040

C.F./P.Iva: 02772310641

Relazione tecnica di progetto

OGGETTO: Relazione tecnica di conformità alle prescrizioni generali antincendio approvate con la DGRC n. 223 del 20/05/2019 - Stap Ecologia - Regione Campania circa l'attività della società ECO SERVICE – COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA, con sede operativa in Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area P.I.P. - Cap 83040

Il sottoscritto Ing. Antonio Mozzillo iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° B879, con la collaborazione dell'Ing. Davide Celentano iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° A21508, su incarico ricevuto dalla società ECO SERVICE, con sede legale in Taurasi (AV) Via Fontana, snc Cap 83030 e sede operativa nel Comune di Fontanarosa (AV) Contrada Filette, snc, Area P.I.P. Cap 83044, C.F./P.Iva: 02772310641, in riferimento **alle prescrizioni generali antincendio approvate con la DGRC n. 223 del 20/05/2019 - Stap Ecologia - Regione Campania e in attuazione a quanto previsto dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 4064 del 15 marzo 2018**, redige la presente relazione tecnica al fine di verificare la rispondenza del progetto da realizzarsi alle prescrizioni generali di prevenzione antincendio.

Si precisa che per l'attività di progetto della ditta non è assoggettata alle norme di prevenzione incendi di cui al DPR 1/08/2011 nr. 151.

Nel progetto in esame è stata prevista l'installazione di n. **4 termocamere**, 2 interne al capannone e 2 esterne. La **termocamera** misurerà la temperatura effettiva dei cumuli di rifiuti infiammabili in maniera costante e, al raggiungimento di una determinata soglia di temperatura (in questo caso 65°C), generano un allarme. L'allarme viene inviato direttamente alla sala di controllo, dove gli operatori possono quindi decidere le misure appropriate per la fase di prima emergenza. Le caratteristiche tecniche della termo-camera verranno rese e comunicate con apposita scheda tecnica prima della messa in esercizio congiuntamente al collaudo del progetto.

Nel progetto in esame è garantita un'adeguata ventilazione naturale degli ambienti attraverso le ampie aperture carrabili del capannone.

Oltretutto nel progetto in esame è stato verificato quanto segue:

Prescrizioni di prevenzione antincendio	Applicata/ Non soggetta	Eventuali note o specifiche
Impiegare personale adeguatamente formato anche in relazione al contrasto del rischio incendio. In	APPLICATA	Personale adeguatamente

Prescrizioni di prevenzione antincendio	Applicata/ Non soggetta	Eventuali note o specifiche
particolare il responsabile e gli addetti antincendio dovranno essere addestrati in modo specifico ed il relativo corso per addetto antincendio “in attività a rischio incendio elevato dovrà avere la durata massima prevista, con attività teoriche e pratiche, in conformità al DM 10.03.1998 e ss.mm.ii., per intervenire sul principio d’incendio, ed allertare prontamente i VV.F.		formato sulle attività svolte e sui rischi previsti a cura dello Studio di consulenza ambientale Physis Srls
Prevedere l’utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo, nel rispetto ed in conformità alle procedure previste dallo Statuto dei Lavoratori. In particolare implementare un programma integrato di security 24 ore su 24, che comprenda il controllo perimetrale del sito, con sistemi antintrusione, la verifica degli accessi carrai perimetrali, mediante l’uso di tecnologie di controllo e identificazione dedicata, l’installazione di sistemi di videosorveglianza ad alta risoluzione implementato da software di gestione e di analisi video. Implementare altresì per le aree dedicate allo stoccaggio e per quelle più esposte al rischio antincendio, sistemi di rilevazione precoce basati sulla tecnologia termografica, con monitoraggio in tempo reale e continuo su monitor remoto, e con impostazione di una temperatura alla quale viene attivato il sistema di allarme.	APPLICATA	La ditta utilizzerà sia un sistema di videosorveglianza perimetrale antintrusione con monitoraggio da remoto h24, sia la vigilanza privata che presidia l’area impianto esternamente anche durante le ore notturne.
Adeguate manutenzione delle aree, dei mezzi d’opera, e degli impianti tecnologici, nonché degli impianti di protezione antincendi; Differenziare le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti per categorie omogenee, in relazione alla diversa natura delle sostanze pericolose eventualmente presenti, nel rispetto della disciplina di settore e delle ulteriori	APPLICATA	Il progetto è stato redatto conformemente alla DGRC n° 8 del 15-01-2019 prevedendo lo stoccaggio dei rifiuti per singolo

Prescrizioni di prevenzione antincendio	Applicata/ Non soggetta	Eventuali note o specifiche
prescrizioni autorizzative. I rifiuti infiammabili siano stoccati in conformità alle singole discipline specifiche.		codice EER prevedendo per i rifiuti infiammabili presidi di contenimento e confinamento attraverso compartimentazioni passive e cassoni a tenuta in ferro
La compartimentazione delle aree di stoccaggio rifiuti, sia coperte che scoperte, dovrà avvenire mediante sistemi di protezione passiva, quali ad esempio murature, new jersey in cemento armato ed altri materiali efficaci, con base non inferiore a cm. 20 ed un'altezza minima di mt. 2 e comunque superiore al cumulo dei rifiuti, tali da assicurare il confinamento dell'incendio.	APPLICATA	Stoccaggio alla rinfusa mediante new jersey per i rifiuti non pericolosi con caratteristiche di non infiammabilità, mentre stoccaggio in contenitori per i rifiuti combustibili.
Le aree di stoccaggio in area coperta non potranno contenere rifiuti superiori a 2.000 metri cubi, ed in area scoperta a 3.000 metri cubi.	VERIFICATO	Lo stoccaggio dei rifiuti avverrà sia internamente che esternamente con volumi che resteranno comunque inferiori a 2.000 metri cubi in area coperta e 3.000 metri cubi in area scoperta.

Prescrizioni di prevenzione antincendio	Applicata/ Non soggetta	Eventuali note o specifiche
Tra le diverse aree di stoccaggio, devono essere previste corsie e /o corridoi con funzione di fasce tagliafuoco, con ampiezza minima di mt. 3,5 (m. 5 per il deposito di rifiuto imballato) e comunque sufficienti per consentire l'intervento dei mezzi dei VV. F. e l'accessibilità su tre lati	APPLICATA	Le aree di stoccaggio sono state posizionate in modo da avere un accesso periferico su ogni area dell'impianto e fasce tagliafuoco da 3.5 m per i rifiuti combustibili.
Per evitare eventuali fenomeni di autocombustione garantire un'adeguata ventilazione degli ambienti, con impianti di aspirazione e trattamento dell'aria, evitare stoccaggio di rifiuti combustibili in ambienti molto caldi, o in prossimità di impianti o attrezzature che producono calore, avendo cura che detti rifiuti siano adeguatamente compattati, e mantenuti entro livelli di temperatura e umidità appropriati per il relativo processo	APPLICATA	Il progetto prevede lo stoccaggio sia esternamente con area naturalmente ventilate, sia internamente con aperture del capannone che garantiscono un'adeguata ventilazione degli ambienti di lavoro.
Le attrezzature che producono calore debbono essere opportunamente mantenute e verificate secondo quanto riportato nei rispettivi manuali d'uso e manutenzione	NON SOGGETTA	Non sono presenti nel ciclo produttivo attrezzature che producono calore
Le operazioni a caldo nell'area dell'impianto, ove necessarie, debbono essere preventivamente autorizzate dal Responsabile Tecnico dell'Impianto di cui all'art. 212 comma 15 del D.lgs. 152/06, e l'accesso all'impianto da parte di addetti esterni, va	NON SOGGETTO	Non sono previste nel progetto operazioni e lavorazioni a caldo

Prescrizioni di prevenzione antincendio	Applicata/ Non soggetta	Eventuali note o specifiche
regolamentata da una specifica procedura interna di cui al D. Lgs. 81/2008		
Prevedere la corretta progettazione ed installazione di impianto elettrico antideflagrante per ambienti ATEX con relativa manutenzione periodica secondo quanto riportato dalla normativa vigente e nei rispettivi manuali d'uso e manutenzione	NON SOGGETTO	Ambienti di lavoro non caratterizzati da atmosfera esplosive
Prevedere impianto di illuminazione, anche di sicurezza, interna ed esterna, realizzato in conformità alle norme vigenti	APPLICATA	Il progetto prevede un impianto di illuminazione realizzato a regola d'arte in conformità alle specifiche di settore vigenti.
La superficie utile per lo stoccaggio deve essere organizzata in sub-aree distanziate in modo adeguato, come sopra descritto e con ulteriore specifica valutazione in sede autorizzativa per lo stoccaggio di rifiuti o materiale imballato (indicando il numero massimo per ogni singola area di stoccaggio e l'altezza massima), sia al coperto che allo scoperto al fine di assicurare un'idonea fascia di rispetto antifuoco. In ogni caso, la superficie di stoccaggio non può essere superiore all'80% della superficie a disposizione, sia scoperta che coperta. Si richiamano, al riguardo, le prescrizioni di cui alle Parti Sesta e Settima dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 8 del 15/01/2019; le autorizzazioni dovranno individuare i termini temporali massimi per le operazioni di stoccaggio e la capacità di stoccaggio istantanea	APPLICATA	La superficie di stoccaggio utilizzata è inferiore all'80% della superficie totale disponibile come prevede la D.G.R.C. n. 8 del 2019.

Prescrizioni di prevenzione antincendio	Applicata/ Non soggetta	Eventuali note o specifiche
Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio; inoltre tali aree devono essere di norma opportunamente protette dall'azione delle acque meteoriche; qualora, invece, i rifiuti siano soggetti a dilavamento da parte delle acque piovane, deve essere previsto un idoneo sistema di raccolta delle acque di percolamento, che vanno successivamente trattate nel caso siano contaminate o gestite come rifiuti;	APPLICATA	Nel progetto è prevista apposita cartellonistica orizzontale per ogni area di stoccaggio. Inoltre sarà presente cartellonistica e segnaletica indicante la viabilità di magazzino nonché la cartellonistica prevista dal D. Lgs. 81/08
Il lay-out dell'impianto deve essere ben visibile e riportato in più punti del sito;	APPLICATA	Il lay out dell'impianto sarà reso disponibile in almeno 3 punti dell'impianto: Area di conferimento e accettazione dei rifiuti Area di stoccaggio esterna Area di stoccaggio interna al capannone
Prevedere area per il deposito dei rifiuti fermentescibili adeguatamente attrezzata al controllo della temperatura degli stessi (ad esempio ambiente ombreggiato	NON SOGGETTO	Non soggetto al progetto in esame

Prescrizioni di prevenzione antincendio	Applicata/ Non soggetta	Eventuali note o specifiche
evitando l'uso dei teli, umidificazione e rivoltamenti della massa dei rifiuti);		
Prevedere un'area di emergenza dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto	APPLICATA	Nel progetto è previsto un'area per il deposito di eventuali rifiuti non conformi all'omologa di accettazione
La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto sia adeguatamente mantenuta, e la circolazione opportunamente regolamentata	APPLICATA	Nel progetto è prevista apposita cartellonistica per la viabilità interna ed esterna degli automezzi

Dichiarazione di asseverazione

Il sottoscritto Ing. Antonio Mozzillo, cod. fisc. [REDACTED], nato a [REDACTED] e residente in [REDACTED] alla Via [REDACTED], iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n° B879

ASSEVERA

sotto le proprie personali responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 19, comma 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che la presente autocertificazione contiene informazioni e dati veritieri.

Fontanarosa (AV), 31/01/2025



Legenda	
Percorso di uscita orizzontale	
Percorso di uscita verso il basso	
Estintore a polvere da 6 kg	
Estintore a CO2 da 5 kg	
Estintore carrellato	
Termocamere	

